

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Atalanta-Milan	1-2	2
Bari-Udinese	0-0	X
Bologna-Lecce	2-0	1
Empoli-Sampdoria	4-1	1
Inter-Roma	3-0	1
Lazio-Brescia	1-0	1
Napoli-Parma	0-4	2
Piacenza-Juventus	1-1	X
Vicenza-Fiorentina	1-5	2
Genoa-Reggina	0-0	X
Venezia-Salernitana	0-3	2
Casarano-Palermo	0-0	X
Juve Stabia-Ternana	0-0	X

Montepremi: L.	20.442.056.860
Ai 63 «13» L.	162.079.000
Ai 1810 «12» L.	5.641.400

TOTOGOL

6
9
12
13
20
22
26
28

Montepremi: L.	13.506.857.583
All'unico «8» L.	5.402.743.000
Ai 690 «7» L.	5.872.500
Ai 31.066 «6» L.	129.600

TOTIP

1.a corsa (Padova):	X
2.a corsa (Firenze):	2
3.a corsa (Montegiorgio):	1
4.a corsa (Roma):	2
5.a corsa (Torino):	X
6.a corsa (Siracusa):	1
corsa + (Napoli):	11
Montepremi: L.	1.563.161.714
Ai 19 «12» L.	16.493.000
Ai 550 «11» L.	569.000
Ai 5828 «10» L.	53.000
Tris: 11-15-18	
Ai 943 vincitori L.	4.230.000

LA MOVIOLA

Tagliatela e dintorni

di Roberto Covaz

Tagliatela al quarto gol incassato dal Parma si gira e bofonchia: «E' finita, me ne vado». Verrà probabilmente a Udine. Poi c'è Galeone che fa capire che in queste condizioni non intende restare a lungo al Napoli. Più su, a Milano, Ganz non partecipa alla festa interista e prepara le valigie per il Milan. Dove potrebbe pure finire Bierhoff. Prima o poi. Peccato che Kluivert si sia svegliato e non lo possa abbracciare Davids, passato da poche ore alla Juve. Altro che bandiere: con il mercato sempre aperto non resteranno nemmeno le aste. L'ultima è per Capello: in tv si è rifiutato di parlare di Weah appellandosi alla legge sulla privacy. Povero calcio, poveri noi.

CALCIO SERIE A Netto successo della squadra di Simoni sulla Roma che ridimensiona i suoi progetti di scudetto

Adesso il vero fenomeno è l'Inter

Non si sente la mancanza di Ronaldo - Distaccate Juve e Udinese costrette al pari

IL CASO

Schedina giocata in un bar di Messina - È la terza vincita di tutti i tempi

Al Totogol c'è un solo «otto»: incassa 5 miliardi e mezzo

ROMA Un solo otto al Totogol, che vince la bellezza di 5 miliardi 402 milioni 743 mila lire: terza vincita nella storia del concorso. La schedina (combinazione: 6 9 12 13 20 22 26 28) con cui è stato realizzato l'unico otto del concorso n. 19 del Totogol è stata giocata a Messina nel Bar Maracanà, di viale San Martino, gestito da Domenico Pignataro. La quota si inserisce nella graduatoria delle vincite al Totogol, dietro i 7.686.712.495 (record assoluto per i concorsi pronostici gestiti dal Coni), che premiarono l'unico otto il 10 dicembre 1995, e i 6.020.867.330 toccati all'unico otto realizzato il 23 marzo di quest'anno.

Domenica indimenticabile, dunque, per un fortunato scommettitore siciliano. Sin da ieri pomeriggio è co-

minciata la caccia al neomiliardario. Davanti al bar, situato in un quartiere centrale della città siciliana, per ore c'è stato un andirivieni di abituali frequentatori e curiosi. Ma del fortunato scommettitore, ovviamente, nessuna traccia. Neppure il gestore dell'esercizio ha potuto dare informazioni. Si sa che la megavincita è arrivata con una schedina precompilata di 4.800 lire, uno dei tanti piccoli sistemi che i rivenditori espongono davanti al banco delle giocate. Il vincitore non dovrebbe dunque essere un sistemista esperto, essendosi affidato a un piccolo sistema precompilato. Il bar è uno dei ritrovi più noti della città, già a partire dagli anni Sessanta, molto frequentato dagli sportivi messinesi (è tra le

prime ricevitorie della città come numero di colonne giocate). La maggiore vincita al Bar Maracanà risaliva allo scorso anno: 200 milioni sempre al Totogol. Ma vediamo la lista completa delle maggiori vincite di tutti i tempi: 7.686.712.495 (Totogol, concorso n. 17 del 10/12/95); 6.020.867.330 (Totogol, n. 31 del 23/3/97); 5.402.743.000 (Totogol, n. 19 del 14/12/97); 5.256.635.320 (Totocalcio, n. 13 del 7/11/93); 5.214.962.290 (Totogol, n. 37 del 4/5/97); 4.848.680.125 (Totogol, n. 32 del 24/3/96); 4.379.448.850 (Totogol, n. 3 dell'8/9/96); 4.361.359.475 (Totocalcio, n. 14 del 20/11/88); 4.158.675.590 (Totogol, n. 6 del 29/9/96); 3.869.220.235 (Totogol, n. 21 del 7/1/96).



Branca non ha fatto rimpiangere Ronaldo e ha segnato un gol.

MILANO Con o senza Ronaldo, quest'anno l'Inter è davvero grande. Nella giornata del possibile riavvicinamento delle avversarie, i nerazzurri ignorano l'assenza del fuoriclasse brasiliano e si sbarazzano, con l'autorità dei leader, della Roma delle meraviglie, la diretta concorrente guidata da Zeman. Di Djorkaeff, Branca e Zamorano le reti che mettono al sicuro il risultato di San Siro.

L'Inter aumenta il divario anche sulla Juve, bloccata sul 1-1 a Piacenza: sulla prova opaca dei bianconeri pesavano le fatiche fisiche della battaglia di Coppa con il Manchester e quelle psicologiche derivanti dalla prematura scomparsa di Giovanni Alberto Agnelli, «tifoso» molto vicino alla squadra.

Non punge il Tridente dell'Udinese a Bari, ma lo 0-0 consente ai friulani di arrampicarsi solitari al terzo posto in classifica. E se la clamorosa occasione capitata tra i piedi al difensore Pierini a 10' dal termine fosse stata sfruttata... Bologna e Lazio, sconfiggendo rispettivamente Lecce e Brescia, tirano un po' il fiato, anche se le difficoltà delle squadre di Ulivieri ed Eriksson non sembrano ancora superate. Stesso discorso vale per il Milan, vittorioso a Bergamo ma apparso ancora in piena convalescenza.

Detto della travolgente prova della Fiorentina a Vicenza (1-5), resta da sottolineare la bagarre in zona salvezza, con sette squadre strette in tre punti. Tra queste l'Empoli, trascinato alla vittoria sulla Samp dai gol di Martusciello e del triestino Tonetto. Sul fondo della graduatoria rimane il solo Napoli, maltrattato in casa dal redivivo Parma.

Da registrare, infine, la cronaca extrasportiva: una serie di episodi di violenza, con pestaggi tra tifosi, cariche delle forze dell'ordine sugli spalti e danneggiamenti vari, soprattutto a Napoli e a Milano.

RISULTATI

Atalanta-Milan	1-2
Bari-Udinese	0-0
Bologna-Lecce	2-0
Empoli-Sampdoria	4-1
Inter-Roma	3-0
Lazio-Brescia	1-0
Napoli-Parma	0-4
Piacenza-Juventus	1-1
Vicenza-Fiorentina	1-5

PROSSIMO TURNO

Bari-Piacenza
Brescia-Roma
Fiorentina-Atalanta
Juventus-Empoli
Lazio-Vicenza
Parma-Lecce
Sampdoria-Napoli
Udinese-Inter
Milan-Bologna
(Tele +, ore 20.30)

CLASSIFICA

INTER	30
JUVENTUS	26
UDINESE	23
PARMA	22
ROMA	22
MILAN	19
LAZIO	18
VICENZA	18
FIorentina	17
SAMPDORIA	16
EMPOLI	13
BRESCIA	13
BOLOGNA	11
ATALANTA	11
PIACENZA	11
BARI	11
LECCE	10
NAPOLI	5

SCI



Gigante, lo sponsor beffa Maier

VAL D'ISERE Polemiche nel gigante maschile per Maier che, primo al traguardo, è stato squalificato per aver mostrato gli sci sponsorizzati al di qua della linea stabilita dai regolamenti. Vincitore della gara è risultato Von Gruenigen. Ottavo Tomba (foto), stasera in gara nello slalom al Sestriere. Nel fondo, secondo posto delle azzurre nella staffetta 4x5 km tl. (A pag. XVIII)

SERIE C2



L'attaccante Zampagna

In vantaggio con il solito Zampagna, l'Alabarda si fa raggiungere dal Sandonà

Triestina, una vittoria buttata via

SAN DOMA' Finché butterà dalla finestra simili occasioni, la Triestina non riuscirà a raggiungere la vetta. Quando all'inizio della ripresa Zampagna ha raccolto di testa l'invito di Coti, sembrava ormai fatta. Nelle partite giocate sul filo dell'equilibrio di solito chi segna vince. E invece l'Alabarda si è tirata troppo indietro, ha lasciato l'iniziativa ai caimani i quali invece hanno colto al volo l'occasione. Ingenua la difesa alabardata che su calcio d'angolo si è fatta sorprendere dall'avanzata di Russo.

Il difensore è saltato in mezzo a un nugolo di alabardati. Ogni volta che va in vantaggio la formazione di Beruato entra in affanno. Un brutto vizio. Il Sandonà ha giocato gli ultimi 15' in dieci uomini per l'espulsione di Antonello ma la Triestina non è stata capace di approfittarne.

Convulso il finale per qualche accenno di rissa (in campo e vicino agli spogliatoi) e per alcune cervelotiche decisioni arbitrali. Il direttore di gara è stato il protagonista in negativo dell'incontro.

La Triestina aveva disputato un buon primo tempo dettando legge a centrocamp dove si è trovata spesso con un uomo in più. Ma aveva concretizzato poco. Purtroppo questi due punti persi pesano in classifica: se il Varese è stato bloccato in casa dal Cittadella, le altre squadre che lottano per la C1 hanno tutte vinto. Biellese, Pro Patria e Mantova hanno fatto appieno il loro dovere lasciando sola la Triestina al quinto posto.

Cat.

● A pagina IV

● Nelle pagine II e III

BASKET

Una ripresa giocata a ritmi devastanti per i campani consente a Trieste di chiudere la partita e di mantenere la vetta dell'A2

Genertel travolgente a Pozzuoli ed è campione d'inverno

Tra il pubblico il coach del Livorno, squadra che condivide il primato: domenica lo scontro diretto

Travolta la Sicc Jesi

Vince la Dinamica nell'indifferenza

GORIZIA Partita senza storia ieri per la Dinamica che a Gorizia ha travolto la Sicc Jesi per 94-66. Dopo due minuti i goriziani di Frates si erano già portati sullo stratosferico vantaggio di 24-2, con i marchigiani che trovavano il primo canestro appena al 4'. La partita si è giocata in una brutta atmosfera, per la contestazione dei tifosi (pochi) goriziani nei confronti della propria squadra. «Noi sempre presenti e voi solo pretese e promesse» si leggeva su uno striscione.

● A pagina XII

POZZUOLI Con un secondo tempo travolgente, la Genertel dimostra anche a Pozzuoli di che pasta è fatta, travolge i campani e conquista il titolo di campione d'inverno. Il primo posto è in coabitazione con la Bini Livorno, ma nello scontro diretto a Chiarbola i triestini si erano imposti. Proprio la partita al vertice si ripeterà domenica sul parquet livornese. Banchi, il coach della Bini che ieri riposava, è stato ad osservare i triestini ed è rimasto preoccupato. La gara è stata infatti abbastanza equilibrata soltanto nei primi venti minuti. Gli ospiti si sono dimostrati subito superiori, ma non sono stati in grado di menare fendenti decisivi perché Guerra e Maric dalla distanza non ci prendevano. Comunque sono riusciti a prendere anche nove lunghezze di vantaggio e hanno concluso la prima frazione a più cinque sul 32-27.

Nella ripresa, la forza della capolista si è dispiegata in tutta la sua potenza. Thomas e Vianini hanno preso il controllo delle pance, poi è salito in cattedra Laezza che si è trasformato in una scheggia imprevedibile per tutti gli avversari. Il coach Pancotto alla fine non ha potuto che dirsi soddisfatto del ritmo, dei contropiedi, dell'intelligenza dimostrata in fase offensiva. Il girone d'andata di Trieste si chiude con 10 vittorie e 2 sconfitte. Domenica a Livorno scatta il girone di ritorno.

● A pagina XII



Genertel schiacciasassi anche a Pozzuoli. Nella foto Ansaloni autore di una bomba da 3.

GINNASTICA ARTISTICA

Super Bremi a Catania: altri due ori al Trinacria

A PAG. XVIII

JUDO

Ai campionati italiani sei medaglie in regione

A PAG. XVIII

NUOTO

Triestina senza rivali alla Coppa Brega

A PAG. XVII

CICLISMO

Snobbato il ciclocross Moimas domina nel Mtb

A PAG. XVII

TENNIS

La muggesana Novello verso il professionismo

A PAG. XVII

Inter	3
Roma	0

MARCATORI: nel pt 41' Djorkaeff (rigore); nel st 4' Branca, 26' Zamorano.
 INTER: Pagliuca, Sartor (29' st Cauter), Bergomi, Galante (8' st Ze Elias), Colonnese, Moriero, Winter, Simeone, Zanetti, Djorkaeff, Branca (22' st Zamorano). All.: Simoni.
 ROMA: Konsel, Pivotto, Servidei (12' st Dal Moro), Petrucci, Candela, Tommasi, Helguera, Di Francesco (24' st Vagner), P.Sergio (24' st Delvecchio), Balbo, Totti. All.: Zeman.
 ARBITRO: Messina di Bergamo.
 NOTE: giornata di sole, terreno in precarie condizioni. Spettatori 75 mila. Espulsi nel st al 6' Pivotto e al 13' Totti. Ammoniti Servidei, Konsel, Petrucci, Simeone e Moriero.

Piacenza	1
Juventus	1

MARCATORI: nel st 32' Fonseca, 34' Piovani.
 PIACENZA: Sereni, Delli Carri, Vierchowod, Rossi (24' st Polonia), Sacchetti, Bordin, Mazzola, Scienza, Stroppa (44' st Buso), Piovani, Dionigi (15' st Murgita). All.: Guerini.
 JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Iuliano, Dimas, Conte (38' st Tacchinardi), Pecchia (15' st Di Livio), Zidane, Davids (28' st Fonseca), Inzaghi, Del Piero. All.: Lippi.
 ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
 NOTE: giornata di sole, terreno buono. Spettatori 20 mila. Ammoniti Vierchowod, Iuliano, Buso, Bordin, Dimas e Sereni. Il pubblico ha accompagnato con un lungo applauso il minuto di silenzio in memoria di Giovanni Alberto Agnelli.

Atalanta	1
Milan	2

MARCATORI: nel pt 2' Lucarelli (autorete), 17' Sgrò; nel st 13' Kluivert.
 ATALANTA: Pinato, Boselli, Carrera, Mirkovic, Bonacina, Zenoni, Dundjerski, Sgrò, Carbone (21' st Zanini), Caccia, Lucarelli (21' st Magallanes). All.: Mondonico.
 MILAN: Taibi, Cardone, Costacurta, Desailly, Maldini, Ba, Albertini, Boban, Ziege (28' st Maini), Andersson (14' st Savicevic), Kluivert. All.: Capello.
 ARBITRO: Boggi di Salerno.
 NOTE: cielo sereno, giornata quasi primaverile, terreno in discrete condizioni. Spettatori 25 mila. Ammoniti Boban, Mirkovic, Bonacina, Lucarelli, Zanini, Ba.

Napoli	0
Parma	4

MARCATORI: nel pt 17' Blomqvist; nel st 7' D. Baggio, 19' e 27' Crespo.
 NAPOLI: Tagliatela, Baldini, Zamboni, Ayala, Facci (24' st Sergio-37' st Cimadomo), Altomare, Rossitto (17' st Panarelli), Longo, Turrini, Bellucci, Protti. All.: Galeone.
 PARMA: Buffon, Mucci, Apolloni, Thuram, Cannavaro (33' st Crippa), D. Baggio, Giunti (18' st Fiore), Blomqvist, Stanic, Chiesa (32' st Maniero), Crespo. All.: Ancelotti.
 ARBITRO: Bazzoli di Merano.
 NOTE: cielo sereno con vento freddo. Terreno di gioco molto scivoloso. Spettatori 30 mila. Espulso Longo al 20' del pt per doppia ammonizione. Ammoniti Giunti e Dino Baggio.

CALCIO SERIE A Grande prestazione della capolista, che aumenta il distacco sulle inseguitrici

Inter, non serve più Ronaldo

Domina contro la Roma anche senza il Fenomeno brasiliano

Sacrosanto pareggio a Piacenza

Juve, tutto in tre minuti: Fonseca pesca un jolly ma poi Piovani fa giustizia

PIACENZA Stremata dalle fatiche di Champions League, scossa dalla morte di Giovanni Alberto Agnelli, la Juventus ha fatto un mezzo passo falso sul campo del Piacenza. E' successo tutto in 3', a un quarto d'ora dalla fine, con un gran gol di Fonseca, appena entrato al posto di Davids, e con la pronta replica di Piovani, abile a sfruttare un mezzo errore di Peruzzi. Non è un buon risultato quello ottenuto dai bianconeri, anche se è il 19° utile consecutivo. In un turno teoricamente favorevole, la Juve vede aumentare a 4 punti il distacco dall'Inter: è stata una gara svogliata, rinunciataria, confusa. Davanti, Del Piero (che pure ha colpito la parte esterna del palo, su punizione) è stato al di sotto dei suoi standard e Zidane l'ombra di se stesso. Nemmeno l'ex Pippo Inzaghi è riuscito a rendersi pericoloso.

Passati immeritatamente in vantaggio, dopo avere rischiato di capitolarne in due occasioni, i bianconeri sono stati raggiunti sulla pronta reazione dei piacentini, il cui reparto difensivo merita un elogio per l'organizzazione del gioco, così come lo merita Mazzola: non solo ha reso brutta la domenica a Zidane, ma è stato un punto di riferimento continuo i compagni. Forse la buona prestazione dei padroni di casa giustifica in qualche modo l'opaca prova della Juve.

Con Davids in campo dal

primo minuto, Pecchia sul lato destro del centrocampo e Conte preferito al ballottaggio con Di Livio, la Juve nel primo tempo ha dato l'impressione di voler tenere bassi i ritmi. Il Piacenza, con Valoti infortunato e Tramezzani squalificato, non aveva motivo di forzare questa tattica. Dopo avere controllato il buon avvio bianconero (bello lo slalom e il tiro di poco a lato di Del Piero al 27'), il Piacenza ha forzato nel finale, con un bel colpo di testa di Dionigi. Negli ultimi minuti è stato però Sereni a negare il gol, in tuffo, al colpo di testa di Dimas.

Nella ripresa, una fiammata di Del Piero al 7', con Rossi bravo a togliere spazio a Zidane, ha preceduto di un minuto la prima occasione del Piacenza. Su una palla persa da Torricelli, Dionigi è entrato solo in area e Dimas è stato bravo a togliergli palla. Al 10' Del Piero ha colpito il palo su punizione. Al 21' l'azione più bella della gara: da Stroppa a Mazzola, lancio perfetto per Murgita, entrato da poco, e Peruzzi in uscita si è superato.

Lippi ha visto giusto a mandare in campo Fonseca, che al 32' si è girato e dalla trequarti ha fatto partire un bel sinistro sull'angolo più lontano, sorprendendo Sereni. 2' dopo il pareggio, con Piovani bravo a dirigere in rete la debole respinta di Peruzzi sul tiro non irresistibile di Stroppa. Poi c'è stato solo un tiro, fuori di poco, di Inzaghi.

MILANO L'Inter, anche senza Ronaldo, è squadra vera; la Roma, senza Cafu e Aldair (per non parlare di Di Biaggio), è un'altra squadra. La certificazione arriva da San Siro dove il big match della giornata, che poteva mettere in discussione la leadership dell'Inter, si è risolto a favore dei nerazzurri. E la «giornata pericolosa» è diventata trionfale: il vantaggio sulla Juventus è tornato a 4 punti e quindi, comunque vada a Udine domenica prossima, l'Inter chiuderà il 1997 in testa.

E' stata la solita Inter, spietata nello sfruttare gli errori altrui. Così, dopo 40' di partita equilibrata, in cui la Roma faceva pressing e la sua difesa alta metteva nei guai i nerazzurri, troppo spesso in fuorigioco, un clamoroso errore giallorosso è stato subito punito: un liscio di Petru-

zi, su un disimpegno innocuo, ha lasciato via libera a Simeone che, sfuggito alle mani proteste del difensore, è stato affrontato e steso in area dall'altrettanto disperata uscita di Konsel. Rigore ineccepibile decretato da Messina che ha optato per il cartellino giallo e non quello rosso a carico del portiere. E il rigore, trasformato da Djorkaeff, ha fatto precipitare la Roma nel baratro.

Da quel momento è stata un'altra partita. Nella ricerca del pareggio, la squadra giallorossa si è aperta ancor più e, in avvio di ripresa, è arrivato il raddoppio nerazzurro su cross di Moriero, tocco di testa di Sartor e conclusione di Branca a trafeggiare Konsel. Era il 4' e la partita era finita.

Se potevano sussistere dubbi, la Roma li ha subito fugati: Pivotto al 6' si è be-

cato seconda ammonizione e doccia anticipata per un inutile fallo su Zanetti che gli aveva tolto palla su una sua azione offensiva; Totti, fino ad allora autore di una prova più che dignitosa, al 13' ha raggiunto anzitempo il compagno negli spogliatoi per aver colpito Colonnese con palla ormai lontana.

In 11 contro 9, all'Inter si sono aperte davanti autentiche praterie: e al 26' è toccato a Zamorano raccogliere i frutti di una sgroppata in semi-contropiede di Zanetti e infilare Konsel. Conclusione imparabile anche senza la deviazione di Petrucci. Il resto è stato accademico. La Roma ha orgogliosamente continuato ad attaccare ma solo una volta (31') Pagliuca ha dovuto esibirsi in una vera parata, mettendo in angolo una punizione-missile di Balbo. In compenso, ha rischiato la



L'interista Moriero contrastato dal romanista Scapolo.

goleada: traversa di Moriero (36'), gol già fatti e mangiati da Winter (44', para Konsel) e dallo stesso Moriero (nel recupero).

Che dire? L'Inter ha confermato la sua solidità e quanto sia redditizio il buon, vecchio calcio con il

giusto rigore tattico. La Roma è uscita stritolata nel gioco (Di Francesco è durato troppo poco, è mancato un distributore di palloni come Di Biaggio) e nei nervi (la dimostrano le due espulsioni, in particolare quella di Totti).

Successo rosso a Bergamo più per le concessioni dell'Atalanta e per la fortuna che per reali meriti di gioco

E' un Milan che vince. Ma non è ancora guarito

I padroni di casa, oggettivamente inferiori, hanno mancato il pari al 90' grazie a una strepitosa parata di Taibi. Nota positiva: Kluivert di nuovo a rete

BERGAMO Il lento ritorno del Milan al rango di grande è passato da Bergamo, lasciando invariati dubbi e speranze: come domenica scorsa contro il Bari, così anche contro l'Atalanta sono arrivati i 3 punti e, anche senza brasiliani e Weah, la lenta risalita del Milan prosegue. Ma restano le perplessità. Perché la vittoria, meritata secondo Capello, meritata secondo gli atalantini, è venuta tra lampi di bel gioco contaminati da improbabili affanni, gol mancati accanto ad altri trovati per caso, man-

vare limpide come ai bei tempi interrotte di colpo da confusioni scoraggianti.

Contro un'Atalanta oggettivamente inferiore, il Milan è passato in vantaggio per mera fortuna, si è visto raggiunto per pieno merito atalantino, è ripassato in vantaggio con classe e autorevolezza, ha sofferto come una provinciale il ritorno avversario, rischiando almeno due rigori e salvandosi grazie a un prodigioso intervento di Taibi al 90'.

Per converso, l'Atalanta si ritrovava ora in zona retrocessione, continua a recri-

minare e ad uscire dal campo convinta di meritare qualcosa in più.

La partita di Bergamo non è stata un granché. Si è aperta con un pasticcio della difesa atalantina: al 2', Carrera ha sbagliato un retropassaggio al portiere. Corner, e l'area si è trasformata in un flipper: uscita a vuoto di Pinato, battuta di Boban, pallone deviato di faccia dal portiere, controcolpo di testa di Kluivert, traversa, la palla su Lucarelli e poi in porta.

Sotto il profilo psicologico, un brutto inizio per l'Atalanta. Ma al 17' Sgrò ha colpito al volo su cross di Caccia: palo interno e gol del meritato pareggio.

Nella ripresa, il Milan è tornato a prendere in mano

la partita: Albertini, e soprattutto Maini (subenetrato a Ziege) hanno occupato stabilmente il centrocampo e nel Milan si sono riviste quadratura e incisività. Il gol, bello, di Kluivert, che ha deviato di testa al 13' su cross di Maldini, è stata solo una logica conseguenza. Con Savicevic subentrato ad Andersson, poi, sfiorato il 3-1 in più occasioni.

Poi, però, il Milan si è lasciato riprendere da affanni antichi: tre i rigori reclamati dall'Atalanta (al 20' per caduta in area di Lucarelli, poi per un mani in area di Costacurta, quindi per un atterramento in area di Mirkovic). Infine al 90' strepitoso volo di Taibi a deviare una punizione di Magallanes.



Kluivert dopo il gol.

CREDITO COOPERATIVO

SERIE A																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Atalanta-Milan	1-2	Inter	30	12	9	3	0	6	4	2	0	6	5	1	0	29	12	3	
Bari-Udinese	0-0	Juventus	26	12	7	5	0	6	5	1	0	6	2	4	0	26	9	1	
Bologna-Lecce	2-0	Udinese	23	12	7	2	3	6	4	1	1	6	3	1	2	25	22	-2	
Empoli-Sampdoria	4-1	Parma	22	12	6	4	2	5	3	1	1	7	3	3	1	22	9	-1	
Inter-Roma	3-0	Roma	22	12	6	4	2	6	3	2	1	6	3	2	1	23	13	-2	
Lazio-Brescia	1-0	Milan	19	12	5	4	3	6	2	2	2	6	3	2	1	17	12	-4	
Napoli-Parma	0-4	Lazio	18	12	5	3	4	6	4	0	2	6	1	3	2	17	13	-5	
Piacenza-Juventus	1-1	Vicenza	18	12	5	3	4	6	2	2	2	6	3	1	2	17	22	-5	
Vicenza-Fiorentina	1-5	Fiorentina	17	12	4	5	3	5	2	2	1	7	2	3	2	24	15	-4	
PROSSIMO TURNO		Sampdoria	16	12	4	4	4	6	3	2	1	6	1	2	3	18	22	-6	
Bari-Piacenza		Empoli	13	12	4	1	7	7	3	0	4	5	1	1	3	17	21	-10	
Brescia-Roma		Brescia	13	12	4	1	7	5	3	1	1	7	1	0	6	16	21	-8	
Fiorentina-Atalanta		Bologna	11	12	2	5	5	6	2	3	1	6	0	2	4	20	22	-9	
Juventus-Empoli		Atalanta	11	12	3	2	7	7	1	1	5	5	2	1	2	12	18	-11	
Lazio-Vicenza		Piacenza	11	12	2	5	5	7	1	5	1	5	1	0	4	10	17	-10	
Milan-Bologna		Bari	11	12	3	2	7	6	1	2	3	6	2	0	4	10	22	-10	
Parma-Lecce		Lecce	10	12	3	1	8	6	2	0	4	6	1	1	4	9	22	-11	
Sampdoria-Napoli		Napoli	5	12	1	2	9	6	1	1	4	6	0	1	5	8	28	-14	
Udinese-Inter																			

MARCATORI: 11 reti: Batistuta (Fiorentina); 9 reti: Ronaldo (Inter); 8 reti: Baggio (Bologna), Balbo (Roma), Bierhoff (Udinese); 7 reti: Del Piero (Juventus), Hubner (Brescia); 6 reti: Crespo (Parma), Djorkaeff (Inter), Inzaghi (Juventus), Oliveira (Fiorentina), Montella (Sampdoria).

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

La Banca di San Vito

Napoli, straziante via crucis (e il Parma è impietoso)

NAPOLI Uno strazio infinito. L'agonia del Napoli, la sofferenza della squadra, della società e dei tifosi, non conosce ormai più limiti. Passa anche il Parma, al San Paolo e, più che di una vittoria, si tratta di una vera e propria passeggiata. Il Napoli di Galeone si scioglie come neve al sole di primavera. Il tecnico può, in linea teorica, accampare anche qualche scusa: le assenze di Goretzki, Crasson e Mirko Conte e, soprattutto, l'espulsione appena al 20' del primo tempo di Longo per doppia ammonizione. Ma la realtà, al di là di ciò che sarebbe potuto accadere in campo se Longo non fosse stato espulso — il Parma era già in vantaggio per 1-0 — è quella di una squadra allo sbando, senza un gioco, soprattutto senza un'anima.

Per il Napoli quella di ieri doveva essere la partita della verità. Galeone aveva chiesto ai suoi uomini una prova di coraggio. Ci si sarebbe aspettati che, pur non potendo sanare con un colpo di bacchetta magica le gravi lacune endemiche, almeno i giocatori avessero gettato il cuore in campo. Invece, nulla. Con il passa-

re dei minuti la situazione si è andata facendo sempre più difficile e perfino drammatica. Mentre il Napoli arancione, il Parma, sornione, attento, nonostante che fosse partito con l'handicap dell'assenza contemporanea di ben otto giocatori, tra squalificati e infortunati, faceva tutta intera la sua parte.

I gol: al 17' traversone dalla destra di Stanic e Blomqvist, lasciato solo, insacca con un colpo di testa, con Tagliatela, al rientro dopo due turni di autosospensione, fermo tra i pali.

Nella ripresa al 7', Dino Baggio indovina un gran tiro da 30 metri, neppure troppo angolato che si insacca sotto la traversa, anche in questo caso con Tagliatela spettatore. Al 19' perfetto contropiede (ma con sospetto di fuorigioco) e passaggio di Chiesa a Crespo che sull'uscita di Tagliatela, insacca.

Infine al 27', la replica. Dalla fascia opposta Chiesa va via a Baldini e mette al centro, ancora per Crespo che in tutto, di testa, depone in rete.

Alla fine i tifosi partenopei si sono sfogati bruciando striscioni e poltroncine dello stadio.

Ora il Bologna può respirare Ma col Lecce quanta paura...

BOLOGNA A 3' dalla fine, quando Kolyvanov ha infilato il gol-gioiello del 2-0 (controllo in contropiede, doppia giravolta, palla piazzata nell'angolo) Ulivieri è corso in campo e 30 mila persone hanno tirato il fiato dopo una partita vista in apnea. E' riuscito a non prendere gol questo Bologna dalla difesa sempre in affanno (ma anche perché il Lecce se ne è mangiato almeno due facili), ha incamerato la seconda vittoria, ha dato una sistemata alla classifica. Giusto che abbia vinto, perché in una partita con molti errori di qua e di là, ha fatto più del Lecce e ha sciupato ancora di più in avanti. Ma i problemi sono rimasti. Le incertezze di Sterchele, Paganin, Tarantino, hanno tenuto squadra e pubblico sempre in apprensione e a lungo hanno consentito a un Lecce ordinato ma con poca qualità di sparare nel pari.

Anche perché un attacco a tre punte e mezza, con Andersson e Kolyvanov vivi e sostenuti bene da Nervo, il «cocco» di Ulivieri, è stato frenato da un Baggio col mal di schiena e quindi confuso, lento, giustamente chiamato fuori in anticipo.

Il Lecce del primo tempo ha avuto gli stessi problemi in retroguardia, poi si è assestato, ha finito per fare una onesta partita e per sfiorare il gol al 42' del primo tempo (colpo di testa fuori di Atelkin) e soprattutto nella ripresa.

Ci è andato vicino per merito suo al 10' quando Palmieri ha smarcato Piangerelli che, solo, ha sparato alto; e al 13' quando Rossi ha crociato per Martinez, con tiro deviato all'ultimo istante. Per gli errori del Bologna al 33' quando Torrisi ha cominciato una sagra del buco proseguita dai compagni e poi da Cyprien («liscio» davanti alla porta) e conclusa da Atelkin che ha indugiato e si è fatto ribattere il tiro da Paganin (con un braccio, secondo i leccesi). Cesari, che ha diretto molto bene una partita non cattiva, ha detto di no anche alle blande richieste di rigore su una mano di Baronchelli (11' primo tempo), una caduta in area di Rossi (13' secondo tempo) e una di Marocchi (34' secondo tempo).

Il Bologna si era spianato la strada dopo 20' quando Kolyvanov ha calciato una punizione mettendo la palla davanti a Lorieri per il guizzo di testa e il gol di Cristallini. Poi Lorieri è stato graziato da Andersson e da Baggio che di testa ha toccato senza forza da due passi. Era il 26' e la doppia occasione avrebbe chiuso la partita.

Batistuta maramaldeggia

Un massacro a Vicenza I viola centrano la cinquina

VICENZA Vince senza sudare la Fiorentina, ma la serata fredda che grava sopra il «Menti» centra poco. La squadra di Malesani controlla il gioco dall'inizio alla fine della gara senza trovare inciampi in un Vicenza che paga nel peggiore dei modi l'inedito modulo che Guidolin utilizza per il posticipo.

Cinque reti sono molte - un «traguardo» storico per il Vicenza che non ne aveva mai prese così tante tra le mura di casa - ma ci stanno tutte e buon per i biancorossi che Brivio si guadagna lo stipendio intervenendo da campione in almeno altre quattro clamorose occasioni gol targate Firenze, altrimenti la disfatta avrebbe potuto assumere connotati spaventosi.

Vicenza privo di Ambrosini e Dicara squalificati e di Mendez impegnato con l'Uruguay: Guidolin fa debuttare la coppia d'attacco Luiso-Otero, confidando inutilmente sulla tradizione favorevole che vuole il bomber uruguayano sempre a segno contro i viola. Almeno sino a prima di questa partita.

In attesa che Vittorio Cecchi Gori la informi sulle intenzioni per il suo futuro presidenziale, la Fiorentina gioca e gioca bene aiutata in questo da un Vicenza decisamente confuso, pasticciato, incapace di riordinare le idee, privo come è di un vero «pensatore» a centrocampo.

Dall'altra parte invece i viola hanno in Rui Costa un autentico regista vecchia maniera, grande ispiratore di tutta la manovra della squadra di Malesani: sono in gran parte suoi i lanci che hanno illuminato la notte veneta.

Resiste appena una manciata di minuti il Vicenza agli affondi lucidi, precisi, quasi disegnati con il tennografo dei gliati. Al 6', al suo primo tiro verso Brivio, la Fiorentina è già in vantaggio con Oliveira che attraversa tutto il campo e batte l'estremo difensore vicentino. Pesa, la rete, nella già stentata manovra vicentina: la squadra di Guidolin non reagisce, viaggia per linee orizzontali e quando, in qualche modo sempre approssimativo prova a verticalizzare Luiso e Otero dimostrano tutti i limiti di chi assieme non gioca mai.

Prima della fine del tempo Batistuta confeziona il raddoppio, raccogliendo un suggerimento di Oliveira e approfittando di una letargia generale di Baronio e Belotti.

Prova a correre ai ripari Guidolin nel secondo tempo. Toglie Baronio, chiama Ambrosini e avanza Viviani ma nulla cambia se non in peggio per il Vicenza. Le reti successive di Oliveira, Serena e Schwarz sono il naturale epilogo di una superiorità incredibile, inattesa e certamente non consueta nel massimo campionato italiano. Il Vicenza confeziona il gol della bandiera con Di Napoli che realizza una punizione magistrale. Inutile, ma da incorinciare, salutata con gioia dai tifosi vicentini che negli ultimi ventini minuti di gioco intonano canti e balli di festa sulla propria gradinata.

Vicenza	1
Fiorentina	5
MARCATORI: nel pt 6' Oliveira, 42' Batistuta; nel st 9' Oliveira, 14' Serena, 20' Schwarz, 36' Di Napoli.	
VICENZA: Brivio, Coco, Viviani, Canals, Belotti, Beghetto, Schenardi (30' st Firmani), Di Carlo, Baroni (1' st Ambrosini), Otero (19' st Di Napoli), Luisi. All.: Guidolin.	
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Padalino, Firicano, Serena (46' st Bigica), Cois, Schwarz, Rui Costa, Morfeo (17' st Tarozzi), Oliveira (30' st Robbiati), Batistuta. All.: Malesani.	
ARBITRO: Borriello di Mantova.	
NOTE: serata fredda, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Batistuta, Schenardi e Belotti.	

Lazio	1
Brescia	0
MARCATORI: nel pt al 27' Boksic.	
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Negro, Favalli, Fuser, Almeyda, Marcolin, Mancini, Casiraghi (23' st Venturin), Boksic (28' st Rambaudi). All.: Eriksson.	
BRESCIA: Cervone, Adani, Savino, Bia, Kozminski (30' st Criniti), A. Filippini, E. Filippini, De Paola, Banin (15' st Barollo), Neri (14' st Pirlo), Hubner. All.: Ferrario.	
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.	
NOTE: giornata di sole e fredda, terreno in cattive condizioni. Spettatori 35 mila. Ammoniti Fuser, Negro, De Paola, Bia, Casiraghi, Pirlo.	

Bologna	2
Lecce	0
MARCATORI: nel pt 20' Cristallini; nel st 42' Kolyvanov.	
BOLOGNA: Sterchele, Magoni, Torrisi, Paganin, Tarantino, Cristallini, Marocchi, Nervo (41' st Dall'igna), R. Baggio (27' st Mangone), Andersson, Kolyvanov. All.: Ulivieri.	
LECCE: Lorieri, Sakic, Cyprien, Baronchelli, Rossini, Rossi (27' st Conticchio), Martinez, Piangerelli, Casale (27' st Iannuzzi), Palmieri, Atelkin (36' st Di Chio). All.: Prandelli.	
ARBITRO: Cesari di Genova.	
NOTE: giornata con cielo sereno, terreno in perfette condizioni. Spettatori 30 mila circa. Ammoniti Baronchelli, Piangerelli, Kolyvanov.	

Empoli	4
Sampdoria	1
MARCATORI: nel pt 9' Franceschetti, 25' Tonetto, 39' Martusciello; nel st 9' Martusciello, 20' Esposito.	
EMPOLI: Roccati, Cribari, Baldini, Bianconi, Ametrano, Pane (42' st Mussi), Ficini, Martusciello (26' st Bisoli), Tonetto, Esposito, Florjancic (35' st Martino). All.: Spalletti.	
SAMPDORIA: Ferron, Balleri, Franceschetti, Mihajlovic (12' st Dieng), Hugo, Pesaresi, Veron, Boghossian, Castellini, Montella, Signori (24' st Scarchilli). All.: Boskov.	
ARBITRO: Tombolini di Voghera.	
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 7.740 (incasso 291.000). Espulso al 29' del pt Castellini. Ammoniti Montella, Baldini, Mihajlovic, Ametrano.	

CALCIO SERIE A A Bari i friulani restano imbrigliati dall'arcigna difesa voluta da Fascetti

Udinese, il Tridente non punge

A 10' dal termine l'occasione più limpida, fallita da Pierini

Bari **0**
Udinese **0**

BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Negrouz, Sala, Manighetti (34' st Bressan), Inghesson, Volpi, Olivares (24' st Doll), Allback (17' st Zambrotta), Guerrero. All.: Fascetti.

UDINESE: Turci, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Walem (29' st Statuto), Giannichedda, Barchini, Amoroso (37' st Eman Hazem), Bierhoff, Poggi (19' st Locatelli). All.: Zaccaroni.

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 23 mila. Ammoniti Negrouz e Manighetti.

ria. Il più intraprendente dei friulani è stato senza dubbio Bierhoff il quale, pur controllato da un grintoso Negrouz, nel primo tempo ha cercato il gol senza successo con un paio di tiri dalla media distanza e poi è stato preceduto da Mancini in uscita su assist di Walem, e a 10' dalla fine in mischia ha tirato da pochi passi, ma Sala ha deviato sulla linea di porta (e subito dopo Mancini ha ribattuto la successiva conclusione di Pierini che ha malamente svergolato di sinistro, da vero terzino).

In quest'ultimo episodio il Bari ha avuto un po' di fortuna, ma nel complesso dei 90' la squadra di Fascetti ha equilibrato la potenzialità offensiva dell'Udinese con alcuni tiri di poco fuori bersaglio e con altri che hanno costretto Turci e i difensori a tre salvataggi in angolo.

Sono mancati i gol, ma la partita è risultata bella e vivace per la gagliarda prova del Bari che ha preferito giocare a tutto campo mostrando una buona valenza tecnica contro un avversario sulla carta più forte. La squadra barese sarebbe stata più incisiva in fase conclusiva se avesse punte efficaci. L'ardore, la combattività e il grande impegno del Bari hanno sorpreso l'Udinese che nella ripresa ha denunciato alcune pause al punto che Zaccaroni ha sostituito uno dopo l'altro Poggi, Walem e Amoroso rispettivamente con Locatelli, Statuto e Eman Hazem.

Anche Fascetti ha fatto altrettanto sostituendo Allback, Olivares e Manighetti.



Amoroso a secco.

ti con gli appena ristabiliti Zambrotta e Doll, e con Bressan nel tentativo di trovare fino all'ultimo il gol vincente. Il risultato comunque ha finito con l'appagare non solo le due squadre e i rispettivi tecnici, ma anche la folla, per uno spettacolo tecnicamente più che accettabile.

Cronaca in pillole: nel primo tempo al 7' salvataggio in angolo di Calori su Allback, al 19' uscita di Mancini su Bierhoff, al 21' e 45' conclusioni di Allback e Inghesson di poco al lato. Di notevole nella ripresa due tiri fuori misura di Bierhoff, al 27' e al 34', e doppio salvataggio, al 35', sulla linea di Sala e Mancini. Nel recupero una deviazione di testa di Doll parata da Turci ed un tiro di Volpi appena oltre l'incrocio dei pali.

La Lazio cerca di riemergere dalla crisi in cui era precipitata

Boksic dà una mano a Eriksson

Brescia steso da un suo sinistro

ROMA Più forte dei complessi del suo tecnico e degli errori dell'arbitro Raccaluto, la Lazio ha sfruttato la gara con il Brescia per riemergere dalla crisi in cui si era inabissata. Il direttore di gara ha sbagliato due volte in maniera clamorosa (al 6' ha sorvolato su un atterraggio in area bresciana ai danni di Mancini, al 47' del secondo tempo ha annullato un gol regolare ancora di Mancini) complicando la giornata biancoceleste che si è conclusa bene solo grazie a uno dei rari gol di Boksic.

Eriksson invece è riuscito a farsi fischiar dal pubblico per la sostituzione di Casiraghi con Venturin, quando tutto lo stadio si aspettava che uscisse dal campo il poco ispirato Mancini. Così facendo ha avvalorato le ipotesi dei suoi detrattori che lo considerano troppo condizionato da Mancini. E in un ambiente come quello laziale in cui la contestazione è latente, un errore come questo può essere letale.

Per fortuna del tecnico svedese, però, il Brescia è apparso davvero inconsistente. Una squadra ordinata nel tocchetto a centrocampo, ma incapace di dare profondità al gioco.

Alla Lazio è bastato così esibire un Boksic in giornata di vena per venire a capo della gara. Mentre Nesta faceva il gladiatore nelle retrovie e Marcolin dava ordine al gioco a centrocampo, il croato ha scardinato la difesa avversaria annullandola spesso nello scatto.

Ha sprecato, Boksic, come spesso fa: al 23', ad esempio, quando su imbeccata di Marcolin ha perso tempo lasciando sfumare una buona opportunità. E al 34', quando ha tolto la palla dai piedi di Casiraghi, che su cross di Favalli si era costruito con uno stop a seguire un'eccellente occasione, e ha tirato su Cervone in uscita.

Ma nel frattempo aveva segnato un gol importante per rilanciare la Lazio: su lancio in verticale di Marcolin ha controllato la palla di destro ed, entrando in area, ha realizzato di sinistro. Al 36' il croato dopo un assolo ha calciato di sinistro verso il palo più lontano costringendo alla parata Cervone. Il portiere bresciano per parte sua si è meritata la palma di migliore in campo. Solo al 47' Cervone ha capitolato di nuovo: su punizione di Fuser ha sbagliato il tempo dell'uscita consentendo a Mancini di realizzare di testa. Ma Raccaluto ha sovrapposto all'errore del portiere il suo, annullando per un discutibile fuorigioco passivo di Rambaudi.

HANNO DETTO

I giudici dei protagonisti
Zeman, un parere controcorrente
Galeone, parole semirassegnate

Moratti (presidente Inter): «L'Inter non ha il complesso di Ronaldo».

Simoni (allenatore Inter): «Potevamo fare 15 gol. Che la squadra sia ordinata non me ne importa niente, perché io non cerco il bel gioco, ma di mettere soli davanti al portiere avversario i miei giocatori. Cosa che è avvenuta parecchie volte».

Sensi (presidente Roma): «Quello di Totti è stato un fallo grave e stupido. Penso che per questo errore Zeman lo multerà».

Zeman (allenatore Roma): «Mi sono convinto che la Roma può giocare alla pari con tutte le squadre che lottano per lo scudetto. Nei primi 40 minuti, fino al rigore, abbiamo avuto in mano il gioco».

Nesta (giocatore Lazio): «Abbiamo deciso di tornare a parlare perché è arrivato il momento di dire qualcosa».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Baggio, Kolyvanov e Andersson assieme li rivedrete solo in poche e precise occasioni. E la ragione principale è che non voglio morire su questa panchina».

Boskov (allenatore Sampdoria): «Una rete come quella che ha segnato Tonetto si riesce a fare una volta l'anno».

Spalletti (allenatore Empoli): «Ho visto un Empoli orgoglioso, convinto di farcela. E questo ha fatto la differenza».

Lippi (allenatore Juventus): «E' un punto che va accettato».

Guerini (allenatore Piacenza): «La sconfitta sarebbe stata una beffa».

Ruggeri (presidente Atalanta): «Per noi c'erano almeno tre rigori».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Posso solo dire che sull'episodio di Mirkovic, ho visto Desailly protestare con Ba. Evidentemente aveva qualcosa da rimproverargli».

Capello (allenatore Milan): «L'episodio Ba-Mirko- vic è avvenuto a una distanza di almeno 70 metri dalla mia panchina. Non sono in grado di valutare».

Galeone (allenatore Napoli): «Il risultato è disastroso, la situazione ancora più preoccupante».

Zac: «Sono felice, non abbiamo subito reti»

BARI «Un pareggio giusto al termine di un bell'incontro» è stato il primo commento dell'allenatore del Bari, **Eugenio Fascetti**. «Dopo le dure critiche per la sconfitta contro il Milan - ha affermato - la squadra ha conquistato un punto importante contro una grande. Abbiamo giocato con uno schieramento offensivo, nel primo tempo con Allback, Guerrero e alle loro spalle Olivares. Nella ripresa, con l'ingresso del ritrovato Doll e di Zambrotta non abbiamo cambiato schema. Gli uomini decisivi del Bari? Il sicuro Mancini per i suoi interventi, poi peccato per la palla gol sprecata da Inghesson nel primo tempo».

Elogiato dall'allenatore, **Franco Mancini** ha commentato con modestia: «Ho giocato una buona partita ma era fondamentale che la squadra reagisse così alla brutta sconfitta di Milano».

L'allenatore dell'Udinese, **Alberto Zaccaroni**, concorda con Fascetti nel ritenere il pareggio il risultato più giusto: «I miei giocatori sono stati meno brillanti del solito - ha spiegato il tecnico dei friulani - tre o quattro elementi hanno disputato un incontro al di sotto delle loro grandi possibilità». «Non abbiamo segnato, ma - ha affermato ironicamente il tecnico - la vera notizia del giorno è invece che non abbiamo subito gol».

MADE IN ITALY

Battaglia a Stanford Bridge
Prese di mira le caviglie di Zola

Fra legnate e isterismi, prosegue il cammino degli italiani all'estero. A Stanford Bridge, casa degli italiani del Chelsea, è andato in scena il "meglio del meglio" del calcio inglese. Un campionato di botte degno del miglior incontro di wrestling, una serie di mazzette assortite che sono riuscite nell'intento di irritare la banda di Gullit. Chelsea-Leeds la partita, 0-0 il risultato. Ma a tenere banco sono stati gli interventi proditori dei difensori ospiti diretti quasi tutti sulle caviglie del tamburino sardo Gianfranco Zola. Il giocatore, vista la mala parata, ha evitato le zone calde. L'arbitro non ha lesinato cartellini (6 ammoniti e 2 espulsi), ma non è servito a proteggere i "blues". Dopo la gara Gullit ha perso un pochino il senso della realtà preferendo la seguente disquisizione: «Vincere contro una squadra in 10 è difficile, ma contro una in 9 è ancora più difficile». Il prossimo avversario del

LE CLASSIFICHE IN EUROPA

Inghilterra	Manchester United 37, Blackburn 36, Chelsea 35, Leeds 31, Arsenal 30, Liverpool 28, Leicester e Derby 27, Newcastle e West Ham 25, Wimbledon 23, Aston Villa e Sheffield Wednesday 21, Coventry, Crystal Palace e Bolton 20, Southampton 19, Tottenham 16, Everton e Barnsley 14.
Germania	Kaiserslautern 42, Bayern Monaco 38, Stoccarda 35, Schalke 04 31, Bayern Leverkusen 30, Wolfsburg 27, Rostock, Duisburg, Berlino e Brema 25, Karlsruhe 24, Dortmund e 1860 Monaco 21, Amburgo e Colonia 20, Moenchengladbach, Bochum e Bielefeld 19.
Francia	Monaco e Metz 38, Paris Saint Germain e Olympique Marsiglia 37, Lens 35, Bordeaux 32, Auxerre 30, Bastia 29, Lione 26, Tolosa 25, Montpellier e Guingamp 24, Nantes 23, Le Havre e Chateauroux 19, Strasburgo 18, Rennes e Cannes 17.
Spagna	FC Barcellona 37, Real Madrid 35, Atletico Madrid 30, Espanyol 28, Real Sociedad 28, Celta 27, Betis 26, Athletic Bilbao 25, Saragozza e Oviedo 23, Maiorca 21, Racing 19, Merida e Valladolid 16, Deportivo e Valencia 15, Salamanca, Compostela e Tenerife 14, Sporting 3.

Chelsea giocherà con 4 calciatori. Forse il "trecciolotto" sarà contento.

Passando agli isterismi, si va in Francia a vedere che cosa fa «Plume Blanche» Ravanelli. In Lens-Marsiglia (0-1 il punteggio) l'attaccante cade in

area e si vede negare un rigore netto dall'arbitro. Da fuori di matto e chiede il cambio. Il tecnico dell'Om lo lascia in campo. Dopo la scenetta del rigore inventato di Psg-Om, la «plume bianca» è sotto tiro. f. f.

Una doppietta dell'empolese abbatte la Sampdoria - A segno anche Max Tonetto

Martusciello ci riprende gusto

EMPOLI Era già successo a Lazio e Fiorentina, contro le quali aveva segnato gol decisivi per vittorie a sorpresa. Adesso anche la Sampdoria entra nel libro dei sogni di Giovanni Martusciello, bomber di provincia con un debole per le "grandi". E' stata una sua doppietta a segnare una partita che la Samp aveva cominciato in discesa, andando in vantaggio dopo 9' di gioco. Boskov non poteva festeggiare nella maniera peggiore il traguardo di 200 presenze sulla panchina blucerchiata.

I biancazzurri invece escono dal tunnel dove si erano infilati con due sconfitte consecutive e cominciano con rinnovata fiducia il cammino verso la salvezza. I toscani devono senz'altro un ringraziare Castellini, che in soli 23' è riuscito a farsi ammonire un paio di volte e a lasciare i compagni di squadra a sbrigliare la da soli, in 10, per altri due terzi di gara.

La gara si è aperta al 9' con il gol del vantaggio: Mihajlovic ha battuto una



Il triestino Tonetto esulta.

punizione splendida: dalla mischia è uscito Franceschetti che di testa ha superato Roccati. Per la Samp sembrava cominciata una domenica di festa grande. Ma al 23' Castellini ha messo gol Esposito da dietro e Tombolini gli ha mostrato il cartellino rosso.

E' stata la svolta, sigillata 2' dopo dal primo gol empolese. Il triestino Max Tonetto ha ricevuto fuori dall'

area una palla invitante, ha caricato il destro e dal limite ha sparato una palla imprendibile per Ferron.

La Samp ha cercato di reagire, ma con scarsi risultati. Forse le cose sarebbero andate diversamente se una punizione di Mihajlovic, al 36', non fosse finita solo sulla traversa. Ma 3' dopo Florjancic è sceso sulla sinistra, è arrivato a fondo campo e ha servito una palla d'oro a Martusciello, che non ha sbagliato.

Dagli spogliatoi la Samp è uscita ancora confusa. Nei primi minuti della ripresa ha mostrato subito troppa leggerezza in difesa. E al 9' l'ha pagata: una rimessa laterale di Tonetto è finita prima a Esposito, poi al solito Martusciello che, arrivato al limite dell'area, ha azzeccato un tiro angolato; palo e gol.

Boskov ha quindi dovuto rinunciare anche a Mihajlovic, dolente e le cose sono andate ancora peggio. Al 20' Esposito ha inventato un'azione solitaria, si è infilato in un varco in area e ha battuto Ferron per la quarta volta.

SERIE B

I campani battono la Venezia e s'insediano al vertice, i piemontesi salgono al terzo posto

Salernitana e Torino: cadetteria granata

VENEZIA In serie B è una giornata granata. La Salernitana del sempre più straordinario Marco Di Vaio (due gol anche ieri) vince infatti in casa della ex capitolina Venezia per 3-0 e scavalca i neroverdi in classifica. A Salerno, insomma, possono cominciare a sognare un riaggiungimento alla serie A dopo ben 50 anni, dopo quella stagione 1947/48 in cui fecero una rapida apparizione nella serie maggiore.

A Salerno insomma si sogna e, visto che il colore dominante della giornata è quello granata, si risogna anche a Torino visto che

gli uomini di Reja hanno battuto il Castel di Sangro per 4-1 e si sono portati al terzo posto della graduatoria al pari del Cagliari (0-0 in casa con la Reggiana) e del Perugia che ha vinto una importante partita a Verona (1-0). Per i torinesi, comunque, appare una escalation veramente straordinaria, visto che fino a non molto tempo fa erano in pericolo di retrocessione grazie a quel Souness che, ultimamente, è passato al Benfica e sta attualmente inguaiando la squadra lusitana.

E domenica ci sarà pro-

prio il vertice granata a Salerno, visto che il calendario prevede la trasferta di Lentini e compagni proprio in Campania dove è scontato che lo stadio Arechi, pur potendo ospitare 45 mila persone, sarà per una volta insufficiente a contenere tutti coloro che vorrebbero assistere alla «partitissima». A Salerno, infatti, l'eccitazione è alta anche in considerazione del disastroso campionato del Napoli e l'eventualità che i granata possano essere i soli a rappresentare la regione nella prossima stagione della serie A riempie d'orgoglio un

pubblico che ha davvero trovato in Di Vaio e Delio Rossi il braccio e la mente di una marcia incante a dir poco straordinaria.

Le larghe vittorie di Salernitana e Torino fanno spicco, del resto, in una giornata dove si è segnato molto poco e dove tre partite sono terminate sullo 0-0. Terza squadra della giornata a farsi vedere in zona gol è stato il Monza che ha battuto 2-0 il Padova effettuando un bel sorpasso in coda alla classifica riconoscendo in mano ai veneti il fanalino di coda della graduatoria.

IN BREVE

Oggi le premiazioni
Maldini e Baldas, due Stelle d'oro

BRESCIA Oggi a Brescia Cesare Maldini riceverà la Stella d'oro Mondialflash 1997 per «avere portato la nazionale alle finali del Campionato del mondo». La cerimonia si svolgerà alle 16 nella sala dei congressi del Cab, dove il ct terrà anche una conferenza sul calcio. La manifestazione, che si svolge sotto l'egida della Federcalcio, avrà il suo epilogo alle 20.30 all'Hotel Vittoria, dove saranno premiati con la stella d'oro alla carriera Franco Baresi, Dino Meneghin nonché Fabio Baldas.

Brasile bloccato dall'Australia

RIAD Australia e Brasile hanno pareggiato per 0-0 in una partita del girone A della «Confederation Cup». All'incontro hanno assistito diecimila spettatori. Questa la classifica del gruppo dopo gli incontri odierni: Brasile e Australia 4; Messico 3; Arabia Saudita 0. Prossimo turno (in programma domani): Arabia Saudita-Australia e Brasile-Messico.

E Venables rimarrà in mezzo ai «canguri»

SYDNEY C'è un accordo per prolungare il contratto di Terry Venables alla guida della nazionale australiana fino ai Mondiali del 2002. Lo ha reso noto il presidente della federazione calcistica australiana, David Hill, spiegando che il nuovo contratto dovrebbe prevedere la possibilità per Venables di allenare un club inglese nei periodi in cui non è impegnato con la nazionale. Il tecnico inglese ha invece rifiutato l'offerta di 380 mila dollari per guidare la Nigeria nella fase finale dei mondiali.

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Ancona-Lucchese	0-0	30	14 8 6 0	7 6 1 0	7 2 5 0	31 12	-1
Cagliari-Reggiana	0-0	29	14 9 2 3	7 6 0 1	7 3 2 2	22 10	-1
Fid. Andria-Treviso	0-0	22	14 5 7 2	8 3 5 0	6 2 2 2	18 12	-5
Foggia-Chievo	0-1	22	14 6 4 4	7 5 1 1	7 1 3 3	22 20	-5
Genoa-Reggina	0-0	22	14 6 4 4	7 4 2 1	7 2 2 3	14 14	-5
Monza-Padova	2-0	21	14 6 3 5	7 6 0 1	7 0 3 4	21 12	-6
Pescara-Ravenna	1-1	20	14 5 5 4	7 2 5 0	7 3 0 4	13 16	-6
Torino-C Sangro	4-1	19	14 5 4 5	7 4 2 1	7 1 2 4	19 20	-7
Venezia-Salernitana	0-3	19	14 5 4 5	7 4 1 2	7 1 3 3	14 15	-7
Verona-Perugia	0-1	19	14 5 4 5	7 3 2 2	7 2 2 3	14 15	-7
PROSSIMO TURNO							
C. Sangro-Venezia		18	14 4 6 4	6 4 2 0	8 0 4 4	16 16	-6
Chievo-Ancona		16	14 4 6 4	7 4 2 1	7 0 2 5	16 20	-9
Lucchese-Cagliari		15	14 3 6 5	8 2 3 3	6 1 3 2	18 21	-10
Padova-Fid. Andria		14	14 3 5 6	6 3 3 0	8 0 2 6	11 14	-9
Perugia-Foggia		14	14 2 8 4	7 1 5 1	7 1 3 3	19 24	-9
Ravenna-Monza		14	14 3 5 6	7 3 2 2	7 0 3 4	16 21	-10
Reggina-Verona		14	14 4 2 8	7 3 2 2	7 1 0 6	18 24	-11
Reggina-Pescara		14	14 2 8 4	7 2 5 0	7 0 3 4	15 21	-9
Salernitana-Torino		12	14 3 3 8	7 2 3 2	7 1 0 6	10 19	-12
Treviso-Genoa							

MARCATORI: 14 reti: Di Vaio (Salernitana); 8 reti: Schwob (Venezia); 7 reti: Artistic (Salernitana), Biagioni (F. Andria), Lorenzini (Reggina); 6 reti: Aglietti (Verona), Ferrante (Torino), Paci (Lucchese); 5 reti: Chianese (Foggia), Francioso (Monza), Longhi (Castelsangro).

CALCIO SERIE C2 GIRONE A La Triestina conferma a San Donà un vizio antico

Tradita dalla paura di vincere

Una volta in vantaggio con Zampagna rinuncia a giocare

Dall'invitato

SAN DONÀ. La paura genera mostri. Quelle creature neutre che per comodità poi chiamiamo pareggi. Se il Sandonà a un certo punto ha avuto paura di perdere, la Triestina nella ripresa, sull'1-0, ha invece avuto paura di volare. Una volta in vantaggio, se l'è fatta addosso gestendo malissimo il gol di Zampagna. Pochi battuti d'ali ed è quindi ritornata subito sulla terraferma. Anche se il pari rappresenta una sentenza equa, alla fine sono tutti infelici e scontenti: da una parte un'Alabarda che ha buttato via tre punti, dall'altra i caimani che hanno invitato a lungo contro l'arbitro perché in alcune circostanze si sono sentiti defraudati. In effetti il direttore di gara ha fatto del suo meglio (o del suo peggio) per deturpare l'incontro perdendo addirittura la bussola nel nervoso finale. Quando è uscito dal campo, il fischietto è stato sommerso dai cuscini dei tifosi locali.

Tirando le somme, bisogna dire che la Triestina ha giocato per un solo tempo (il primo) con piglio autoritario. La mossa di Beruatto di togliere una punta per rinforzare il centrocampo si è rivelata azzecata. Al centro Troscè, Modesti e Catelli hanno dettato legge e fatto girare a dovere la palla. L'Alabarda è venuta sempre a trovarsi con un uomo in più nella zona nevralgica del campo. Cotti a destra ha fatto il resto facendo dannare Pennacchioni. È finito invece in parità sull'altra fascia il duello

tra l'ex Polmonari e Bambini. La difesa con tre giocatori dietro fissi (Sgarbossa, Notari e Benetti) con l'aggiunta di Bambini ha fatto il suo dovere con un po' di mestiere dormendo solo in occasione del gol del pareggio di Russo. Purtroppo la Triestina ha questo vizio di lasciarsi sopraffare dalla paura quando va in vantaggio e finisce così per regalare metri e l'iniziativa agli ospiti che ne hanno approfittato. Neanche quando si è trovata poi in superiorità numerica l'Unione è riuscita a tornare in partita.

La cronaca. Il primo tiro, al 9', da circa 30 metri di Polmonari che scaraventa sopra la traversa. Un minuto dopo fuga di Cotti sulla destra che centra per Zampagna che giunge sul pallone tutto sconsigliato. La Triestina insiste e il numero undici alabardato al 13' impegna a terra Zandonà su punizione. Subito dopo appressa la palla dei caimani favorita da un'incomprensione tra Benetti e Vinti che permette ad Alteri di insinuarsi tra i due. Per fortuna calcio fuori. È la Triestina a fare comunque la partita. L'Alabarda si fa ancora viva sotto porta al 24': cross da sinistra di Bambini che Tiberi smorza per Cotti il quale non centra la porta. Grande battaglia a centrocampo, con le due squadre cortissime e aggressive. Ci prova Tiberi al 43' con una girata al volo su angolo di Cotti: Zandonà si allunga bene e devia. Benetti arriva con un attimo di ritardo.

Subito il botto nella ripresa. Zampagna serve a de-

stra Cotti e gli dice «vai»: il tornante non si fa pregare, scende fin sul fondo dopo aver vinto un rimpallo e crossa sul secondo palo dove nel frattempo si è appostato Zampagna il quale deve solo saltare di testa per appoggiare la palla in rete. Il Sandonà tenta di risollevarle le sorti della gara prima con una punizione sotto la traversa di Andreotti deviata da Vinti e poi con un'incornata (fuori) dell'ex Zocchi. La reazione dei padroni di casa è rabbiosa, ma gli alabardati una volta in vantaggio come al solito hanno fatto arretrare il loro raggio d'azione. La loro gioia dura appena 15': su angolo di Antonello, Russo salta di testa di fronte a una difesa immobile e deposita nel sacco. Tutto da rifare. Beruatto ritocca la squadra togliendo gli acciaccati Zampagna e Cotti per inserire Riccardo e Canella. E nel cambio l'Alabarda ci rimette. Alla mezz'ora il Sandonà resta invece in dieci: Antonello si lascia scappare una parolina di troppo nei confronti dell'arbitro che lo caccia. Tuttavia sono i caimani ad andare vicini al gol con Graziano che non devia sotto porta. Capita anche a Tiberi la palla buona, ma è deviata da un difensore sopra la traversa. Nel sincipite finale per poco la partita non degenera in rissa dopo un fallaccio di Montoneri su Pennacchioni non rilevato dall'arbitro. I locali protestano anche per un atterramento in area di Polmonari. Ma è ormai tempo di tornare a casa, per l'arbitro è già buio.

Maurizio Cattaruzza

Sandonà Triestina

MARCATORI: st 4' Zampagna, 19' Russo. **SANDONÀ:** Zandonà, Graziano, Pennacchioni, Andreotti, Russo, Zocchi, Polmonari, Pallanch, Carbone, Antonello, Alteri (st 20' Facchini). **ALL. TEBINO.** **TRIESTINA:** Vinti, Sgarbossa, Benetti, Modesti (st 34' Montoneri), Notari, Bambini, Cotti (st 26' Canella), Catelli, Tiberi, Troscè, Zampagna (st 16' Riccardo). **ALL. BERUATTO.** **ARBITRO:** Esposito di Trapani. **NOTE:** angoli 5-4 per il Sandonà. Spettatori 2000 circa. Espulso al 30' della ripresa Antonello per proteste. Ammoniti Andreotti, Facchini, Notari e Tiberi.



Zampagna ancora una volta in gol per la Triestina.

L'ex Polmonari: «Il pareggio è giusto, ma c'era un rigore su di me»



Fabrizio Catelli

SAN DONÀ. In mezzo al can-can del dopo-partita c'è anche spazio per i sentimenti buoni. Zocchi e Polmonari, gli ex, sono attesi da mani protese nel gesto di saluto e di auguri. In fondo, perché scaldarsi tanto per una partita? Dopo la doccia, gli asti del campo sono spariti e rimangono solo i ricordi. Quelli di Polmonari sono ancora freschi di maglia alabardata. Le sue parole non possono essere che di elogio per i vecchi compagni.

«La Triestina è la miglior squadra che abbiamo incontrato finora», assicura con il

suo fare tra il serio e il faceto. «Forse le tante vicissitudini di questo inizio campionato non hanno ancora permesso ai triestini di entrare in forma. Niente paura. Prima o poi i veri valori verranno fuori. Valori che le permetteranno di vincere il campionato». Ma che non le hanno permesso di vincere il derby... «Il pareggio sembra più che giusto, anzi sarebbe pure da rivedere quel rigore su di me nel finale».

Zocchi saluta gli amici e si dispiace per non aver giocato poi così bene. Proprio nella partita da lui più at-

sa. Ma la rete di Zampagna ha rischiato di rovinargli la vendetta. «Dentro di me ero sicuro che Cotti l'avrebbe messa sul secondo palo - ricorda l'attaccante - non ho fatto altro che metterci la testa». Un Cotti che, malgrado il tutore che gli bloccava la spalla, è riuscito a divincolarsi nella difesa avversaria. «L'infornata mi ha un po' condizionato - spiega il tornante alabardato - ho cercato comunque di fare il possibile. Dispiace sapere gol su calcio d'angolo. Questi sono errori da non commettere...». «Ultima-

mente - si lamenta Gegio Sgarbossa - i calci da fermo li stiamo pagando cari. Ma non dobbiamo dispiacerci: siamo ancora in piena fase di rincorsa. E domenica, nella mia Cittadella dovremmo dimostrarlo. Li si va per vendere cara la pelle».

«Anche qui a San Donà è stata durissima - assicura Fabrizio Catelli - tutto sommato però, abbiamo giocato bene, girando palla e senza lasciarci prendere dal nervosismo. Se non nel finale».

a.r.

Recriminazioni dell'allenatore alabardato Beruatto: «E' inammissibile il nostro calo di tensione dopo aver segnato il gol»

SAN DONÀ. Natale è nell'aria, ma non su quella che circonda il campo di San Donà. Li tira arietta molto più frizzante: da derby. Sandonatesi che invecchiando contro l'arbitro, dirigenti che per poco non passano alle mani. Tutto ciò al termine di una partita si tesa, ma che in fondo ha accontentato tutti con un congruo pareggio. Ma i mugugni permangono. Da parte degli uni e degli altri. Solo Angelo Zanolli mantiene l'aplomb e filosofeggia: «I derby finiscono sempre così...». Anche se questo per gli alabardati rappresenta un'occasione sprecata. Mantenendo il fair play Zanolli conferma annuendo. «Sì, dobbiamo migliorare ancora parecchio sotto l'aspetto caratteriale - dice - e nella gestione del risultato. Più semplicemente, direi che si deve imparare a rimanere tranquilli. Sul vantaggio, partite come queste devi portarle a casa: altrimenti non puoi vincere il campionato. Anzi, se non si migliora questo nostro viziaccio, non si va da nessuna parte». Il viziaccio alabardato in effetti è sempre quello: buttar via il risultato praticamente acquisito. A San Donà le alabarde hanno a lungo punzecchiato i caimani. Prima di spuntarsi nel finale. Peccato per nulla veniale. E per esorcizzarlo, Beruatto recita il mea culpa.

«È solo colpa nostra - recita l'allenatore alabardato - anzi: colpa mia. Inutile prendersela con l'arbitro o con gli avversari, ce l'ho soltanto con la mia squadra. Dopo il vantaggio quel calo di tensione per noi era inammissibile. Una squadra come la nostra ha il dovere di condurre in porto una simile partita». E il sermone dell'allenatore alabardato non si conclude qui. Anzi, anche la parte migliore della partita (la prima frazione) viene esaminata e almeno in parte bocciata. «All'inizio eravamo troppo timorosi - insiste Beruatto - e, malgrado il Sandonà ci lasciasse giocare, non riuscivamo ad affondare nel modo giusto. Dopo l'episodio favorevole del vantaggio avremmo dovuto approfittarne e vincere. Non siamo riusciti. Bisogna solo recitare il mea culpa». Fuori i rosari, quindi, per il popolo alabardato. Dentro invece gli osanna per il pareggio caimano. Ad innalzarlo è l'allenatore Tedino. «È stato premiato il nostro coraggio assicurato - la voglia e la determinazione. Caratteristiche che ci permetteranno di uscire dal pantano. Se abbiamo combattuto alla pari con la Triestina vuol dire che certo non meritiamo una posizione così scomoda in classifica».

Alessandro Ravalico

LA NOTA

Cosa non va
Ma la mentalità
da primato
sembra ancora
troppo lontana.

SAN DONÀ. La Triestina ha preso appena un «36» all'esame di maturità sostenuto a San Donà. Troppo poco per una studentessa ambiziosa. Fuor di metafora, l'Alabarda non è ancora capace di gestire il vantaggio, non ha sufficiente astuzia e lucidità per farlo. E questo pareggio purtroppo pesa, eccome, sulla classifica. L'unica consolazione è costituita dal fatto che il Varese nell'incontro con la Cittadella non è andato al di là della spartizione della posta. Due pareggi per gli uomini di Roselli in altrettanti incontri: forse sono in calo. Ma per la Triestina i varesini restano a 6 punti, sempre troppi.

La squadra di Beruatto rischia però di perdere di vista nuovamente la Biellese che è tornata al successo nel derby con il Novara. Anche Pro Patria e Mantova si sono liberati della compagnia della Triestina che adesso è da sola al quinto posto. Dentro i play-off, lontano dal primo posto soprattutto come mentalità.

cat.

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Baracca-Tempio 2-1	Arezzo-Pisa
Castel S.P.-Rimini 1-3	Baracca-Castel S.P.
Fano-Arezzo 3-1	Pontederà-Maceratese
Iperzola-Vis Pesaro 2-3	Rimini-Viterbese
Maceratese-Spezia 2-1	Torres-Fano
Pisa-Viareggio 2-0	Spezia-Teramo
Torres-Tolentino 0-0	Tolentino-Iperzola
Spal-Teramo 1-0	Viareggio-Spal
Viterbese-Pontederà 1-1	Vis Pesaro-Tempio

LA CLASSIFICA
Spal 29 14 9 2 3 20 9
Rimini 26 14 7 5 2 17 9
Viterbese 24 14 6 5 2 17 19
Baracca 23 14 7 2 5 19 13
Arezzo 23 14 7 2 5 11 11
Fano 21 14 5 6 3 15 11
Teramo 21 14 5 6 3 15 16
Pisa 19 14 5 4 5 14 14
Spezia 18 14 4 6 4 13 13
Maceratese 18 14 5 3 6 13 13
Viareggio 17 14 4 5 5 19 18
Tolentino 17 14 2 11 1 14 13
Castel S.P. 17 14 3 8 3 14 14
Vis Pesaro 17 14 4 5 5 12 15
Pontederà 15 14 3 6 5 16 17
Torres 12 14 2 6 6 16 23
Tempio 8 14 1 5 8 10 20
Iperzola 7 14 1 4 9 9 22

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alzano-Montevarchi 2-0	Alessandria-Carrarese
Carrarese-Livorno 0-3	Brescia-Carpi
Cesena-Pistoiese 2-1	Como-Cesena
Cremonese-Como 2-1	Livorno-Prato
Florenziana-Lumezzane 1-2	Lumezzane-Siena
Lecco-Carpi 0-2	Modena-Cremonese
Modena-Brescia 4-1	Montevarchi-Lecco
Prato-Alessandria 1-1	Pistoiese-Florenziana
Siena-Saronno 1-1	Saronno-Alzano

LA CLASSIFICA
Livorno 33 14 11 0 3 29 14
Cesena 31 14 9 4 1 17 4
Cremonese 30 14 9 3 2 21 13
Lecco 23 14 6 5 3 13 13
Lumezzane 22 14 6 4 4 19 14
Como 21 14 5 6 3 16 14
Modena 20 14 6 2 6 18 15
Alzano 20 14 5 5 4 17 14
Montevarchi 16 14 3 7 4 17 18
Brescia 15 14 3 6 5 14 19
Florenziana 14 14 2 8 4 10 11
Carpi 14 14 2 8 4 11 17
Saronno 13 14 1 10 3 10 11
Alessandria 13 14 2 7 5 11 16
Pistoiese 13 14 3 4 7 7 13
Siena 12 14 2 6 6 12 19
Prato 12 14 2 6 6 9 16
Carrarese 8 14 1 5 8 12 22

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Albanova-Sora 0-0	Astrea-Benevento
Avezzano-Astrea 0-2	Avezzano-Olbia
Bisceglie-Castrovillari 1-0	Catania-Bisceglie
Catania-Tricase 0-0	Catanzaro-Frosinone
Chieti-Cavese 0-0	Cavese-Crotone
Crotone-Benevento 1-0	Juventus-Castrovillari
Frosinone-Marsala sosp.	Marsala-Chieti
Olbia-Catanzaro 1-1	Sora-Trapani
Trapani-Juventus 1-0	Tricase-Albanova

LA CLASSIFICA
Tricase 25 14 7 4 3 18 14
Trapani 23 14 6 5 3 14 8
Sora 23 14 5 8 1 12 8
Marsala 22 13 6 4 3 20 10
Catanzaro 22 14 6 4 4 15 13
Benevento 21 14 6 3 5 16 11
Crotone 21 14 6 3 5 15 12
Castrovillari 20 14 5 5 4 15 15
Avezzano 18 14 4 6 4 10 12
Catania 17 14 3 8 3 10 11
Frosinone 15 13 3 6 4 12 12
Albanova 15 14 2 9 3 15 18
Bisceglie 15 14 3 6 5 11 14
Astrea 14 14 2 8 4 12 19
Chieti 13 14 3 4 7 11 12
Cavese 11 14 1 8 5 14 25
Olbia (-8) 10 14 4 6 4 17 18
Juventus 10 14 1 7 6 10 15

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acireale-Ascoli 0-0	Acireale-Iscia
Casertano-Palermo 0-0	Ascoli-Savona
Cosenza-Avellino 3-1	Battipaglia-Casertano
Gualdo-Nocerina 0-1	Cosenza-Lodigiani
Iscia-Battipaglia 0-0	Fermana-Turris
Juventus-Stabia 0-0	Giulianova-Juventus Stabia
Lodigiani-Fermana 1-0	Gualdo-Palermo
Savona-Giulianova 0-0	Nocerina-Avellino
Turris-Atti. Catania 2-0	Ternana-Atti. Catania

LA CLASSIFICA
Cosenza 30 14 9 3 2 23 10
Ternana 28 14 7 7 0 14 5
Gualdo 24 14 7 3 4 13 11
Nocerina 21 14 5 6 3 16 13
Savona 21 14 5 6 3 13 10
Juventus Stabia 20 14 4 8 2 13 11
Avellino 19 14 5 4 5 13 14
Iscia 18 14 5 3 6 8 13
Palermo 17 14 4 5 5 13 13
Lodigiani 17 14 3 8 3 12 14
Atti. Catania 16 14 4 4 6 11 10
Fermana 15 14 3 6 5 11 11
Battipaglia 15 14 3 6 5 14 18
Turris 15 14 3 6 5 11 19
Acireale 14 14 3 6 5 11 11
Ascoli 13 14 2 7 5 11 14
Casertano 11 14 2 5 7 11 18

LA PARTITISSIMA

Domenica da dimenticare per le difese - Locali con più carattere

Alla Biellese il derby degli errori Adesso Chierico rischia l'esonero

Biellese Novara

MARCATORI: p.t. 16' Comi, 37' Pani su rigore, 39' Savio; s.t. 1' Comi, 14' Ferretti. **BIELLESE:** Gazzoli, Lampugnani, Mascheroni, Mandelli, Cretaz, Mazzia, ferretti, Pasariello, Guidetti (39' s.t. Santagostino), Comi, Gianini (46' p.t. Campese). **ALL. BACCINI.** **NOVARA:** Ghizzardi, Corti, Lagati, Del Monte, Morganti (26' s.t. Giordano), Pravatà (20' s.t. Grandini), Pani, Nicolini, Savio, Galli (20' s.t. Paratici), Petrone. **ALL. CHIERICO.**

ARBITRO: Rosomando di Salerno. **BIELLA.** Nel primo tempo sbagliano in tanti, il Novara un po' meno e va a riposo in vantaggio; nella ripresa la Biellese non sbaglia quasi nulla e vince la partita. Un derby strano, soprattutto nella prima parte, condizionato dagli errori delle due retroguardie. Clamoroso quello che ha spalancato la porta a Comi con Ghizzardi e Del Monte a scontrarsi in volo su un innocuo pallone da centrocampo. Anche i padroni di casa ci hanno messo del loro: già avevano rischiato al 13' quando Gazzoli non è uscito su un lancio

tagliante di Saviotti raccolto da Pani, che ha colpito il palo dalla linea di fondo. Poi, nonostante il vantaggio, i bianconeri hanno deciso di complicarsi la vita: incomprensione tra Gazzoli e Mascheroni, il difensore non ha potuto fare altro che atterrare Petrone per il primo rigore stagionale del Novara. Anche il raddoppio novarese è frutto di una svista dei biellesi che permettono agli avversari di partire in contropiede dalla loro area. In apertura di ripresa i bianconeri piazzano le accelerazioni vincenti e approfittano dell'incertezza della difesa novarese.

I PROSSIMI AVVERSARI

Fermata in casa la capolista cui è stata annullata una rete all'inizio del secondo tempo - Contestato dai lombardi il direttore di gara

Il Cittadella resiste in dieci uomini al Varese

Varese Cittadella

VARESE: Brancaccio, Tolotti, Citterio (nel s.t. al 35' Gheller), Borghetti, Dondo, De Stefani (nel s.t. al 1' Tuto), Ferronato, Gori, Possanzini, Porro (nel s.t. al 16' Nichetti), Cavicchia, All. Roselli. **CITTADELLA:** Zancopè, Simoni, Ottofaro, Migliorini, Zanon, Scarpia (nel s.t. al 28' Filippi), Ri-

mondini, Grassi, Caverzan (nel s.t. al 14' Bressi), Colitti (nel s.t. al 43' Castellini). **ALL. GIERAN.** **ARBITRO:** Cirone di Palermo. **ANGOLI:** 3-2 per il Cittadella. **NOTE:** spettatori 1900 circa. Ammoniti Cavicchia, Borghetto, Ottofaro, Scarpia, Rimondini. Espulsi: Migliorini, Possanzini.

VARESE. Complice una direzione di gara assai discutibile, la capolista perde contro il Cittadella i primi punti casalinghi della stagione. Sala da una parte, Zirafa e Pupita dall'altra, non prendono parte alla gara. Varese in superiorità numerica per cinquanta minuti e ospiti che si difendono con attenzione e con molto ordine, affidandosi al contropiede di Grassi, Colitti e

Bressi. L'arbitro Cirone ravviva una scorrettezza di Migliorini su Citterio. Un fallo avvenuto lontano dall'azione che costa l'espulsione al capitano veneto. Il Cittadella non perde la testa e continua a giocare con disinvoltura. Al 38' Caverzan libera Grassi sul palo più lontano, la sua conclusione è imprecisa. È l'unica vera opportunità degli ospiti. L'allenatore Roselli suona la carica. Siamo

al 12' della ripresa. Tolotti fugge sulla destra, mette in movimento Ferronato, immediato è il suo traversone. Cavicchia tocca di testa e supera il portiere Zancopè, ma la rete è annullata perché il direttore di gara ha visto la mano di Possanzini sfiorare il pallone. Vane le proteste dei padroni di casa. Il punteggio resta inchiodato sullo zero a zero.

LE PAGELLE Triestina

VINTI.....6
SGARBOSSA.....5,5
BENETTI.....6
MODESTI.....6,5
(MONTONERI).....5,5
NOTARI.....6
BAMBINI.....6
COTTI.....6,5
(CANELLA).....6
CATELLI.....6,5
TIBERI.....6
TROSCÈ.....6,5
ZAMPAGNA.....6,5
(RICCARDO).....5



Gianluca Cotti

CALCIO SERIE D In una partita ad alta tensione, con numerose ammonizioni ed espulsioni, la spunta la Luparense

Cormonese, persa la guerra dei nervi

Sconfitta anche la Sanvitese - Rocambolesco pari del Pordenone a Imola

Luparense 2
Cormonese 1

MARCATORI: nel s.t. al 19' Simonetto, al 28' Carpin, al 30' Volpato.
LUPARENSE: Pavanello, Mason, Cecchin (dal 25' p.t. Memo, dal 26' s.t. Terran), Tartaro, Guidolin, Ballan, Bizzotto, Simonetto, Volpato (32' s.t. Reggo), Vanzo, Maniero, De Bernardin, Anselmi, Bragagnolo, Nicoletti. All. Attilio Giacomazzo.

CORMONESE: Fabro, Favoni, Mauro, Hadzic, Spessot, Buzzinelli, Dean, Carpin, Perosa (dal 35' s.t. Francioni), Favaro (dal 21' s.t. Rizzolo), Pinatti (dal 10' p.t. Del Fabro), Fulgnat, Molinari, Feresin, Moro. All. Huber Manfredini.
ARBITRO: Lo Tufo di Ivrea.
NOTE: pomeriggio soleggiato; terreno di gioco in buone condizioni; spettatori 250 circa. Ammoniti: Bizzotto, Del Fabro. Espulsi: Buz-

zinelli, Guidolin, Tartaro, e pure Oriano Milan, presidente della Luparense.
SAN MARTINO DI LUPARI (PD) Nello scontro diretto in coda alla classifica, sono i «lupi» padovani ad avere la meglio su una Cormonese determinata quanto sfortunata. Ad un primo tempo piuttosto equilibrato è seguita una ripresa ricca di colpi di scena. Per lo più determina-

ti dal direttore di gara che ha espulso tre giocatori (la Luparense ha finito in nove e senza il presidente, la Cormonese in dieci) e convalidato il match ball di Volpato in sospetto fuorigioco.
Partita subito in salita per i friulani che già al 2° sul primo affondo (l'arbitro aveva fischietto l'off side) perdono capitano Pinatti per uno scontro con il portiere Pavanello. Perso l'unico attaccante, il tecnico della Cormonese ha inserito un difensore lasciando ai padroni di casa il pallino del gioco.

Gol ed emozioni tutte nella ripresa quando l'arbitro espelle Buzzinelli (10') per doppia ammonizione. Passa in vantaggio la Luparense 9 minuti dopo con Simonetto che in acrobazia ribadisce in rete la cortina respinta del portiere Fabro sulla

conclusione di Memo. Pareggia al 28' la Cormonese con Carpin che risolve una mischia su calcio d'angolo. Nemmeno il tempo di gioire che i padroni di casa (nonostante l'inferiorità numerica) mettono al sicuro il risultato: Maniero si incunea nella difesa friulana e centra il bersaglio, Fabro si oppone spedito la palla sui piedi di Volpato (in off side?) che è pronto a riempire nuovamente il sacco.
Giuliano Doros

Tamai 0
Bassano 0

TAMAI: Padoan, Stella, Salatin (Amadio), Giordano, De Marchi, Piccinin (Perin), Fabris (Follador), Zannardo, Cleva, Lepore, Bortolin. All. Morandini.
BASSANO: Bellato, Cantele, Mezzalana, Bonvicini, Perolotto, Rondato, Vernucci, Perin (Lazzarotto), Colicelli (Gnan), De Stefani, Guio (Olesini). All. Coppi.
ARBITRO: Dorin di Bolzano.
NOTE: angoli 7 a 6 per il Tamai; ammoniti Giordano, Salatin, Vernucci, Bonvicini; espulso al 39' del s.t. De Stefani per proteste.

TAMAI Due squadre in chiara crisi che hanno una volta di più confermato le difficoltà ad andare in gol. L'inizio di partita è decisamente favorevole ai padroni di casa, nella prima mezz'ora il Tamai costruisce almeno un paio di palle gol, ma l'attacco impedisce vanifica il tutto. Al 19' Fabris si inverte sulla sinistra e giunto nei pressi della bandierina del calcio d'angolo crossa al centro per l'accorrente Piccinin.

nin, il tiro di quest'ultimo è debole e controllato dalla difesa veneta. Non passa che un minuto ed è Lepore a tentare la via della rete con un tiro dal limite. Bellato è comunque piazzatissimo e sventa la minaccia.
Con il passare dei minuti le tambureggianti offensive dei locali calano d'intensità, anche se Bellato corre grossi rischi al 25' su incursione di Fabris e al 42' su conclusione di Piccinin. Unica azione degna di nota del Bassano un tiro di Guio a lato di poco nel finire della prima frazione di gara.

Nella ripresa ancora Tamai. Al 10' Cleva coglie il legno della porta di Bellato e il portiere compie un altro miracolo: interviene su un colpo di testa di Lepore al 13'. Si fa vivo a quel punto il Bassano con un'azione di Gnan che imbecca De Stefani, che non riesce a coordinarsi al meglio per il tiro. Sono le ultime fiammate della squadra di casa, nel prosieguo dell'incontro i veneti non hanno molte difficoltà nel controllare le offensive avversarie anche se inferiorità numerica per l'espulsione di De Stefani. c.f.

Imolese 3
Pordenone 3

MARCATORI: 13' Padovani, 16' Fusari, 29' Actis Dato, 1' Brustolin, 22' Fusari rig., 30' Dal Col.
IMOLESE: Gozzi, Antonelli, Toschi, Giovagnoli, Fusari, Fantini, Righetti (8' s.t. Bernanetti), Nesi, Biagini, Actis Dato. All. Cresci.
PORDENONE: Michelutti, Campaner (49' Branzan), Arcara, Casadio, Petrolini, Riso, Benetti, Dal Col, Locatelli (37' Motta), Brustolin, Padovani (32' Giordano). All. Frutti.
ARBITRO: Pellegrino di Salerno.

NOTE: ammoniti Righetti, Fantini, Toschi, Fusari, Arcara, Petrolini. Espulsi Michelutti e Actis Dato.
IMOLA Emozioni a non finire per una partita che si chiude con un 3-3 pirotecnico. Una nota negativa la direzione di gara di Pellegrino, non all'altezza della situazione e troppo attaccato al

cartellino. Alla fine il Pordenone è sicuramente più felice della squadra di casa, assolutamente bisognosa dei tre punti per continuare la rincorsa al primo posto del Faenza, attualmente irraggiungibile.
La prima emozione al 13', quando Padovani porta in vantaggio il Pordenone. Al 16' Fusari pareggia il conto e l'Imolese vive un bel momento, anche perché al 29' Actis Dato firma il primo vantaggio.
Nella ripresa l'avvio è

bruciante. Il Pordenone crede al pari e lo trova subito con Brustolin. 2-2 ma non è finita, perché i rossoblu di casa trovano il secondo vantaggio, con un calcio di rigore trasformato da Fusari. A quel punto si vede il miglior Pordenone. I neroverdi proprio non ci stanno a perdere. Il 3-3 è nell'aria già da qualche minuto quando Dal Col firma il pari. Nel finale c'è spazio ancora per qualche emozione ma il punteggio rimane inchiodato sul 3-3.

Sanvitese 1
Faenza 3

MARCATORI: 4' Cortini, s.t. 21' Depangher, 34' Cortini, 45' Minardi.
SANVITENSE: Ciganotto, Cabassi (85' Roviglio), Cassin, Depangher, Bazeu, Nuti, Zoff, Tragoni, Cinello, Zampieri (46' Giro), Lancrotto. All. Piccoli.
FAENZA: Turci II, Farabegoli, Lasi, Cortini (90' Caldeironi), Bertozzi, Buccioli, Bertozzi G., Poggi, Protti (72' Foschi), Carta (85' Minardi), Mollica. All. Gavella.

ARBITRO: Valesin di Milano.
NOTE: ammoniti Bazeu, Nuti, Bertozzi A., Farabegoli; espulso per proteste l'allenatore Gavella.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO Limpida vittoria del Faenza che in pratica ha fatto il bello e cattivo tempo, soppianto da uno straordinario Carta. Dopo vari preavvisi era lui, al 37', a scodellare al centro una punizione dalla trequarti: Farabegoli di testa sfiorava il palo. La San-

vitese? Soltanto un tiraccio da lontano di Nuti al 20' e un colpo di testa di Cinello sopra la traversa.
La partita si ravviva nella ripresa. Su angolo di Carta Poggi dal limite impegna Ciganotto. Al 10' ancora Carta smarca Mollica che calca sul portiere in uscita, e un paio di minuti più tardi ci prova su punizione sfiorando l'incrocio dei pali. A quel punto e sale in cattedra la Sanvitese, che al 24' raggiunge il pareggio. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo

lo respinto dalla difesa. Depangher supera Turchi con un preciso diagonale. Il gol subito scatena la reazione del Faenza. Protti al 28' semina quasi tutta la difesa, ma senza concretizzare in rete.
Il gol è nell'aria e arriva al 34', quando Carta sempre su punizione trova in area nuovamente Cortini che di testa supera Ciganotto. Nel finale arriva pure la terza rete ad opera di Minardi con un preciso rasoterra.
Claudio Fontanelli

TORNEO BERRETTI

Triestina, la volontà non basta Anche il Mantova non perdona

Mantova 2
Triestina 0

MARCATORI: 35' Bellotti, s.t. 18' Benedetti.
MANTOVA: Savi, Mandarà, Ostini, Forgiatore, Cava-
gnini, Dalle Pezze, Bellotti, Bortolani (Battistello), Mazzoni (Corradini), Randon, Panzini. All. Bernari.
TRIESTINA: Contente, Prisco, Verdi (Tramari), Bertocchi, Stocca, Vener, Carola, Benvenuto (Stancich), Drioli, Nicolosi, Fadi (Muesan). All. Verbich.

ti nella formazione di Verbich, compreso quel Princivali appena chiamato alla visita di leva militare. Troppi per bloccare i mantovani che, seppur non trascendentali hanno messo spesso e volentieri in difficoltà la squadra triestina. Contro le deboli la Triestina non riesce a esaltarsi. Anzi, nel caso, dopo un'occasione sprecata in partenza da Benvenuto, l'Alabarda si è lasciata andare.

Insufficiente la sua reazione dopo lo svantaggio di Bellotti (bravo ad approfittare di una palla vagante in mezzo all'area a due passi da Contente), e quindi di meritata la punizione del 2-0, subito dopo una indecisione difensiva sulla quale il virgiliano Benedetti ha ben saputo approfittare. Tanti gli assen-

ti nella formazione di Verbich, compreso quel Princivali appena chiamato alla visita di leva militare. Troppi per bloccare i mantovani che, seppur non trascendentali hanno messo spesso e volentieri in difficoltà la squadra triestina. Contro le deboli la Triestina non riesce a esaltarsi. Anzi, nel caso, dopo un'occasione sprecata in partenza da Benvenuto, l'Alabarda si è lasciata andare.

JUNIORES REGIONALI

Appassionante duello in vetta Manzanese o Sevegliano? Solo domenica si saprà il nome del campione d'inverno

TRIESTE Le sfide in programma sabato prossimo, ultima giornata del girone di andata, tra Monfalcone-Manzanese e Sangiorgina-Sevegliano decretano il «campione d'inverno» del campionato juniores. Manzanese e Sevegliano, infatti, continuano il testa a testa superando rispettivamente per 2-1 la Pro Gorizia e per 4-0 il Ponziana. La Manzanese ha faticato per aver ragione dei goriziani battuti grazie alle reti di Cendou e Simaz, mentre il Sevegliano ha chiuso la partita nel primo tempo sul 3-0 (Marcuzzi e doppietta di Ferro), completando poi con la rete di Sgobbi. «Tropo forti per noi - ammette l'allenatore dei veltri, Pogranich -». Dobbiamo puntare al quinto posto, prima ci sono Manzanese, Sevegliano, Monfalcone e Sangiorgina.

di Colombari disputata una prova maiuscola, mettendo in mostra Marangoni, nonostante le precarie condizioni fisiche e Micor, autore di una tripletta su assist di Vignini e due di Crem. L'allenatore Colombari ha parlato di «partita dominata», mentre il dirigente del Ronchi Buttignoni ha sottolineato il «risultato pesante e bugiardo». Niente da fare per il fanalino juventina fermo ancora a zero punti. Anche a Capriva è arrivata la sconfitta (4-1) mitigata dal gol di Federici sul punteggio di 2-0. «Nel secondo tempo - dice il dirigente goriziano, Pavia - abbiamo dovuto togliere, per impegni con la prima squadra, Florenin e non c'è stato più nulla da fare». Chiude la vittoria per 2-1 del San Canzian sul campo della Pro Romans. I padroni di casa, in vantaggio con Di Bona, sono stati penalizzati per l'espulsione del libero Banello, venendo superati dalla doppietta di Rizzolo.

ALLIEVI REGIONALI

I veltri di Varljen dilagano contro una stranita Italia San Marco Irrompe un Ponziana a «forza 6» San Sergio quasi allo sciopero

TRIESTE Ponziana a gonfie vele nel campionato regionale Allievi. I veltri di Varljen accartoccano l'Italia San Marco per 6-2 dilagando nello scorcio finale della prima frazione. I gradiscani hanno retto benissimo l'urto nelle prime battute (risposta di Covacic al vantaggio ponzianino di Metz), ma i biancocelesti, una volta strigliati a dovere dal proprio tecnico, non hanno più concesso nulla. Nel tabellone dei marcatori ponziani, oltre allo scatenato Metz autore di una doppietta, figura la doppietta di Pesce e il sigillo di Zucca; di Rodalli, infine, la seconda effimera rete dell'Italia. Ottimo il punto conquistato dal San Giovanni nel difficile teatro di Sacile. Rossoneri in vantaggio addirittura con Marinelli, Sacilese in affanno e approdo al pareggio su calcio di rigore realizzato da Cuina. Il San Sergio cade sul terreno del Bearzi Colugna (2-1), una sconfitta che non penalizza la prestazione dei ragazzi di Lenarduzzi usciti a testa alta dal campo friulano: «Non sono affatto contento della

prova dei miei ragazzi - rileva sportivamente il tecnico del Bearzi, Delpin -», il San Sergio ha sicuramente giocato meglio di noi». Al di là degli ottimi riscontri in chiave tecnica, va rilevato l'atipico clima che aleggia in seno alla formazione del San Sergio: ieri ad esempio l'intera

prova dei miei ragazzi - rileva sportivamente il tecnico del Bearzi, Delpin -», il San Sergio ha sicuramente giocato meglio di noi». Al di là degli ottimi riscontri in chiave tecnica, va rilevato l'atipico clima che aleggia in seno alla formazione del San Sergio: ieri ad esempio l'intera

GIOVANISSIMI REGIONALI

Parlano gli allenatori Del Gaudio e Lodi in grande evidenza dopo la prima fase del campionato

TRIESTE Il lungo stop legato alle festività natalizie ci consente, assieme ad alcuni degli allenatori del girone C, di analizzare la prima parte del campionato giovanissimi. Ai tecnici abbiamo chiesto: 1) una valutazione di questa prima fase del torneo; 2) un giudizio sul campionato finora disputato dalle rispettive squadre; 3) un elenco dei migliori talenti incontrati.
Bonnes (San Luigi): 1) Credo che il campionato, dopo qualche anno di crisi, sia tornato a esprimere buoni valori. 2) Il giudizio è ottimale. Nonostante una partenza in sordina stiamo disputando una grande stagione. 3) Ferletic del Ronchi, Radovini del San Sergio, Zannelli della San Giorgia, Donda del Monfalcone, Lupetti del S. Giovanni e Montanaro del S. Luigi.
Doz (San Sergio): 1) San Luigi e Monfalcone su tutte. Non mi ha convinto, invece, la Pro Gorizia. 2) Considerato il fatto che la squadra ha perso due sole gare il giudizio è positivo. 3) Schiozzi della Pro Gorizia,



Una fase di gioco durante l'incontro tra San Luigi e Opicina

Trentin del Ronchi, Lodi e Del Gaudio del San Luigi.
Pugliese (Muggia): 1) Dal punto di vista tecnico, San Luigi e San Giovanni a parte, il campionato non ha espresso una grande qualità. 2) Voglia e grinta non ci mancano. Salvo rare eccezioni abbiamo sempre fatto la nostra figura. 3) Schiozzi della Pro Gorizia, Lodi del Palmanova, Lupetti del San Giovanni e il nostro Premate.
Ispiro (Ponziana): 1) Mi sembra che rispetto allo scorso anno il livello tecnico sia rimasto invariato. 2) Il girone è buono, il campionato è positivo. Certo, con un goleador le cose sarebbero più semplici. 3) Del Gaudio del San Luigi, Schiozzi della Pro Gorizia, e Sanelli della Sangiorgina.

Milazzi, Degra, Fragiaco e Micheli.
Garofalo (Sangiorgina): 1) Credo che a differenza della scorsa stagione ci sia molto più equilibrio con quattro squadre alla pari che si contendono il titolo. 2) Fatta eccezione per il passo falso casalingo con il Palmanova il campionato è positivo. 3) Schiozzi della Pro Gorizia, Del Gaudio e Lodi del San Luigi.
Raicovi (Pro Gorizia): 1) Un campionato discreto nel quale il San Luigi sta facendo la parte del leone. 2) Considero la nostra stagione più che positiva. 3) Del Gaudio e Lodi del San Luigi, Delise e Cian della Pro Gorizia, e Sanelli della Sangiorgina.

Lorenzo Gatto

Juniores Reg. / A	
RISULTATI	
Azzanes-Basilella	0-1
Tavagnacco-Tolmezzo	0-3
Fontanafredda-Bearzic	2-0
Gemonese-Pro Fagnaga	1-1
Pozzuolo-Codroipo	2-0
Pro Aviano	3-1
Spilimbergo-Tricesimo	1-1
Riposa: Porcia	
PROSSIMO TURNO	
Basilella-Fontanafredda	
Codroipo-Azzanes	
Bearzic-Spilimbergo	
Pro Aviano-Tavagnacco	
Pro Fagnaga-Porcia	
Tolmezzo-Pozzuolo	
Tricesimo-Gemonese	
Riposa: Juniors	
CLASSIFICA	
Fontanafredda	29 13 8 5 0 31 10
Tolmezzo	29 13 9 2 2 31 11
Tricesimo	26 13 7 5 1 25 14
Pro Fagnaga	25 13 7 4 2 23 19
Spilimbergo	23 13 7 2 4 24 13
Pozzuolo	20 13 6 2 5 20 14
Juniors	20 14 6 2 6 28 31
Codroipo	18 13 5 3 5 29 18
Tavagnacco	18 13 6 0 7 17 28
Gemonese	15 13 4 3 6 16 27
Porcia	14 13 3 5 5 16 17
Pro Aviano	12 12 2 6 4 12 19
Basilella	7 12 2 1 9 12 28
Azzanes	6 12 1 3 9 18 34
Bearzic	5 13 0 5 8 11 30

Juniores Reg. / B	
RISULTATI	
Capriva-Juventina	4-1
Italia S.marco-Monfalcone	2-1
Manzanese-Pro Gorizia	2-1
Muggia-Ronchi	3-0
Pro Romans-Sanzian	1-2
Rivignano-Sangiorgina	0-2
San Luigi-Sergio	2-1
Sevegliano-Ponziana	4-0
PROSSIMO TURNO	
Monfalcone-Manzanese	
Juventina-Italia S.marco	
Ponziana-Capriva	
Pro Gorizia-San Luigi	
Ronchi-Pro Romans	
Sanzian-Rivignano	
Sergio-Muggia	
Sangiorgina-Sevegliano	
CLASSIFICA	
Manzanese	35 14 11 2 1 35 3
Sevegliano	35 14 11 2 1 35 3
Monfalcone	28 13 9 1 3 22 8
Sangiorgina	28 14 9 1 4 20 10
Sergio	25 14 8 1 5 33 19
Ponziana	25 14 7 4 3 26 18
Muggia	25 14 7 4 3 22 14
San Luigi	24 14 6 6 2 27 16
Ronchi	20 14 6 2 6 22 28
Capriva	14 14 4 4 6 16 19
Pro Gorizia	14 14 4 2 8 13 19
Italia S.marco	13 13 3 4 6 16 22
Pro Romans	12 14 4 0 10 19 39
Sanzian	12 14 3 3 8 18 38
Rivignano	6 14 2 0 12 18 32
Juventina	0 14 0 0 14 6 57

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Ponziana-Italia S.marco	6-2
Sacile-San Giovanni	1-1
Pordenone-Tolmezzo	5-1
Bearzic-Colugna-San Sergio	2-1
Aurora-San Canzian	0-0
Sangiorgina-Cormonese	2-2
Pro Fagnaga-Aquileia	0-2
Sanvitese-Union 91	4-0
PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Sanvitese	
Cormonese-Pro Fagnaga	
San Canzian-Sangiorgina	
San Sergio-Aurora	
Tolmezzo-Bearzic-Colugna	
San Giovanni-Pordenone	
Italia S.marco-Sacile	
Union 91-Ponziana	
CLASSIFICA	
Pordenone	37 14 12 1 1 34 9
Sacile	35 14 11 2 1 26 8
Bearzic-Colugna	30 14 9 3 2 30 16
San Giovanni	27 14 7 6 1 26 10
Sangiorgina	25 14 7 4 3 38 25
Tolmezzo	23 14 7 2 5 24 18
San Canzian	23 14 6 5 3 20 15
Sanvitese	22 14 6 4 3 29 24
Ponziana	22 14 6 4 4 29 27
Aquileia	19 14 6 1 7 20 28
Pro Fagnaga	13 14 4 1 9 18 34
San Sergio	9 14 2 3 9 16 29
Aurora	9 14 2 3 9 15 28
Cormonese	8 14 1 1 8 10 22
Union 91	5 13 1 2 10 14 37
Italia S.marco	3 13 1 0 12 8 37

Allievi Regionali / B	
RISULTATI	
Pro Gorizia-Fontanafredda	2-0
Muggia-Donatello	0-3
San Luigi-Codroipo	1-3
Ronchi-Manzanese	2-2
Maniago-Spilimbergo	1-0
Ancona-Monfalcone	5-0
Valvasone-Ita Palmanova	1-2
Sevegliano-Triestina	0-2
PROSSIMO TURNO	
Ita Palmanova-Sevegliano	
Monfalcone-Valvasone	
Spilimbergo-Ancona	
Manzanese-Maniago	
Codroipo-Ronchi	
Donatello-San Luigi	
Fontanafredda-Muggia	
Triestina-Pro Gorizia	
CLASSIFICA	
Ita Palmanova	37 14 12 1 1 56 14
Codroipo	31 13 10 1 2 26 14
Triestina	29 14 9 2 3 34 23
Pro Gorizia	28 13 9 1 3 30 20
Monfalcone	25 14 7 4 3 31 20
Donatello	24 14 7 3 4 33 15
Ancona	21 13 6 3 4 29 16
Fontanafredda	19 14 5 4 5 21 23
San Luigi	17 14 4 5 5 26 31
Maniago	16 14 4 4 6 23 29
Ronchi	13 14 3 4 7 23 34
Sevegliano	13 13 4 1 8 17 30
Spilimbergo	12 14 4 0 10 20 30
Muggia	10 14 2 4 8 18 34
Valvasone	8 14 2 2 10 10 36
Manzanese	6 14 1 3 10 17 35



CALCIO ECCELLENZA Successo di misura alla fine di una bella partita piena di emozioni

La Pro Gorizia ferma la Sangiorgina

E la Sacilese, vittoriosa a Palmanova, sale in vetta alla classifica

Pro Gorizia 3 Sangiorgina 2

MARCATORI: 8' p.t. Tiberio, 21' p.t. Sinigaglia, 9' s.t. Basaglia, 30' s.t. Pozzar, 38' s.t. Petrillo.
PRO GORIZIA: Da Pas, Danelutti, Drioli, Braidà, Tiberio, Catalfamo, Basaglia, Lovisa (33' s.t. Zagato), Pellizzer, Petrillo (42' s.t. Ficarazzi). ALL: Lazzara.
SANGIORGINA: Croatto, Giacuzzo, Andreotti (21

s.t. Muzzolin), Todone, Taverna, Delpin, Sinigaglia, Ioan (33' s.t. Cocollo), Pozzar, Macor (28' s.t. Puntin), Salvador. ALL: Del Piccolo.
ARBITRO: Buscemo di Udine.
NOTE: calci d'angolo 4-3 a favore della Pro Gorizia. Espulso al 20' s.t. Danelutti.

GORIZIA È stata una partita piena di emozioni. Alla fi-

ne la Pro Gorizia è riuscita a spuntarla dimostrando di avere un grande carattere. In dieci per l'espulsione di Danelutti i goriziani erano stati raggiunti su un rigore, il rigore nel giro di pochi minuti, concesso con prodigialità dall'arbitro. Sembrava finita, invece Petrillo con una grande intuizione è riuscito a mettere nel sacco il pallone della vittoria.

La partita è stata bella,

combattuta sin dalle prime battute. La Pro Gorizia ha iniziato alla grande imponendo all'incontro un ritmo folle. I goriziani venivano premiati all'8' quando Tiberio interveniva su una punizione di Lovisa alzando la parabola quel tanto che bastava per beffare Croatto. La Pro Gorizia commetteva l'errore di arretrare e al Sangiorgina riusciva di pareggiare grazie a una bella azione per-

sonale di Sinigaglia conclusa con un'imparabile diagonale.

Nel secondo tempo la Pro Gorizia si buttava decisamente in avanti e al 9' passava in vantaggio con Basaglia che, in mezza rovesciata, sfruttava al meglio un bel cross di Petrillo. L'arbitro, a questo punto, si ergeva a protagonista prima, al 25', assegnava un rigore per un'alter-

nessuno ha visto. Salvato però centrava il montante e al 30' assegnava un secondo penalty a favore degli ospiti per un fallo di Ziraldo su Pozzar. Era lo stesso Pozzar a insaccare. La Pro Gorizia non ci stava e al 38' metteva a segno la rete della vittoria con Petrillo che sfruttava al meglio una indecisione della difesa della Sangiorgina.

Antonio Gaier

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gradese-Sevegliano 2-4	Centro Mobile-Pro Fagnana
Ita Palmanova-Sacilese 0-1	Mossa-Itala S. Marco
Itala S. Marco-Centro Mobile 3-0	Porcia-Pozzuolo
Manzanese-Rivignano 1-0	Rivignano-Pro Gorizia
Porcia-Ronchi 4-1	Ronchi-Manzanese
Pozzuolo-Pro Fagnana 3-1	Sacilese-Gradese
Pro Gorizia-Sangiorgina 3-2	Sangiorgina-Ita Palmanova
S. Sergio-Mossa 0-0	Sevegliano-S. Sergio

CLASSIFICA

Sacilese	26	13	7	5	1	20	9
Sevegliano	25	13	7	4	2	20	13
Pozzuolo	24	13	7	3	3	26	12
Sangiorgina	24	13	7	3	3	18	14
Pro Gorizia	24	13	7	3	3	16	12
Itala S. Marco	23	13	6	5	2	15	10
Porcia	21	13	6	3	4	21	13
Rivignano	21	13	6	3	4	13	9
Manzanese	19	13	5	4	4	17	15
Mossa	17	13	4	5	4	10	11
Ronchi	17	13	4	5	4	15	18
S. Sergio	13	13	3	4	6	6	14
Gradese	8	13	2	2	9	17	26
Ita Palmanova	8	13	1	5	7	5	14
Centro Mobile	7	13	1	4	8	9	25
Pro Fagnana	4	13	0	4	9	8	21

Gradese 2 Sevegliano 4

MARCATORI: pt 11' e 36' Colussi; st 11' Marchesan, 25' Maccagnan, 42' Marchesan, 45' Conzutti (rig.).
GRADESE: Franco, Cester, Benvenuti, Clama, Facchinetti, Corazza (1' st Lauto), Marin, Degrassi, Marchesan, Gerin, Iussa. ALL: Vi-diak.
SEVEGLIANO: Metti, Bal-dan (45' st Favaledda), Trica, Terpin, Buso, Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Colussi (22' st Maccagnan), Paolini, Pentore (25' Conzutti). ALL: Buso.
ARBITRO: Baratto di Udine.
NOTE: ammoniti Marchesan, Iussa, Sebastianis, Gerin, Terpin, Lauto, Maccagnan, Franco; espulso Maccagnan.

GRADO Immeritata sconfitta dell'incompleta Gradese, superata dal Sevegliano ma anche dalla direzione della terna arbitrale.

Già al 7' i padroni di casa vanno vicinissimi alla rete con una conclusione di Marchesan che fa la barba al palo ma inaspettatamente il Sevegliano va in vantaggio quattro minuti dopo con Colussi che raccoglie di testa (in posizione di fuorigioco) un cross di Paolini.

La Gradese pressa, ma al 36' il Sevegliano in contropiede raddoppia.

La palla sfugge al controllo di Benvenuti che consente a Paolini di arrivare sul fondo e di crossare per Conzutti.

La conclusione di que-

st'ultimo viene respinta sulla linea da Menegaldo ma beffardamente la palla finisce sui piedi di Colussi che insacca.

La ripresa inizia con i lagunari all'attacco.

Marchesan infila la porta avversaria con una perfetta punizione all'incrocio dei pali.

Lo stesso Marchesan viene steso di brutto in area al 17' ma per l'arbitro è solo... calcio d'angolo.

E come accade spesso in azione di contropiede - vi-ziaziata però da un evidente fuorigioco e da un vistoso fallo - al 25' il Sevegliano fa tris con Maccagnan.

Clamorosa traversa di Benvenuti al 39' e un minuto dopo spintonamento

in area ai danni di Cester che l'arbitro fischia.

Rigore, che però Marchesan si fa deviare in angolo da Metti.

E non è finita. Al 42' Clama smarca alla perfezione a centroarea Marchesan che si fa perdonare e infila l'incalpevole Metti che un minuto dopo riesce a respingere una conclusione di Benvenuti.

Da segnalare ancora al 45' l'atterramento in area di Conzutti da parte del portiere gradese. E lo stesso Conzutti a trasformare il rigore.

Infine un evidente fallo in area di un giocatore del Sevegliano che con la mano porta via la palla dai piedi di Menegaldo. Per l'arbitro è tutto regolare.

Antonio Boemo

Ita Palmanova 0 Sacilese 1

MARCATORE: s.t. 17' Scodeller.
ITA PALMANOVA: Petenà, Del Vasto, De Crignis (18' s.t. Devetaki), Modonutti, Tomasetti, Gbirardo, Izzo, Fierro, Krmac, Lanzilli (30' s.t. Ferin, 44' Fabbro), Battistella. ALL: Peresson.
SACILESE: Della Libera, Perosa, Casagrande, Pagotto, Toffolo, Giavon, Zonta (44' s.t. Sedonati), Luderin (34' s.t. Giusti), Scodeller,

Piovanelli, Coan. ALL: Tomei.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

PALMANOVA L'Ita Palmanova sbaglia un'incredibile serie di palle gol e viene inesorabilmente punito al primo vero affondo dei sacilesi. Specialmente nella prima parte di gara i palmarini hanno letteralmente messo alle corde gli avversari, ma non sono stati capaci di concretizzare neppure una del-

le tante occasioni. Così, gli esperti sacilesi hanno conquistato l'intera posta. Per 10 minuti circa l'Ita è stato addirittura travolgente: al 13' prima Battistella poi Fierro non sono riusciti a concludere a rete da pochissimi passi; al 15' gran stacco di testa di Tomasetti da azione susseguente a angolo e palla a stamparsi sulla traversa; al 16' Lanzilli si traversa solo davanti a Della Libera, che gli ribatte in tiro in angolo; al 17' è la volta di Izzo a tentare la via

del gol ma il difensore salva ancora. Al 23' Lanzilli si mangia la più grossa palla-gol solissima a non più di 3 metri dalla porta difesa da Della Libera.

Ci si attende la punizione dopo tanti sprechi, che arriva puntuale al 17' della ripresa. Tira dalla distanza Coan che colpisce il palo, come un falco si avventa sulla sfera Scodeller che non sbaglia. La mazzata è troppo forte per gli amaro-toni che non riescono a reagire. Alfredo Moretti

IL PUNTO

E' un campionato che adesso riacquista maggior interesse

L'ammucchiata in testa era prevista e ha preso corpo. L'unico tonfo delle squadre di testa, e cioè quello della Sangiorgina a favore della Pro Gorizia, ha dato al campionato ancora più interesse, se ce n'era bisogno. Dopo la qualificazione alla finale del 6 gennaio a Torviscosa e la vittoria sulla ex capolista di Del Piccolo, Lazzara forse potrà respirare un po'.

Ha preso la testa l'altra finalista della Coppa, la corazzata Sacilese. Il successo della formazione di Tomei sul Palmanova può costare la panchina al collega Peresson, «reo» di non far fare gol a quei piedi ruvidi a sua disposizione.

San Sergio 0 Mossa 0

SAN SERGIO: Braini, Bensi, Godas, Tognon, Cernecca, Bartoli (23' st Grimaldi), Tamburini (1' st Lovullo), De Bosichi, Lotti, Bussani, Luce. ALL: De Bosichi.
MOSSA: Orsini, Cocconi, Dorliguzzo, Fantini, Odina, Candotti (15' st Medeo), Giacomello (44' st Braidotti), Tomizza, Gambino, Zentilin, Pizzimenti. ALL: Battistella.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Gambino e Tomizza; espulso Luce.

TRIESTE Un pareggio a reti inviolate accontenta San Sergio e Mossa, due compagni che si sono equivalse durante i 90' di gioco. I padroni di casa sono stati sicuramente più intraprendenti

degli ospiti, dimostrandosi però imprecisi al tiro, mentre il reparto giallorosso è apparso finalmente sicuro. Bensi e soprattutto Godas non hanno sbagliato nulla, mentre Tognon e Cernecca hanno impersonato decisamente ed eleganza.

Nel primo tempo il San Sergio ha confezionato numerose palle gol. Al 9' un tiro da fuori area di Lotti vede Orsini deviare il pallone in tuffo, mentre al 19' un lie-scio di Cocconi favorisce Luce che, in diagonale, manda a fil di palo. Il Mossa

non si vede e al 28' De Bosichi propone in ala per Tamburini, pronto al cross, ma Luce non riesce a schiacciare in gol. Al 36' la prima occasione degli ospiti con un colpo di testa di Fantini che esce di un soffio.

Nella ripresa la squadra di Battistella sposta il baricentro più avanti e al 2' Zentilin spreca da buona posizione. Al 22' episodio dubbio in area del Mossa con Fantini che ferma con un braccio il cross di Bartoli, mentre al 28' è ancora Zentilin a calciare alle stelle. I padroni di casa rimangono in dieci per l'espulsione di Luce ma l'entrata di Grimaldi e Lovullo ridanno ossigeno ai lupetti. Al 33' Grimaldi sfiora l'incrocio, al 40' Lovullo manca l'appuntamento con il gol e al 43' Bussani impegna Orsini.

Pietro Comelli



Buona prestazione per Godas, terzino del San Sergio.

Pozzuolo 3 Pro Fagnana 1

MARCATORI: al 27' p.t. Miano, al 24' s.t. Merlino, al 42' s.t. (R) e al 46' s.t. Bernardo.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Giordano, Zamaro, Rizzi (dal 38' s.t. Mini), Zani, Miano, Bernardo, Barbera, Pinos (dal 45' s.t. Tolazzi). ALL: Leita.
PRO FAGNANA: Iacuzzo, Tullisso (dal 1' s.t. Ceccone), Merlino, Intorre, Iuri, Foschiani, Rocco, Zilli, Sartore, Tosoni (dal 34' s.t. Bearzi), Filippuzzi (dal 45' s.t. Nobile). ALL: Pontoni.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

NOTE: espulsi Iuri al 19' s.t. per doppia ammonizione, Iacuzzo al 45' s.t. per fallo da ultimo uomo.

ZUGLIANO Convincente, potentissima e, finalmente, allo scoperto, lassù nei quartieri alti della classifica. E' il Pozzuolo che ha rullato il tonico Pro Fagnana dopo 90 minuti ad alto contenuto agonistico. La gara rimane a tinte fosche per venti minuti buoni. Fasi di studio, lanci lunghi, gioco spezzettato a metà campo, trincee difensive. Al 27' il primo gol: Barbera lancia sul limite sinistro dell'area pescando Miano. L'ex udinese stoppa di petto e fucila Iacuzzo in uscita. Ripresa. Inizio bruciante degli ospiti che prendono il possesso definitivo del centrocampo. Al 19' l'episodio che modifica l'esito del match a favore di un Pozzuolo che resiste. Viene espulso Iuri per un fallo a centrocampo su Bernardo. L'evento apre spazi per il Pozzuolo che li sfrutta solo nel finale. Ma, nel frattempo, il Fagnana perviene al pareggio con Merlino abilissimo a schiacciare di testa in rete un cross di Filippuzzi da sinistra. E' il 24': 1-1. Il finale, si diceva. Al 42' Zani viene tirato giù in area nel corso di una mischia furibonda. L'arbitro fischia senza aspettare le proteste, peraltro flebili, degli ospiti. La battuta di Bernardo è perfetta. Negli ultimi sessanta secondi lascia la partita Iacuzzo per espulsione e il suo sostituto Nobile si becca il terzo gol con Bernardo che ruba palla ai difensori e spara dal limite.

Francesco Facchini

Porcia 4 Ronchi 1

MARCATORI: 2' Furlan (a), 6' Barbieri, 24' Iacoviello (r), 33' Barbieri, 7' s.t. Viol.
PORCIA: Bertoluzzi, Bellese, Simionato, Viol, Della Flora, Fabbro, Cigagna, Cozzarin (Scaramuzzo), Boneto (Marchi), Orciuolo, Barbieri (Vidoni). ALL: Sacher.
RONCHI: Carloni, Leghissa, Goretti, Samsa, Furlan (Buttignon), Riandato, Iacoviello, Bruno, Longo, Seclì (Visintin), Tonca. ALL: Tricarico.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: ammoniti Cigagna, Seclì, Samsa, Bellese, espulso per fallo a ultimo uomo Samsa.

PORCIA Un inizio ad handicap, sotto di due gol dopo soltanto sei minuti, ha troppo penalizzato un Ronchi che non è riuscito a risalire la china. Il Porcia è andato in vantaggio già al secondo minuto quando, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Leghissa nel tentativo di rinviare, mandava la palla addosso a Furlan la carambola spazzava inesorabilmente Carloni, neanche il tempo per riassettare le idee e arrivava la seconda segnatura da parte della squadra di casa. Su un rilancio dalla trequarti difensiva del Porcia la difesa giuliana sbaglia in toto il tempo per il fuorigioco e consentiva a Barbieri di superare Carloni in uscita. Sotto di due gol, il Ronchi non riusciva al tentativo di recuperare e trovava il modo di accorciare le distanze al 24' quando Bruno veniva steso in area al momento di concludere una bella manovra offensiva. Il rigore veniva trasformato da Iacoviello. Gli sforzi dei giuliani venivano frustrati solo dopo nove minuti. Bonetto si involava sulla sinistra e giunto sul fondo crossava al centro, dove Barbieri, liberrissimo, superava di testa l'incalpevole Carloni. All'inizio della ripresa il terzo gol dei padroni di casa chiudeva anzitutto la partita. Un cross di Barbieri pescava in area Viol che, indisturbato, metteva nel sacco di testa.

c. f.

Manzanese 1 Rivignano 0

MARCATORI: 13' Tolloi.
MANZANESE: Bortoluz, Marco Trevisan, Favero, Zanutta, Flavio Beltrame, Casarsa (Bolzico), Targato, Fabbian, Tolloi (Alex Trevisan), Gazzino, Braidà. ALL: Tortolo.
RIVIGNANO: Zardini, Toniutto, Maggi, Pontisso, Tonizzo, Della Negra, Marani, Edo Beltrame, Minatel, Peresson (Ganis). ALL: Tedeschi.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Fabbian, Marco Trevisan, Marani, Gazzino, Toniutto. Espulso Zanutta al 18' st.

MANZANESE Finalmente i tre punti. Dopo aver fatto una serie di partite belle ma poco redditizie la Manzanese con un buon primo tempo incamerava una vittoria con il volitivo Rivignano. Gli ospiti si meritavano il pareggio nella ripresa in virtù di una pressione costante, dovuta anche all'espulsione per doppio giallo di un grande Zanutta ma ancora al 50% del suo reale valore. La cronaca registra una buona partenza del Rivignano ma senza conclusioni pericolose. Appena tirato il fiato, Tolloi porta in vantaggio i suoi grazie a un'azione irresistibile di Zanutta che dopo una sovrapposizione su Targato ha crossato in maniera perfetta. La reazione della squadra di Tedeschi è rabbiosa, ma porta solo a una grande mischia e tre conclusioni pericolose di Peresson che non trova lo spiraglio giusto. Nel finale di tempo, Tolloi potrebbe raddoppiare ma prima c'è un lancio perfetto di Zanutta in area e poi su assist di Braidà spara addosso a Zardini. La ripresa, come detto, vede la costante pressione del Rivignano, ma il gol del pari non arriva né con i tiri da lontano e neanche al 36' quando, su corner, Edo Beltrame si ritrova tra i piedi in area piccola un pallone solo da spingere in rete, ma «l'appoggio» a Bortoluz. Allo scadere Braidà, stanco, si mangia il 2-0 in contropiede.

Oscar Radovich

TERZA CATEGORIA GIRONI F

Il Fogliano lancia l'attacco alla capolista

MONFALCONE Il Fogliano dichiara apertamente guerra alla capolista passando con disinvoltura sul terreno di un Pieris ormai allo sbando. I granata di casa, in vantaggio dopo un paio di minuti su autorete, hanno saputo ricambiare il regalo ritrovandosi sotto dopo pochi minuti: Cecconi e Cavagneri su calcio piazzato gli autori del sorpasso fogliano. Nella ripresa il guardiano rossoblu Cecchet ha salvato in un paio di occasioni il proprio undici che poi ha dilagato con Braidà e Cecconi in contropiede. Derby combattuto tra Strassoldo e Villa conclusosi senza vinti né vincitori deciso dagli undici metri. La primatista è passata al 15' per merito di Diego Portelli ma non è riuscita a controllare il ritorno dei locali che hanno impattato con Franco Moro attorno alla mezz'ora. Il predomnio dello Strassoldo non ha trovato sbocchi nella ripresa e il match si è concluso quasi in rissa.

Fa scalpore il primo successo del Fossalon in un incontro che la Romana ha terminato con 8 giocatori (espulsi Gasser, Buffolin, Cu-

lata, a fine gara anche Miniussi) e che il direttore di gara non ha saputo tenere in pugno. Fabrizio Ardessi ha fatto la parte del leone insaccando una preziosa tripletta, lo seguono a ruota il monfalconese Sforza (autore delle due reti gialloblù) e Rogovich che ha insaccato il 3-2 con un'azione personale altamente spettacolare. Sale in graduatoria il Terzo che regola con due reti per tempo l'Audax. Trascinata da un Bidut fenomenale (centravanti «riciclato» giunto a quota 5), la compagine friulana ha chiuso i conti già nei primi 45' con Pieri (rigore) e la punta sopramenzionata. Michele Moro e Bidut hanno arrotondato il bottino (ma poteva essere più copioso per i due pali e le numerose occasioni fallite d'un soffio) nella ripresa. Il Grado resiste per un tempo sul campo dell'Azzurra poi va letteralmente in barca perdendo di golead. Gismano, Pittuelli, Sellan e Goriup sono andati a segno per i goriziani, allo scadere i lagunari hanno trovato il punto della bandiera con Gordini.

Matteo Marega

TERZA CATEGORIA GIRONI E

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Terzo-Audax	4-0
Fossalon-Romana	4-2
Pieris-Fogliano	1-4
Azzurra-Grado	4-1
Strassoldo-Villa	1-1
Riposa: Begliano, Vermegliano	

PROSSIMO TURNO	
Villa-Vermegliano	
Grado-Strassoldo	
Begliano-Azzurra	
Romana-Pieris	
Audax-Fossalon	
Riposa: Fogliano, Terzo	

CLASSIFICA	
Villa	22 10 6 4 0 19 5
Fogliano	21 10 6 3 1 16 8
Terzo	15 10 4 3 3 11 7
Strassoldo	15 9 4 3 2 13 10
Azzurra	14 9 4 2 3 19 10
Begliano	14 9 3 5 1 12 8
Vermegliano	10 9 2 4 3 7 7
Audax	9 9 2 4 3 4 8
Romana	8 9 2 3 5 13 21
Pieris	8 9 2 3 5 11 15
Grado	8 9 2 2 5 12 20
Fossalon	4 9 1 1 7 8 26

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Camino: un punto per tener lontane le altre

MONFALCONE La vetta della classifica resta saldamente sul Tagliamento grazie al pareggio dei caminesi nel difficile scontro al vertice con il Pocenica. La gara è stata briosa, per merito delle sfurite offensive ospiti, che hanno fatto soffrire non poco i giallorossi. Per la cronaca i biancoverdi si sono portati a sorpresa in vantaggio dopo soli 5 minuti con una punizione magistrale di penna bianca Rigo, infilatasi sotto l'incrocio dai 30 metri. Il pareggio dei padroni di casa è giunto un quarto d'ora dopo su calcio di rigore.

Il Bertoliolo si propone come seconda forza del torneo (assieme al Pocenica), espugnando il terreno del Malisana e conquistando la settima vittoria consecutiva. Per i bertoliesi sono andati a segno Infanti e Vinciguerra. Torna al successo il Castions, superando di misura uno spento Romans. I biancoazzurri sono andati a segno grazie a un diagonale basso di Martellosi. Il match-winner merita una tirata d'orecchie, per aver fallito l'appuntamento con il gol in altre due circostanze.

A far compagnia ai castionesi in graduatoria c'è un Brian capace di acciuffare per i capelli un insperato pari. Al parziale di 2-0 per il Gorgo, firmato da Montanaro e dal fantasista Corbato, hanno risposto i biancocelesti di Prececnico, pareggiando con due rigori. Il Pertegada batte rocambolescamente il Bagnaria sul proprio terreno per 3-2. Gli ospiti hanno condotto la gara sul risultato di 2-0 fino a 10 minuti dal termine e nel finale Canal ha trovato il varco giusto per battere il portiere ospite di testa per ben tre volte. Incredibile successo del Rivolto contro i più quotati avversari dell'Otagnano. I verdeblù di Codroipo hanno vinto 2-1 una partita nervosissima ed emozionante, terminando l'incontro in 7 uomini. Una Folgore corsara in quel di Talmassons infila il settimo risultato utile consecutivo. Doccia fredda per i talmassonesi dopo solo 15 secondi (grave errore del portiere Mauro) e hakiriki finale con l'errore dal dischetto di De Piccoli.

Massimo Alvaro

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Rivolto-Otagnano	2-1
Talmassons-Folgore	0-2
Castions-Romans	1-0
Pertegada-Bagnaria	3-2
Malisana-Bertoliolo	0-2
Cg Gorgo-Brian	2-2
Camino-Pocenica	1-1

PROSSIMO TURNO	
Brian-Camino	
Pocenica-Rivolto	
Bertoliolo-Cg Gorgo	
Bagnaria-Malisana	
Talmassons-Pertegada	
Folgore-Castions	
Otagnano-Talmassons	

CLASSIFICA	
Camino	26 11 8 2 1 31 10
Pocenica	21 11 6 3 2 23 8
Bertoliolo	21 11 7 0 4 19 11
Castions	20 11 6 2 3 25 14
Brian	20 11 5 1 19 13
Folgore	17 11 4 5 2 14 8
Malisana	16 11 5 1 5 13 10
Bagnaria	16 11 4 3 2 24 22
Romans	13 11 3 4 4 17 19
Pertegada	11 11 2 6 13 19
Talmassons	11 11 3 2 6 14 25
Otagnano	7 11 1 4 6 4 17
Cg Gorgo	7 11 2 1 8 15 33
Rivolto	7 11 2 1 8 11 33

CALCIO PROMOZIONE B La corona del Monfalcone, al quarto pareggio, ora è seriamente ipotizzata

Il San Luigi si scatena col Primorje

Lo Zarja, con buona regia, incamera un meritato punto nel derby col Ponziana

Monfalcone 1 Juventina 1

MARCATORI: st 10' Colakovic, 23' La Vena.
MONFALCONE: Mainardis (1' st Mazzoli), Colakovic, De Marchi, Blasi, Bogar, Luca Buonocunto, Cocchiello, Milan (12' st Bovio), Raffaeli (24' st Novati), Fogar, Martignoni, All: Grillo (in panchina Politi).
JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Florenin (21' st Co-

sta), Gonisek, Marassi, Manfreda, La Vena (32' Bal-laben), Villani (16' st Soren), Esposito, Stacul, Brandolin, All: Galizia.
ARBITRO: Concu di Cervignano.
NOTE: ammoniti Marassi e Cocchiello.

MONFALCONE Ancora un pareggio, il quarto di fila, per il Monfalcone dello squalificato Grillo. I monfalconesi hanno palesato per quasi

l'intero incontro mancanza di idee e di grinta, mentre la Juventina, scesa al Comunale per strappare il punticino, è riuscita con una condotta di gara accorta e con un gol tanto fortunoso quanto malizioso a raggiungere lo scopo.

Prima parte da dimenticare: le emozioni arrivano dal 25' quando Raffaelli semina tre avversari e tocca per Fogar il quale in piena area spara su Cantarut. Al

31' ancora gli azzurri in avanti con Cocchiello il cui esterno destro sfiora il montante. Attorno al 38' si vive il momento migliore della frazione.

Cocchiello scende sulla fascia, evita qualche difensore e da buona posizione calcia sul portiere. Dall'angolo conseguente gran botta al volo di Milan sul quale ancora l'estremo goriziano si esalta. La ripresa non cambia di tono: il Monfalcone pur confuso tenta l'arrembaggio, i biancorossi rispondono come possono.

Al 10' arriva il vantaggio monfalconese: Colakovic scambia con Cocchiello e poi spara un fendente che si insacca nell'angolino. Sembra fatta per i padroni di casa, che potrebbero capitalizzare la rete in contropiede. E invece tra la sorpresa generale il club di Sant'Andrea pareggia. La Vena scende indistur-

bato sulla fascia destra e si inventa un tiro-cross beffardo che «uccella» il distratto Mazzoli. Nel finale, il Monfalcone all'attacco, ma i locali rischiano la sconfitta al 44' con un'incursione di Esposito che sfiora il palo. Sul ribaltamento di fronte l'ultima occasione di una partita scialba: Martignoni sfrutta il liscio di Gonisek ma calcia su Cantarut in uscita.

Enrico Colussi

Ponziana 1 Zarja/Gaja 1

MARCATORI: 12' s.t. Dentini (a), 22' Prisco (r).
PONZIANA: Gherbaz, Bazara, Pusich, Postogna, Dentini, Zanon, Prestifilippo, Prisco, Zei, Tomasi (25' s.t. D'Aquino), Papagno, All: Di Mauro.
ZARJA/GAJA: Faletti, Dusi, Donaggio, Strukelj, Isipiro (12' p.t. Jurinico), Coterle, Kalc, Sclanich, Altarac (30' s.t. Martinuzzi), Di Donato, Ribaric, All: Tul.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.

TRIESTE Lo Zarja orchestra una delle migliori prove di questo scorcio di stagione e incamera un punto meritissimo al cospetto del Ponziana. Gara intensa, combattuta sin dalle prime battute con gli schieramenti che ai punti si agguiciano un tempo a testa. C'è molto Ponziana nel corso della prima frazione; la truppa di Di Mauro caratterizza l'avvio con una serie di faticanti iniziative.

All'8' Zanon sventa bene di testa, su azione di calcio d'angolo, con la sfera che sorvola la traversa. Ancora Zanon protagonista, poco più tardi, con una conclusione di destro ravvicinata che chiama Faletti all'inter-

vento di piede. Sul fronte dello Zarja ci pensa Di Donato, secondo il consueto canovaccio, a regolare i problemi maggiori anche se è Altarac, al 38', a sfiorare il vantaggio con un calibrato colpo di testa d'un soffio veramente a lato con Gherbaz battuto.

Al 42' Di Donato inventa una bordata da una ventina di metri circa che obbliga Gherbaz ad addomesticare il tutto con una difficile deviazione in angolo. Lo spumeggiante primo tempo va agli archivi dopo una stupenda conclusione di Zei, confezionata con un sontuoso destro a rientrare con sfera di poco alta. Nella ripresa lo Zarja agguanta il vantaggio, a propiziare lo non poteva che essere Di Donato.

L'ex lupetto spara una punizione dal limite, la palla incozza sul nügolo di gambe in barriera ma le perfora dopo aver fatto carambola sullo stinco di Dentini, Gherbaz è spiazzato.

Il Ponziana risponde poco più tardi: Postogna vola in area: è rigore, che Prisco concretizza come sempre da manuale. Le battute finali riservano fuochi offensivi su ambo i fronti. Ma il pareggio è giusto, lo spettacolo salvo.

Francesco Cardella

IL PUNTO

Il nervosismo ha attanagliato i ragazzi di mister Grillo

TRIESTE Ecco di nuovo uscire di prepotenza il testa a testa tra il Monfalcone fermato dalla Juventina e il San Luigi cattivo con il Primorje. A dire il vero il duello c'è sempre stato, dalla prima giornata, ma mancava in regolarità ed eccedeva in nervosismo la squadra di Milocco mentre quella di Grillo marciava tranquilla e forte: ora la situazione si è ribaltata. Il nervosismo ha attanagliato i monfalconesi che invece di guardarsi in faccia maltrattano gli arbitri e quel che è peggio sono sempre regolari ma non nel vincere: quattro pareggi consecutivi, due mesi senza vittorie casalinghe e i triestini sono con il fiato sul collo. Intanto indiscrezioni dei soliti ben informati, parla-

no di un clamoroso ritorno di Massimo Brugnolo all'Aquileia (sul mister si è anche informata la Maranese). La squadra di Sari non riesce proprio a uscire dalla marcia funebre che ha intrapreso. A discolpa dell'attuale condottiero dei patriarchini va detto che non ha mai potuto schierare la squadra al completo, tranne in Coppa dove ha fatto benissimo. Non esce neanche l'Aiello dal buio. La società di Bearzot ha chiesto aiuto alla Manzanese (Marco Beltrame?) dopo che è saltato l'affare Lucio Valzano, inoltre dovrebbe arrivare anche una punta di peso che potrebbe essere Fadi dello Staranzano.

Oscar Radovich

S. Luigi 5 Primorje 1

MARCATORI: 15' Leghissa, s.t. 4' e 27' Cermelj, 23' Drago, 35' Alessandro Giorgi, 41' Antonio Giorgi. SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi (1' s.t. Cok), Bossi, Calò, Trevisan, Alessandro Giorgi (37' s.t. Antonio Giorgi), Michelazzi, Drago (42' s.t. Rorato), Amarante, Cermelj, All: Milocco. PRIMORJE: Savarin, Bazara, Crocetti, Gustin, Dagri (11' s.t. Braini), Leghissa, Stocca, Lando (27' s.t. Pescatori), Bernobi, Crevatin, Mielei, All: Bidussi. ARBITRO: Minussi di Monfalcone. NOTE: ammoniti Amarante, Crocetti, Gustin, Leghissa, Mielei.

TRIESTE Dura lo spazio di un tempo il sogno del Pri-

morje di far suo il derby; poi nella ripresa si scatena l'uragano San Luigi e per i ragazzi di Bidussi non c'è scampo. Nel primo tempo i padroni di casa non sembravano in grado di imporre la loro superiorità al cospetto degli avversari; nella ripresa con l'insediamento di Cok le cose sono cambiate come dal giorno alla notte e il Primorje non è stato più in grado di opporre una pur minima resistenza. La prima occasione capita sui



Il trionfo del S. Luigi è stato completato dai fratelli Giorgi.

Luca Siracusa

Trivignano 4 Aquilaia 4

MARCATORI: 20' Fumo, 22' Vosca, 40' Jacumin (rig.), 42' Marcucci, 44' Vosca, s.t. 20' Marioni, 21' Fumo, 33' Tassin. TRIVIGNANO: Gregoratto, Grione, Ferin, Marcucci, Birri, Marioni, Nadelet, Sclauzzer (25' s.t. Bonutti e 35' Bernar-dis), Proietti, Canicani (1' s.t. Livoni), Vosca, All: Buccino. AQUILAIA: Paduani, Cragnolin (1' s.t. Mian), Trevisan, Marcor, Bonato, Bulian, Scapolo, Tassin, Carbone, Jacumin, Fumo, All: Sari. ARBITRO: Mininni di Udine. NOTE: ammoniti Cragnolin, Carbone, Tassin, Marioni, Marcucci, Vosca, Bonato, Gregoratto, Bulian.

TRIVIGNANO Un pareggio che lascia l'amaro in bocca a un incompleto Trivignano che è riuscito a difendere bene il vantaggio fino a quando l'arbitro ha concesso all'Aquilaia l'inesistente gol del 4-3.

Al 20' Carbone crossa in area e nella mischia Fumo, di destro, mette in rete. Subito dopo Vosca parte in contropiede, il portiere esce dai pali e la punta bianconera infila la sfera nell'angolino sinistro. Al 40' viene assegnato un dubbio calcio di rigore all'Aquilaia, per un fallo di Grione ai danni di Fumo, che Jacumin non ha difficoltà a trasformare. Due minuti dopo Sclauzzer filtra una buona palla per Marcucci che insacca di testa. Allo scadere del primo tempo Vosca riceve il passaggio di Nadelet e segna il gol del 3-2.

Al 20' della ripresa Marioni da dentro l'area piccola supera ancora una volta Paduani. Un minuto dopo solo guardalinee e arbitro vedono entrare in porta una palla calciata da Fumo, ma respinta al di qua della linea da Sclauzzer.

Al 33' l'Aquilaia pareggia, approfittando di un Trivignano in momentanea crisi, con una forte conclusione di destro di Tassin.

Cristina Boemo

San Canzian 0 Manzano 0

SAN CANZIAN: Suraci, Zanolla, Bozzer, Sain, Giacuzzo, Cadez (Comessatti), Sartori, Trentin, De Fabris, Bass, Bertogna (L. Biondo), All: Pribaz. MANZANO: Cantarutti, Bonassi, C. Novelli, Magnis, Piccaro, Battistutta, Dindo, Boreanaz, Passoni (Capello), Bosco, Manente, All: Grop. ARBITRO: Lodero di Tolmezzo. NOTE: espulso Bass, ammoniti Boreanaz, Manente, Capello e Bosco.

SAN CANZIAN D'ISONZO Del nulla di fatto emerso non rimane che un enorme rimpianto per i locali, che non sono stati capaci di capitalizzare nella prima frazione perlomeno due nitide opportunità per trascorrere un pomeriggio migliore. Ovvio e legittimo pertanto, visto l'insostenibile ospite, il verdetto scaturito dalla contesa. Che s'inizia con un tambureggiante San Canzian, desideroso di intascare bottino pieno. Dopo una quasi clamorosa autorete di Cantarutti su un innocuo spiovente di Bertogna, i padroni alzano la cresta. Già all'11' pare che la missione vada in porto se non fosse Bass, liberato da un compagno, da favorevole posizione angola eccessivamente sul secondo palo. Non domi, i sancanzianesi intensificano gli sforzi, nella fattispecie con De Fabris, che carpiata la sfera al proprio controllo, fionda debole e centrale sull'estremo. Al 26', sempre con i «seggiali» stranamente remissivi, tocca a Trentin sfoderare una velenosa punizione lifata, sulla quale però Cantarutti non si fa ipnotizzare. Nella seconda parte il Manzano smette gli abiti dimessi e indossa quelli più arroganti, senza concludere granché. Anzi, guarda caso è proprio il San Canzian che deve ancora imprecare, allorché in avvio di tempo, stupendamente imbeccato da Bass, Trentin da due passi scialacqua incredibilmente l'occasione della domenica.

Moreno Marcatti

Lucinico 3 Aiello 2

MARCATORI: p.t. 15' Manfrin, 45' Peressini; s.t. 24' Carruba, 38' Faggiani, 48' Peressini. LUCINICO: Prodan, Trampus, Bianco Flavio, Imperatore, Carruba, Bianco Domingo, Valentiniuzzi (30' s.t. Trevisan), Tomasi (38' s.t. Bianchetti), Peressini, Germinario, Condolfi, All: Clama. AIELLO: Galluzzi, Basso, Della Vedova (40' s.t. Pontel), Cechet, De Piero, Manfrin, Ciani (35' s.t. Zucco), Tomasini, Faggiani, Pez, Prestifilippo, All: Mian. ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

LUCINICO Ama il thrilling il Lucinico. E per vincere aspetta la zona «Cesarini». Gioca male, anzi malissimo, la prima mezz'ora. Poi, per fortuna, si sveglia. Ma l'Aiello è bravo a saltare la difesa. E sul 2-2, quando lo spettro del pareggio è dietro l'angolo arriva il solito Titta Peressini.

Ecco dunque la miriade di emozioni. Al 5' l'Aiello si presenta con un tiro, un po' fiacco, di Faggiani. Al 15' i friulani trovano il jolly con uno splendido gol dal limite di Manfrin. Al 30' si vede, finalmente, il Lucinico con Tomasi che spara alto da buona posizione. Al 45' c'è il pareggio: cross di Condolfi e Peressini, approfittando di una indecisione di Galluzzi, di testa mette nel sacco. Al 46' Germinario da fuori coglie la traversa. Un minuto dopo Germinario coglie un'altra traversa su punizione.

Il secondo tempo si apre con un'altra traversa, questa volta di Carruba. Al 15' Valentiniuzzi tira troppo debole da buona posizione. Al 24' Carruba porta in vantaggio il Lucinico con un bel tiro dal vertice sinistro dell'area. Al 38' Faggiani parte sul filo del fuorigioco e trafughe l'incalpevole Prodan. Il Lucinico non ci sta e al 48' Peressini salta la difesa e portiere e mette dentro di destro.

Ascanio Cosma

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanese-Spal Cordovado	1-2
Bearzot-Fiume Ven.	0-2
Pagnacco-Fontanafredda	0-0
Pro Aviano-Gemonese	4-0
San Daniele-Flabano	2-2
Sarone-Fanna Cav.	0-0
Tolmezzo-Juniors	2-0
Tricesimo-Cordenons	3-2

PROSSIMO TURNO	
Cordenons-Sarone	
Fanna Cav.-San Daniele	
Flabano-Pagnacco	
Fontanafredda-Tolmezzo	
Gemonese-Azzanese	
Pro Aviano-Bearzot	
Juniors-Fiume Ven.	
Spal Cordovado-Tricesimo	

CLASSIFICA	
Fanna Cav.	25 13 7 4 2 16 8
Tolmezzo	25 13 7 4 2 13 9
Spal Cordovado	24 13 7 3 3 17 10
Juniors	22 13 6 4 3 18 15
Pro Aviano	21 13 6 3 4 23 14
Azzanese	21 13 6 3 4 21 12
Sarone	20 13 5 5 3 20 11
Tricesimo	20 13 5 5 3 19 14
Fiume Ven.	18 13 4 6 3 8 7
San Daniele	15 13 3 6 4 18 21
Flabano	14 13 2 8 3 12 13
Cordenons	14 13 3 5 5 15 22
Gemonese	9 13 1 6 6 10 19
Bearzot	9 13 1 6 6 8 20
Fontanafredda	9 13 2 3 8 5 18
Flabano	8 13 1 5 7 7 17

Promozione / B

RISULTATI	
Monfalcone-Juventina	1-1
Capriva-Marinese	0-0
Lucinico-Aiello	3-2
Muggia-Flumignano	1-0
Ponziana-Zarja	1-1
S. Canzian-Manzano	0-0
San Luigi-Primorje	5-1
Trivignano-Aquilaia	4-4

PROSSIMO TURNO	
Aiello-Capriva	
Flumignano-Lucinico	
Juventina-S. Canzian	
Manzano-Aquilaia	
Marinese-San Luigi	
Ponziana-Trivignano	
Primorje-Monfalcone	
Zarja-Muggia	

CLASSIFICA	
Monfalcone	26 13 7 5 1 18 6
San Luigi	25 13 7 4 2 22 12
Ponziana	22 13 6 4 3 13 7
Capriva	22 13 5 7 1 11 6
Manzano	21 13 5 6 2 17 11
Lucinico	19 13 4 7 2 17 13
S. Canzian	19 13 4 7 2 9 8
Zarja	18 13 4 6 3 19 13
Muggia	18 13 4 6 3 13 19
Marinese	17 13 4 5 4 14 14
Flumignano	16 13 4 4 5 12 11
Primorje	13 13 2 7 4 14 19
Trivignano	11 13 2 5 6 13 23
Aquilaia	9 13 1 6 6 14 24
Juventina	8 13 1 5 7 9 18
Aiello	5 13 1 2 10 12 28

Muggia 1 Flumignano 0

MUGGIA DUINO SCAVI: Romano, Busetti, Stefani, Basanese, Persico, Masutti, Toffolutti (45' s.t. Micor), Degrassi, Bertocchi, Zugna (31' s.t. Costantini), Butti (31' s.t. Negrinis), All: Jannuzzi. FLUMIGNANO: Tomasin, Gattesco, Gatto (7' s.t. Vintin), Paravan, Viotto, Tirelli, Tuan, Monte, Dri, Ecoretti (27' s.t. Tosone), Burelli, All: Clemente. ARBITRO: Chisutti di Udine.

NOTE: ammoniti Gattesco, Dri, De Grassi, Livoni; espulso Stefani.

TRIESTE Sono tre punti veramente pesanti quelli conquistati dalla compagine di Jannuzzi.

Primo perché permettono di allungare la lunga serie positiva che dura da cinque turni, secondo perché li porta in una posizione di classifica veramente tranquilla, e terzo perché i rivieraschi avevano di fronte una formazione che non si è data per vinta fino all'ultimo secondo.

Infatti il Flumignano è sceso a Muggia veramente molto determinato, con l'intenzione di voler portare a casa almeno un punto.

È stata una partita davvero aspra e dura anche sotto il profilo dell'agonismo, ma alla fine è stata premiata la formazione rivierasca.

Ma veniamo alla cronaca. I primi venti minuti sono tutti a favore degli ospiti, tanto che al 15' è bravo Romano a bloccare in presa una conclusione di Tuan dal limite.

Forse sorpresi dall'atteggiamento spavaldo del Flumignano, i ragazzi di Jannuzzi cominciano a prendere le misure agli avversari.

Due conclusioni, una di Masutti al 22', l'altra al 30' di Stefani, sono impresse. Ma due minuti più tardi c'è il gol: Bertocchi, sulla treguardi fa filtrare una palla invitante per Zugna, che si trova a tu per tu con Tomašin, e non sbaglia.

Nella ripresa sono ancora i padroni di casa a dettare i ritmi del gioco, e ad andare vicini al raddoppio con la coppia Bertocchi-Zugna. Gli ospiti, invece, cercano il pareggio ma non finalizzano mai le loro azioni.

L'unico brivido nasce da una punizione calciata in area, un difensore di casa devia la sfera, ma Romano è attento e para con grande sicurezza.

Marzio Krizman

Capriva 0 Maranese 0

CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet (26' pt Braida), Gruden, Canciani, Ambrosi (10' st Deffenu), Scarel, Tassin, Gandin, Macuglia, Tonetti, Grion, All: Zuppicchini. MARANESE: Della Vedova, Varone, Bianco, De Monte, Fabbello, Milocco, Borgobello, D'Antoni, Popesso, Zentilin, D'Anna, All: Venturini. ARBITRO: Angeli di Tolmezzo. ANGOLI: 2-1 per la Maranese. NOTE: espulso Deffenu al 44' st per fallo a gioco fermo. Ammoniti Macuglia, Grion, Gandin, De Monte, D'Antoni, D'Anna e Borgobello.

CAPRIVA Finisce zero a zero tra Capriva e Maranese, al termine di un match sostanzialmente equilibrato. La Maranese parte bene nella prima frazione. Al 9' Borgobello opera un cross in area per l'accorrente D'Antoni, che calcia di prima intenzione alle stelle. Al 16' è lo stesso D'Antoni a effettuare un traversone da destra, ma D'Anna calcia a lato da favorevole posizione.

Al 26' i padroni di casa perdono per infortunio lo stopper Vecchiet (distorsione al ginocchio), che viene sostituito dal giovane Braida, autore peraltro di una prova da incorniciare. Gli ospiti si fanno nuovamente pericolosi al 31', quando Bianco espulso un gran tiro costringendo Dreossi a rifugiarsi in angolo.

Il Capriva viene fuori come al solito alla distanza e al 39' sfiora il bersaglio grosso: è Gandin, con una fuclata di sinistro dal limite dell'area, a centrare in pieno la traversa.

Nella ripresa il Capriva appare più tonico, ma riesce a impegnare Della Vedova solo su calcio piazzato: al 5' Gandin cerca di aggirare la barriera su punizione, ma l'estremo difensore è pronto a parare in presa bassa. Stessa sorte per una cannonata di Scarel al 35', che viene neutralizzata a terra dal numero 1.

Tullio Grilli

TERZA CATEGORIA GIRONI G

Il Sant'Andrea si sbarazza del Don Bosco

TRIESTE «Il Sant'Andrea è nettamente la squadra più forte del campionato ma le abbiamo dato del filo da torcere». Questo è il commento a fine partita dell'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ricciardi, sconfitto per 3-1 dalla squadra di Allegretto. Il Sant'Andrea ha segnato con Minatelli, Starc e Salerno, mentre i locali hanno risposto con Apollonio.

A inizio partita abbiamo colpito un palo con Palmi - racconta Ricciardi - che poteva cambiare il volto dell'incontro. Dopo il 2-0 non ci siamo scoperti, accorciando alla fine del tempo. Nella ripresa, invece, il loro portiere è stato espulso per fallo sull'ultimo uomo (Speranza) ma subito dopo è arrivato il 3-1 con un tiro dai trenta metri. Rotonda vittoria per il Cus che piega per 6-1 (Germani, Giugovaz e quaterna di Pergolis, cui si è opposto Lussi) un Servola ridotto in nove per le espulsioni di Priscandaro e Tofani.

«Un passivo che non rispecchia la tecnica delle due squadre - sottolinea il presi-

dente del Servola, Bena - ma determinato da motivi extra-calcistici». Arbitraggio sotto accusa per un Servola rimasto in partita fino alla fine del primo tempo (2-1). Nessun problema per il San Vito che batte 3-0 (Stopar, Sgarra e Sila) il Breg B, mentre il Campanelle-Prisco di Ottavio Vatta travolge il Venus per 6-0 (Giugovaz, Antonazzi, Furlan, Varlen e doppietta di Manteo). Il Venus di Canario si è presentato con undici giocatori (causa infortunio). «Avevo la difesa fuori uso - dice l'allenatore - ma, comunque, il risultato non è giustificabile». Delude il Kras che, contro un Pieris B in campo con dieci giocatori, vince solamente 2-0 (Mauro e Silvagni). Non si è disputata Zarja/Gaja-Union per la mancanza della squadra ospite. «Secondo noi - spiega l'allenatore dell'Union, Delzio - l'incontro doveva aver luogo alle ore 14.30; invece era in programma alle 10.30 e molto probabilmente verrà vinta a tavolino dallo Zarja/Gaja».

Pietro Comelli

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Venus-Campanelle	0-6
Breg B-San Vito	0-3
Cus TS-Servola	6-1
Mont.D.Bosco-Sant'Andrea	1-3
Kras-Pieris B	2-0
Zarja-Union	n.d.
Riposa: CGS	

PROSSIMO TURNO	
Union-CGS	
Pieris B-Zarja	
Sant'Andrea-Kras	
Servola-Mont.D.Bosco	
San Vito-Cus TS	
Campanelle-Breg B	
Riposa: Venus	

CLASSIFICA	
Sant'Andrea	26 10 8 2 0 32 6
Cus TS	26 10 8 2 0 24 4
Kras	24 10 8 0 2 19 6
Campanelle	21 10 7 0 3 31 11
San Vito	21 10 7 0 3 15 8
Mont.D.Bosco	16 10 5 1 4 21 18
CGS	15 10 4 3 3 16 14
Breg B	13 10 4 1 3 13 14
Servola	10 10 3 1 6 12 22
Pieris B	6 10 2 0 8 12 29
Venus	5 11 1 2 8 4 24
Zarja	4 9 1 7 7 23
Union	1 10 0 1 9 2 29

JUNIORES PROVINCIALI

Mossa, a corrente alternata, manca l'aggancio

MOSSA Un Mossa a corrente alternata manca l'aggancio in vetta alla classifica. La squadra di Cocconi, dopo la vittoria per 4-3 (doppietta di Trampus e gol di Baraz e Marini contro il rigore di Coccevari e le reti di Manzin e Karis) nel recupero con lo Zarja/Gaja, è costretto a cedere i tre punti al Costalunga. I triestini di Maranzana, infatti, hanno superato la temibile compagine isontina (1-0) con un gol di Marchesi nel primo tempo, sbagliando un rigore con lo stesso, colpendo un palo con Cofide e trovando sulla loro strada un grandissimo portiere. Il Mossa non è rimasto a guardare, impensierito da fuori area gli avversari ma costretto a giocare in inferiorità numerica per l'espulsione di Feri. Non molla il Latte Carso che, dopo una prima tempo chiuso sullo 0-0, supera con le reti di Semež, Braini e Marini (3-0) il temibile Vesna con l'arma della velocità. Ancora incerte le prestazioni dello Zarja/Gaja, terza forza del campionato che, dopo lo svoltone con la Mossa, vince per 1-0 (Manzin) contro il Domio. I ragazzi di Krizmanich,

pur segnando nel primo tempo, hanno sofferto fino alla fine incapaci di chiudere la partita. «Abbiamo meritato la sconfitta - dice l'allenatore del Domio, Serem - dispendendo una prestazione addeborata che non ha scusanti». Può dire ancora la sua l'Opicina che batte il Portuale per 4-2. I polisportivi, in gol con Carella, Scarpa, Andreassich e Galati su rigore, hanno dovuto soffrire fino alla fine contro un avversario, allenato dall'ex Tremul, in rete con Daris e Bonin su rigore. Guadagna punti il Primorje che liquida nel recupero il Vesna per 2-0 (Bernobi e Hrovatin) e pareggia a Lucinico per 1-1 (vantaggio giallorosso con Ostrovska ripreso su punizione da Pellizzari). Incredibile 3-3 tra Edile e Fogliano con i triestini in vantaggio sul 3-1 (doppietta di Arban e gol di Mantese Giovanni), ripresi a tempo scaduto dagli ospiti (Vitale, Rivoltella e Devetak). Sospesa a 5' dal termine per un guasto all'impianto di illuminazione Chiarbola-Montebello/Don Bosco (i padroni di casa vincevano 2-0).

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C I ragazzi di Nonis hanno la meglio sull'Edile

Il Vesna rimane saldo in vetta

L'Isonzo fa miracoli, il pareggio sta stretto all'Opicina

Isonzo 1
San Giovanni 0

MARCATORE: 16' st Devetta.
 ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Sabalino, Paolo Codra, Roberto Codra, Piccotti (30' st Cussigh), Budicin, Devetta (43' st Brescia), Gregorutti (38' st Vittor), Miclausig, All: Furlan.
 SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (39' pt Sessi), Marena, Radovini, Ardizon, Crevatin, Postiglione, Strukelj, Luiso, Bonelli, Mela (31' st Tittonel). All: Ventura.
 ARBITRO: Zin di Cervignano.

NOTE: ammoniti Gregorutti, Budicin, Miclausig, Vittor, De Luca, Postiglione, Bonelli e Crevatin.

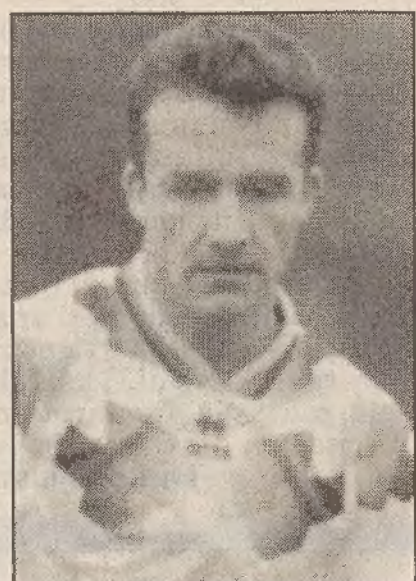
S. PIER D'ISONZO Una rete da cineteca di Devetta decide la sfida fra Isonzo e San Giovanni a favore dei padroni di casa. È stata una gara molto ben giocata da entrambe le contendenti nonostante il terreno pesante. Parte in avanti l'Isonzo con Devetta che al 6' gira in rete di testa ma trova Marena appostato sulla linea a salvare. Nella seconda frazione di gara riprende l'offensiva dell'Isonzo che trova la via della rete al 16'. Fa tutto da solo Devetta che si libera di un avversario e dà circa 25 metri di vantaggio. La palla si infila nel sette con Messina vanamente proteso in tuffo. La segnatura galvanizza l'attaccante isontino che al 32' si beve l'intera retroguardia avversaria e costringe Messina a salvare alla disperata. Nel finale di gara il San Giovanni si getta in avanti alla ricerca del pareggio ma l'Isonzo non concede spazi e riesce a portare in porto il risultato.

Nicola Tempesta

Edile Adriatica 1
Vesna 4

MARCATORI: p.t. 23' Sambaldi, 28' Derman, s.t. 5' Sirca (r), 11' Sirca, 47' Erbi.
 EDILE ADRIATICA: Barbatto, Storni, Candot, Marcuzzi, Senni, Beorchia, Fontanot (1' s.t. Franchi), Marino, Derman, Schiraldi, Lazara. All: Beorchia.
 VESNA: Ellero, Bandel, Giovini, Sambaldi, Soavi, Malusa, Lakoselj, Sannini, Sirca (s.t. 44' Erbi), Silvestri, Versa. All: Nonis.
 ARBITRO: Cipriani di Trieste.

TRIESTE Il Vesna rispetta i favori del pronostico espugna il campo dell'Edile e si mantiene al comando della classifica tenendo a distanza l'Isonzo vittorioso sul San Giovanni. La compagine di Nonis ha ottenuto il



Lakoselj (Vesna)

massimo risultato con il minimo sforzo. Non ha disputato infatti una partita trascendentale ma ha saputo approfittare del calo degli avversari per mettere al sicuro i tre punti.

La prima occasione si

presenta per Silvestri al 4', ma il suo tiro viene deviato da Barbatto.

Al 23' ospiti in vantaggio con Sambaldi che approfitta di una lunga rimessa di Lakoselj e dal dischetto del rigore incorna in rete l'1-0. Cinque minuti più tardi Schiraldi serve Derman che si invola poi da solo verso l'area e dal limite riesce a siglare il pareggio.

Nella ripresa l'uno-due del Vesna con Sirca che prima trasforma un dubbio rigore per fallo su Silvestri e quindi firma il 3-1. Nel finale il sigillo di Erbi.

La settimana scorsa il

Vesna aveva pareggiato con la Pro Romans, dopo una partita abbastanza sofferta per i ragazzi di Nonis. Quanto basta comunque per tenere la posizione di testa, ora più che mai solida dopo la vittoria sull'Edile.

Lorenzo Gatto

Staranzano 1
Lignano 1

MARCATORI: 33' Colle, s.t. 14' Peresson.
 STARANZANO: Pinat, Cergoli, Boem, Lupieri, Del Frate (1' s.t. Fabrizio), Frausin, Striolo, Cerni, Dantignana, Peresson, Cecchi (39' s.t. Pivetta). All: Del Frate.
 LIGNANO: Zanin, Marosa, Pinzan, Rodaro, De Marco (42' s.t. Scudeler), Serafini, Bincioletto, Colle, Bruno (13' s.t. Mombidin), D'Antonio, Pizzolotto. All: Blasig.
 ARBITRO: Cossutta di Trieste.

NOTE: espulso Marosa; ammoniti Pinat, Boem, Lupieri, Del Frate, Frausin, Rodaro, Pizzolotto, Scudeler.

STARANZANO Incontro combattuto, intenso, che non ha di certo annoiato, ma al fischio finale sono i padroni di casa a ramaricarsi per un successo solo sfiorato. Primo tempo condotto dal Lignano, che si dimostra compagine di rango e passa al 33'. Lancio di D'Antonio, intervento errato di Lupieri e sfera che finisce sui piedi dello smarcatissimo Colle: bordata imprevedibile per Pinat. Tre occasioni limpide di Dantignana prima del riposo, ma la punta biancorossa conferma la sua allergia al gol. Brivido in apertura per Pinat, ma Bincioletto spedisce fuori a portare superato.

A questo punto lo Staranzano si scuote e passa al 14' con il suo uomo migliore, Peresson, perfettamente incombato da Dantignana. I locali cercano con insistenza la rete scacciandosi, ma collezionano solamente un'infinità di occasioni, soprattutto in finale: al 41' Striolo stimola i riflessi di Zanin con un perfetto colpo di testa, al novantesimo Peresson colpisce in pieno l'arcobaleno su punizione, al 49' Fabrizio sperpera malamente il preciso assist di Frausin.

Matteo Marena

1.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Baseldella-Doria	0-2
Maniago-Codroipo	1-2
Salesiana-Morsano	1-1
Spilimbergo-Villanova	2-1
U.Pasiano-Chions	1-1
Varmo-Caneva	2-0
V.Rovereto-Visinale	3-0
Zoppola-Valvasone	1-1

PROSSIMO TURNO
Caneva-Baseldella
Chions-V.Rovereto
Doria-Codroipo
Morsano-U.Pasiano
Spilimbergo-Maniago
Valvasone-Salesiana
Villanova-Zoppola
Visinale-Varmo

CLASSIFICA							
Morsano	27	13	7	6	0	19	8
Chions	27	13	7	6	0	18	6
Codroipo	23	13	6	5	2	22	11
Doria	20	13	5	5	3	23	15
Valvasone	20	13	4	8	1	17	9
Maniago	18	13	5	3	5	13	12
V.Rovereto	17	13	5	2	6	16	19
Varmo	16	13	4	4	5	20	19
Caneva	15	13	4	3	6	14	16
Villanova	15	13	3	6	4	11	15
Zoppola	15	13	4	3	6	10	14
U.Pasiano	14	13	3	5	5	15	18
Baseldella	12	13	2	6	5	13	17
Salesiana	12	13	3	3	6	13	24
Visinale	11	12	2	5	5	12	22
Spilimbergo	10	13	2	4	7	16	26

1.a Cat. - Gir. B	RISULTATI
Ancona-Tarcentina	2-5
Cividalese-Domio	2-1
Corno-Tavagnacco	2-0
Cussignacco-Latte Carso	0-5
Reanesse-Riviera	3-3
Torresana-Buiesse	2-0
Valnatisone-Costalunga	4-0
Venezia-Union 91	1-0

PROSSIMO TURNO
Buiesse-Valnatisone
Tavagnacco-Cussignacco
Costalunga-Reanesse
Domio-Venezia
Latte Carso-Tarcentina
Riviera-Cividalese
Torresana-Ancona
Union 91-Corno

CLASSIFICA							
Cividalese	26	13	8	2	3	18	10
Tarcentina	25	13	7	4	2	28	18
Torresana	24	13	6	6	1	13	5
Domio	23	13	7	2	4	21	10
Buiesse	20	13	5	5	3	14	12
Venezia	19	13	5	4	4	13	15
Corno	18	13	4	6	3	15	11
Valnatisone	18	13	4	6	3	15	14
Costalunga	18	13	5	3	5	20	20
Latte Carso	17	13	4	5	4	15	11
Riviera	17	13	4	5	4	16	16
Reanesse	16	13	4	4	5	16	14
Union 91	15	13	4	3	5	16	17
Ancona	9	13	2	3	8	11	29
Tavagnacco	8	13	1	5	7	7	14
Cussignacco	6	13	1	3	9	5	25

1.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
Staranzano-Lignano	1-1
Edile-Vesna	1-4
Futura-Sovodnje	2-1
Isonzo-S.Giovanni	1-0
Opicina-Fincantieri	0-0
Pro Fiumicello-Gonars	1-2
Pro Romans-Castione	1-0
S.Lorenzo-Ruda	1-0

PROSSIMO TURNO
Castione-Edile
Gonars-S.Lorenzo
Fincantieri-Staranzano
Isonzo-Futura
Lignano-Pro Fiumicello
Ruda-Pro Romans
S.Giovanni-Opicina
Vesna-Sovodnje

	CLASSIFICA						
Vesna	31	13	9	4	0	27	11
Isonzo	29	13	9	2	2	17	6
Futura	24	13	7	3	3	20	10
Pro Romans	22	13	5	7	1	17	9
Lignano	21	13	5	6	2	16	8
Sovodnje	20	13	5	5	3	15	9
Ruda	20	13	6	2	5	13	16
Gonars	18	13	5	5	3	10	8
S.Giovanni	17	12	4	5	3	9	7
Opicina	16	13	4	4	5	13	14
Pro Fiumicello	12	12	3	3	6	11	14
S.Lorenzo	12	13	2	6	5	11	15
Fincantieri	10	13	2	4	7	11	19
Castione	9	13	2	3	8	8	17
Edile	9	13	3	0	10	11	35
Staranzano	8	13	1	5	7	7	16

PRIMA CATEGORIA GIRONI B

Mentre il Costalunga è malamente battuto dal Valnatisone

Il Domio butta via tre punti

Il Latte Carso fa «cinquina»

Cussignacco 0
Latte Carso 5

MARCATORI: pt 15' Rabacci, 31' Ferrarese, 40' Pribaz, st 5' Rabacci, 38' Saina.
 CUSSIGNACCO: Tullio, Naron, Rottel, Rosti, Nigris, Chairandini, Sonogo, Marano, Albena, Mancini, Carra, All: Berardino.
 LATTE CARSO: Samsa, Perich, Udina (35' Falanga), Ludovini, Cappelli, Visintin, Pribaz (37' Marini), Ferrarese, Rabacci, Milos, Novati (25' Saina). All: Palcini.

CUSSIGNACCO Il Latte Carso è tornato a vincere nella misura a lui usuale lasciando supporre che l'arrivo del nuovo allenatore Renato Palcini abbia sortito gli effetti desiderati dalla dirigenza a livello di concentrazione e determinazione dei giocatori.

Certamente una rindone non significa che la primavera sia arrivata e il Cussignacco potrebbe anche non essere un test totalmente attendibile, ma il risultato lascia ben sperare anche in vista del difficile incontro casalingo di domenica prossima contro la Tarcentina. Il reparto offensivo ha girato a dovere e al 15' Ferrarese rubava palla e la dava a Rabacci che segnava la prima rete; al 31' Novati crossava al centro e Ferrarese al volo raddoppiava. Al 35' Marano calciava un rigore ma sparava fuori, al 40' Pribaz calciava una punizione imparabile e al 45' Rabacci si vedeva parare un'incornata. Nella ripresa Milos da rapace si impossessava della sfera e la dava a Rabacci che in dribbling non perdonava, e al 38' Rabacci crossava per Saina che siglava la quinta rete.

d.m.

Valnatisone 4
Costalunga 0

MARCATORI: p.t. 37' Rossi; s.t. 21' Cornelio, 23' Tuzzi, 36' Golles.
 VALNATISONE: Venica, Blesig, Cornelio, Mulloni, Tuzzi, Bernaghi, Rossi (37' s.t. Galluzzi), Sico, De Marco, Paviotti, Golles (42' s.t. Foccardi). All: Coppetti.
 COSTALUNGA: Cragietto, Del Rio, Pelaschiar (1' s.t. Albanese), Vatta, Manteo, Montestella (18' s.t. Sodomaco), Bevilacqua, Giacomini, Germano (19' s.t. Cotide), Calgaro, Scala. All: Tesovic.
 ARBITRO: Brandolin di Cormons.
 NOTE: ammoniti Giacomini, Blesig, Cornelio, Mulloni, Paviotti, Golles.

S. PIETRO AL NATISONE Su un 4-0 non ci sarebbe nulla da ridire, ma gli ospiti hanno lo stesso qualcosa da recriminare. Dopo aver subito lo svantaggio al 37' del primo tempo con un'incornata vincente di Rossi su cross di Cornelio, il Costalunga ha avuto diverse occasioni per pareggiare, nella finale della prima frazione, con una ghiottissima opportunità di Germano, ad inizio ripresa ha preso un palo con Scala e occasione di Sodomaco, ma è stato per Vatta e per lo stesso Germano. Ma come spesso succede, il contropiede di chi è in vantaggio è micidiale, tre azioni quasi in fotocopia portano in gol Cornelio, Tuzzi e Golles.

LE ALTRE PARTITE

Corno	2	Manzocco M., Della Bianca
Tavagnacco	0	Casagrande (rig.).
Marcatori: Pisu, Mongelli.		
Ancona	2	Reanese
Tarcentina	5	Riviera
Marcatori: Mattielli, Michelazzi, Celotti, Martarello aut. Zoppè, Del Medico (rig.).		

Pro Fiumicello 1
Gonars 2

MARCATORI: s.t. 5' Barchiesi, 21' Noselli, 24' Gasparotto.
 PRO FIUMICELLO: Dessabo, Dapas, Zuppet (s.t. 28' Adrian), Vezil, Tentor, Pelos (s.t. Pinat), Bonaldo, Gasparotto, Barbana 8s.t. 35' Puntini, Giolo, Merluzzi. All: Barbana.
 GONARS: Moretti, Forasacco, Del Bianco, Donada, De Marco, Ioan, Noselli, Carducci (s.t. 47' Zanon), Barchiesi (s.t. Rignat), Buttazzoni (s.t. 45' Del Frate), Mian. All: Geissa.

PRO FIUMICELLO La sfortuna continua a perseguitare la Pro Fiumicello. Contro il Gonars di Geissa, infatti, gli arancioni di Barbana erano partiti subito bene tanto che al 20' con un destro al volo di Zuppet, avevano addirittura colpito in pieno il palo alla sinistra di Moretti.

Al 5' della ripresa, però gli ospiti sono andati in



Crevatin (San Giovanni)

vantaggio con un colpo di testa di Barchiesi splendidamente servito da Noselli; al 21' poi il Gonars ha addirittura raddoppiato grazie a Noselli servito da Barchiesi. Ed è stato l'inizio della fine, con il Gonars pronto ad andare alla carica.

La Pro ha quindi ridotto le distanze 3 minuti dopo con una bella azione di Gasparotto ma nel finale, ha rischiato il tracollo a causa di un tiro di Rignat deviato sulla destra da Dessabo.

m.t.

Pro Romans 1
Castione 0

MARCATORE: 33' Bergagna.
 PRO ROMANS: Peresson, Sgubin (35' s.t. De Rio), Livon, Lepre, Olivo, Tartara (10' s.t. Bolzan), Morandini, Moretti, Cresta (31' s.t. Fazzari), Iacumin, Bergagna. All: Simonetti.
 CASTIONESE: Colautti, Strizzolo (45' s.t. Zaina), Gloazzo, Tomada, Leonarduzzi, Basello, G. Cantarutti, Canevarolo, D. Cantarutti (20' s.t. Ponte), D'Ambro.

San Lorenzo 1
Ruda 0

MARCATORI: 32' s.t. Mattioli.
 SAN LORENZO: Calligaris, Romano (27' s.t. Simonetti), Tomat, Canciani, Comand, Graziano, Furlaga (43' s.t. Cardella), Turus, Toscani, Rapone, Mattioli. All: Rapone.
 RUDA: Politti, Tosoratti, Gon, Lepre, Tars, Catania, Braida, Steochina (40' Manon), Casotto, Sesso, Fumoni. All: Malisan.

sio, Romanin (30' s.t. Cocetta). All: Riva.
 ARBITRO: Lo Monaco di Udine.

ROMANS D'ISONZO Ha sofferto più del dovuto la Pro Romans per aver ragione della Castione che al di là di un ammirevole impegno non si è mai resa veramente pericolosa. Pro Romans che è ritornata così alla vittoria interna grazie a un pregevole stacco di testa di Bergagna, che al 33' del p.t. raccogliendo una puni-

ARBITRO: Fachin di Tolmezzo.
 NOTE: ammoniti Graziano, Braid, Toscani, Tosoratti, Turus, Furlani e Tars; nessun espulso.

SAN LORENZO È davvero «mascio» lo scontro sul rettangolo di gioco tra giallorossi e friulani.

Il signor Fachin deve metterci parecchia autorità e, alla fine, lo spettacolo è stato davvero pregevole. I giallorossi di Rapone rie-

scono alla fine ad avere ragione di un buon Ruda, tecnico e veloce, anche se forse un tantino inconcludente.

Dopo vari tentativi di violare la porta avversaria, al 32' giunge finalmente il gol partita, che stavolta porta l'inequivocabile firma di Gianluca Mattioli.

Il centravanti isontino, in velocità, riceve da Furlani e mette a sedere Politti per l'1-0 finale.

Gianluca Morini

ALLIEVI PROVINCIALI

Continua la marcia trionfale del Primorje

TRIESTE Prosegue la marcia del Primorje che infligge al Montebello/Don Bosco una seconda sconfitta per 6-0. I giallorossi, chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 (Longo) si sono scatenati nella ripresa con le reti di Grigic, Skabar, Giraldo, Spazzapan, Tolentino. «Abbiamo giocato bene fino al primo gol - spiega l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ferrante - poi siamo crollati mentalmente». Gli ospiti sono stati penalizzati nella prima frazione dagli infortuni di Dimio e del portiere De Robertis, sostituito egregiamente da Acugna. «Gli avversari sono stati in partita nel primo tempo per colpa nostra - dice l'allenatore del Primorje, Ba-

buder - Troppi, infatti, gli errori sottoporta; nella ripresa abbiamo agguistato la mira». Ottima prestazione dell'Opicina che supera il Chiarbola per 5-0 (doppietta di Ferluga e Treu, gol di Parcelj). «Qualche acciaccio di troppo e la superiorità dell'Opicina - commenta l'allenatore del Chiarbola, Marsich - ci hanno condannato. Il primo tempo abbiamo tenuto (1-0), poi siamo crollati». I polisportivi allenati da Carretti hanno fatto vedere un ottimo gioco, soprattutto nel primo con azioni rasoterra tutte di prima. Punteggio rotondo anche per il Latte Carso che batte per 5-1 il Cgs grazie alla tripletta di Zeleznjikar e i gol di Lucianino e Marino Mitigate

dalla rete dello studente Cristiano. «Abbiamo dimostrato una netta superiorità - commenta Cernuta allenatore del Latte Carso - disputando un discreto primo tempo (2-0) e migliorando nella ripresa». A dir poco amareggiato l'allenatore del Cgs Savio: «Sono ventisette anni che aleno ininterrottamente non ce la faccio più. Ci tengo e soffro, ma la squadra non risponde. Nel primo tempo abbiamo giocato 35' nell'area del Latte Carso, mancando due occasioni limpide per la poca concentrazione». Infine lo Zaulo, con due partite in meno (recupero con l'Esperia domenica prossima e con il Chiarbola il 14 gennaio) che batte 3-2 il Domio con il gol

ALLIEVI PROVINCIALI	Risultati
Cgs-Latte Carso	1-5
Domio-Zaulo	2-3
Primorje-Mont.D. Bosco	6-0
Chiarbola-Opicina	0-5
Riposava: Esperia	
Classifica	
Primorje	26
Esperia	20
Opicina	17
Mont.D. Bosco	14
Latte Carso	11
Domio	10
Zaulo	10
Chiarbola	5
Cgs	2

di Boccia e la doppietta di Mancosu. «Una grossa prestazione del gruppo, con in evidenza Bertocchi, Coccovari e Borgobello», commenta l'allenatore Turcino.

P.C.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

La «generosità» ha tradito il San Luigi

TRIESTE Il titolo di campione d'inverno è saldamente in mano al Cgs. Gli studenti di Del Summa, nell'ultima giornata del girone di andata, hanno facilmente battuto il Domio B per 3-0. «Molto più forti di noi soprattutto sul piano fisico - spiega l'allenatore del Domio, De Toni - La mia squadra era decimata dalle squalifiche, mentre al posto del portiere Nordio, infortunatosi in allenamento, ha dovuto schierare in porta il centrocampista Vascotto che ha ben figurato».

Pareggiano 3-3 Montebello/Don Bosco-San Luigi B al termine di una partita molto combattuta. Gli ospiti, in vantaggio per 3-1 (ri-

gore di Bortolin e gol di Gallo e Pozzeco, mitigati dall'autorete di Schiller su tiro di Fenderico) si sono fatti raggiungere dai gol di Jevitch e Petralia a tempo scaduto. «La mia squadra, trascinata da Petralia - spiega l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Iurisevich - ha meritato il pareggio conquistato nel recupero decretato dall'arbitro per le numerose sostituzioni operate dal San Luigi (ogni sostituzione comporta 30' di recupero, ndr). Ammette l'errore del portiere Alagia) lo Zaulo, mentre è stata rinviata Chiarbola-Poniziana B. Pareggiano 1-1 Domio A-Esperia dopo un primo tempo finito senza reti. «Dopo il van-

taggio con Crosi - spiega l'allenatore del Domio, Battiston - meritavano, per la miglior tecnica e tattica, di vincere». Chiude la vittoria per 3-1 dello Zaulo/Gaja sulla Roianese.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI	Risultati
Cgs-Domio B	2-0
Mont.D. Bosco-S. Luigi	3-3
Chiarbola-Poniziana B	1-1

Lo Zaulé allontana la sconfitta con un rigore di Ravalico - Breg non va oltre il pari col Medeuzza

SCOPRI DA NOI I 3 GRANDI PIACERI DELLA VITA

1. REGALARE
2. FARTI UN REGALO
3. PAGARE I REGALI NELLA PRIMAVERA '98

IL PREZZO DEL TUO PROSSIMO TELEFONO GSM È RIBASSATO

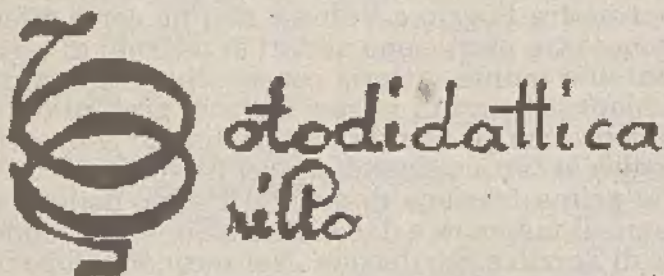
Telital Teo, il nuovo GSM nato a Trieste lire 449.000 accessori originali inclusi
Motorola Star Tac, il nuovo mito della telefonia cellulare sole lire 799.000 iva esclusa

Tutta la nuova gamma del Natale 1997 Telecom Italia Mobile disponibile: Tim Ferrari - Nokia 8110 - Siemens S10 - Motorola Vip 8700 - Nokia 3110 - Nec G9 D+ - Siemens S6 - Tutti i nuovi Timmy - Disponibili da oggi a sole lire 50.000 mensili dalla primavera '98



zanon

TRIESTE - Via Parini 6-8 - Tel. 040/773533



IL NATALE PERSONALIZZATO CON ARTICOLI IN POLISTIROLO, LEGNO, ADDOBBI DA DEFINIRE, inoltre

Centro didattico

Attrezzature sportive, materiale specializzato per handicap, zaini tutti i tipi, materiale tecnico da disegno, giochi, parasciolistico insegnanti e allievi.

Augura un Buon Natale

TRIESTE - VIA GATTERI 10 TEL. 762101

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12

da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la METÀ
Solo prodotti Agip e Fiat

Via Monfort, 8 Tel./Fax 301500

PIZZERIA RISTORANTE



Vi aspettiamo per il **GRANDE PRANZO di NATALE**

Inoltre si accettano prenotazioni per le vostre cene conviviali tra colleghi

PROSECCO (TS) - Tel. 225146

CALCIO AMATORIALE Il turno di Coppa Trieste rovinato dallo spiacevole episodio accaduto nel match clou

Marcello e Atrio finisce in rissa

E l'arbitro prima fischia il termine della gara e poco dopo la fa riprendere

TRIESTE Gomme Marcello e Mediagest Atrio protagonisti in negativo nel corso della tredicesima giornata. Le due squadre, sabato sera impegnate nello scontro diretto, hanno dato vita a uno spiacevole siparietto che ha costretto il malcapitato arbitro Montesano a fermare la gara per diversi minuti. Tutto è nato da una scorrettezza di Pozzocco ai danni di Giulivo. I due giocatori si sono beccati, sono poi venuti alle mani costringendo il direttore di gara a espellerli. A quel punto la rissa è diventata generale e, vista l'impossibilità di riportare la calma, l'arbitro si è visto costretto a decretare, tramite triplo fischio finale, la fine del confronto. Passato qualche minuto, calmatosi un po' gli animi e sentiti i due capitani, Montesano ha deciso di far disputare il confronto che, per la cronaca, si è chiuso sul 6-2 a favore delle Gomme. Resta a questo punto da capire se l'incontro possa venir omologato (il regolamento dovrebbe chiarire la cosa) visto che sul campo l'arbitro aveva decretato la sospensione.

Intanto veleggia sicura al comando l'altra capolista. Il Bar Sportivo, nonostante la buona prova offerta dal Pittarello, si è imposto con un netto 6-2. Di Sigur e Aldo Volo (doppiette), Marco Volo e Franza le reti per mister Vergan. Ritorno al successo l'Abbigliamento San Sebastiano che si impone di stretta misura a spese dell'Adi San Luigi. Soffre ma porta a casa i tre punti la Cooperativa Gamma che ha regolato le Autovie Venete con un sofferto 3-2. Grazie a questi tre punti la compagnia del Gamma si porta a quota 26, a ridosso del terzetto di testa. Risale la clas-

sifica l'Elettrolight che piega 7-2 il Laurent Rebula al termine di un bel confronto. Ottima la prestazione dei ragazzi di Acampora, in particolare modo di Nigro che ha trascinato i compagni alla netta vittoria. Mattatore Bencich, autore di ben cinque reti, a segno anche Netti, Nursi e Ramani (doppiette).

In coda punti importanti per il Benningan's che proprio nei minuti di recupero trova il gol che gli consente di acciuffare la vittoria scavalcando il Pittarello e uscendo dalla zona retrocessione.

In serie B continua a vincere la Cooperativa Arianna che si impone 6-3 ai danni del Delta distribuzione. Alle spalle della capolista un trio formato dall'Amministrazione Tergeste (3-1 con gol di Scamperle e Iadanza) Supermercato Jez (6-0 alla Paninoteca Scorpion) e Seven (7-2 agli Spaghetti House). A quota 27 anche il Trifoglio che soffrendo è riuscito ad avere la meglio a spese della Pizzeria da Manuel.

In serie C si disputava il big match tra Metti sport e Capitolino. Gara bella, intensa, ricca di occasioni e ben arbitrata dal bravo Delatella. Si è imposto 4-3 il Metti sport che ha avuto il merito di attaccare di più creando un maggior numero di opportunità. Le reti di Ghiotto, Zeugna, Visintin, Deotto, Palmolungo 2° e Aquilante. Sale al secondo posto il Barriera che si è imposto 3-1 a spese del Quadro. Largo 12-2 dello Stigliani Sfreddo a spese dell'Alveare e successo (3-2) del Rapid sulla Pizzeria Mediterraneo, reti di Gordini e Santelli.

Lorenzo Gatto

ALABARDA

Clamorosa sconfitta dei Barbarians
Basta un guizzo di Ravalico per lanciare in orbita l'Imbe
Non mollano le inseguatrici

TRIESTE In questo decimo turno tutti gli occhi erano puntati sullo scontro fra le due capoliste, vince l'Imbe per 1-0 sulla Barcaccia grazie a una rete di Ravalico (l'anno scorso centravanti dello Zarja in Promozione) e per i biancorossi di Prosecco ora la vetta è solitaria. Alle spalle dell'Imbe a una sola lunghezza la coppia formata da Germa data e Termidraulica Paniziuti, i primi hanno avuto facilmente ragione dell'Audax con un eloquente 4-0 (di Armani, Baricchio, Klinkon e Perrone le marcature), i secondi invece stabiliscono il nuovo record di gol in una sola partita facendone ben 15 al Barbarians contro i 4 subiti.

Un gradino più sotto la stessa Barcaccia e il Club Anthares che regola con il minimo scarto (1-0 e rete di Bianco) il Tecnoklima e si conferma squadra in continua ascesa. Al sesto posto si sistemano i monfalconesi del Rangers che, dopo aver fatto del loro terreno un'au-

tentica fossa dei leoni, riescono stavolta a conquistare la prima vittoria in trasferta sconfiggendo per 2-1 lo Sphera Computers (gol di Vescovi e A. Contini per i vincitori, di Macinich per i perdenti). Ferma dunque in classifica Audax, Tecnoklima e Sphera si vedono avvicinare il Market Angelo Ortofrutta che soffre parecchio ma batte il fanalino Anolf per 3-2. Questi ultimi dividono l'ultimo posto con il Barbarians, ancora scioccato per le 15 «pappine» bucate dal Paniziuti, da segnalare in questa gara le 8 reti di El Khoury.

Classifica: Imbe 14, FwemSr 13, Term. Paniziuti 13, La Barcaccia 12, Club Anthares 12, Ranger Monfalcone 11, Audax 9, Tecnoklima 9, Sphera Computers 8, Market Angelo 7, Anolf 2, Barbarians 2. Nella classifica dei marcatori sempre Santelli al comando con 14 centri, secondo posto per Antoni e per El Khoury con 12 reti.

m.u.



L'Elettrolight di Acampora protagonista di una goleada contro il Rebula.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A	SERIE B	SERIE C
Agavi/My Bar-Sportin Club 5-1	Bar F. Romano-Pizz. Cantinon 1-9	Vulcania/Spetic-Rm Tende/Morino rinv.
Gomme Marcello-Mediagest Atrio 6-2	Paninoteca Scorpion-Super Jez 0-6	Fincantieri Sasa-Carr. Simonetto 5-3
Moto Shop-Abb.Nistri 1-1	Delta Distribuzione-Coop. Arianna 3-6	Imm. L'Alveare-Stigliani/Sfreddo 2-12
Pittarello Il Giulia-Clip Bar Sport. 2-6	Amm. Tergeste/Col. Italia-Sarc 3-1	Il Quadro/Gm Sport-Barriera 1976 1-3
A. S. Luigi-S. Sebastiano/Mr. Harris 0-1	Bar Marino-F.lli Schiavone 5-5	Moderno/Mediterraneo-Rapid 2-3
Coop. Gamma-Autovie Venete 3-2	Seven-Spaghetti House 7-2	Metti Sport-Capitolino 4-3
Elettrolight-Laurent Rebula 7-2	Il Trifoglio-Pizz. da Manuel 5-4	Tratt. da Nora-Buffer da Matteo 6-4
Agip Università-Taverna Babà 5-2	Pizzeria Ferriera-Coop. Alfa 1-7	Agip Monfalcone-Allyson/Loriana 2-3
Montuza-Bennigan's Scooter 4-5	Adi Cologna-Bar Mario 1-2	Buffer 2 Moreri-Discount Eurospin 8-2
		Il Quadro/Gm S.-Moderno M. (rec.) 1-2

Classifica

Clip Bar Sportivo, Gomme Marcello 35; Abb. S. Sebastiano/Mr. Harris 29; Coop. Gamma 26; Mediagest Atrio 20; Taverna Babà 20; Autovie Venete, Agip Università 19; Elettrolight 18; Le Agavi/My Bar 17; Montuza 16; Laurent Rebula 15; Adi San Luigi 14; Abbigliamento Nistri, Binnigan's Scooter 13; Pittarello/Il Giulia, Moto Shop 11; Sporting Club 1.

Classifica

Coop. Arianna 32; Amm. Tergeste/Col. Italia 29; Supermercato Jez 28; Trifoglio, Seven 27; Pizzeria Ferriera 24; Pizzeria Cantinon, Coop. Alfa 20; Pizzeria da Manuel 18; Adi Cologna 16; Delta Distribuzione 15; Spaghetti House 14; Bar F. Romano, Bar Mario 12; Sarc 11; Paninoteca Scorpion 9; Bar Marino 7; F.lli Schiavone 5.

Classifica

Metti Sport 32; Barriera 1976 30; Capitolino, Buffer ai 2 Moreri 28; Tratt. da Nora 26; P. Mediterraneo 24; Stigliani/Sfreddo 23; L'Alveare Imm. 20; Carr. Simonetto, Rapid Gsa 15; Il Quadro 14; Rm Tende 11; Eurospin, Agip Monf., Buffer da Matteo, Fincantieri Sasa 10; Allyson/Loriana 7; Pizz. Vulcania 6.

MONTUZZA

TRIESTE Tre squadre appaite al comando dopo la settimana giornata del torneo di Montuza.

Le vittorie ottenute a spese della paninoteca Il Miraggio e del Gretta consentono al Gsa e al Sagi Serramenti di raggiungere la vetta a fianco dell'Act. Si rifà sotto il Montuza, rinviata la gara tra Gomme Marcello e Crut.

Apriamo il commento della giornata con il 6-4 grazie al quale il Sagi Serramenti ha superato un buon Gretta.

Primo tempo controllato dagli uomini di Francini che chiudono sul 3-0 a loro favore. Nella ripresa la reazione del retha non si fa attendere e così i ragazzi

Un terzetto di squadre al comando
Gsa e Sagi in netta ripresa: battute Gretta e Miraggio
Scalpita anche il Montuza

di della Venezia riescono a ribaltare il risultato portandosi sul 4-3. Sembra fatta e invece il Sagi ha ancora la forza di reagire e portare a casa i tre punti.

Equilibrato anche il match che ha visto il Gsa imporsi 5-4 a spese della paninoteca Il Miraggio. Marcatori della partita Olivo (doppietta) Oldani, Longo e San-

telli per il Gsa, Klinkon, Loy, Riosa e Pizzul per il Miraggio.

Da segnalare le buone prestazioni offerte da Cordini e Santelli da una parte e da Riosa e Danuzzo dall'altra.

Sale in classifica il Montuza Capitolino che in virtù dei tre punti ottenuti a spese dell'IX Team si porta in classifica a quota 12, a tre

sole lunghezze dal terzetto di testa. Partita combattuta che ha visto i ragazzi di Campagna segnarsi a referto con la doppietta di Palmolungo e le reti di Aquilante, Stefano De Mola e Mottica. Per l'X Team hanno replicato Andrea Maggi, Reglia, Filippini e Riva.

Risultati della settimana giornata: Pan. Il Miraggio - Gsa 4-5; Gretta - Sagi Serramenti 4-6; X Team - Montuza 4-5; Gomme Marcello - Crut sospesa.

Classifica: Act 15 (6), Gsa 15 (7), Sagi Serramenti 15 (6), Montuza 12 (6), Gretta 6 (6), Gomme Marcello 5 (5), Pan. Il Miraggio 4 (6), Crut 4 (6), X Team 3 (6).

l.g.

Gruppo Arbitri Giuliani

...«fischia gli auguri»

TRIESTE Cena di fine anno per il Gruppo Arbitri giuliani (Asi). Le giacchette nere si sono ritrovate in una rinomata trattoria di Servola per il tradizionale scambio di auguri. A fare gli onori di casa il presidente Enzo Esposito (al centro nella foto) che ha ringraziato per la collaborazione l'Agip Università, il bar Violetta e la Ferro Julia di Monfalcone per la riuscita serata.



Tecno Group s.r.l.

...l'aria sotto controllo.

il CENTRO SPECIALIZZATO ARIA COMPRESSA

- MANUTENZIONE ED ASSISTENZA SU COMPRESSORI DI OGNI MARCA
- PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE IMPIANTI DISTRIBUZIONE ARIA COMPRESSA
- TRATTAMENTO ARIA COMPRESSA PER DENTISTI E ODONTOTECNICI
- ATTREZZATURA PENUMATICA

AUGURA BUONE FESTE



SEDE: VIA PETRONIO 4 - Z.I. NOGHIERE - MUGGIA - USCITA AUTOSTRADA PER VALICO RABUIESE - TEL. 040/231041 - FAX 231042

ALFA 75 1.6 CAT	'93	nero
-----------------	-----	------

BASKET SERIE A2 La Genertel travolge il Pozzuoli e conquista il titolo di campione d'inverno

Suonati i campani, primi alla boa

Si rivedono difesa aggressiva, contropiede travolgente e Laezza-monstre

Dall'inviato

POZZUOLI La Genertel a Pozzuoli si concede un gran bel modo per festeggiare la laurea d'inverno e «spaventare» Livorno in vista della partitissima di domenica prossima.

Su un campo considerato difficile, anche a dispetto dell'asfittica classifica della Serapide, Trieste riproduce per alcuni sgarbi la ripresa-monstre prodotta contro Sassari.

Contropiede incisivo, alimentato da un Laezza in un momento magico, difesa aggressiva, recuperi, persino un saldo positivo ai rimbalzi che non si butta mai via.

Sotto gli occhi del tecnico livornese Banchi, la Genertel mostra soprattutto di essere progredita nella capacità di imporre la propria identità. Che lo sapesse fare a Chiarbola era scontato, adesso arriva anche la riprova esterna.

La «macchia», allora, dove sta? Sta nell'aver assestato una robusta spinta verso il baratro a una Serapide che, al momento, ha più nomi che sostanza.

Come contro il Banco di Sardegna, la Genertel per un tempo, il primo, dà l'impressione di essere superiore ma non in grado di affondare i colpi.

Patisce, in particolare, l'atletismo di Joe Willie, uno dei protagonisti della promozione in A1 di Rimini, chiamato da Pozzuoli a provvedere a un altro miracolo. Terribilmente efficace pure sul perimetro, Willie crea qualche problema.

Per fortuna di Trieste,

Serapide 57
Genertel 75

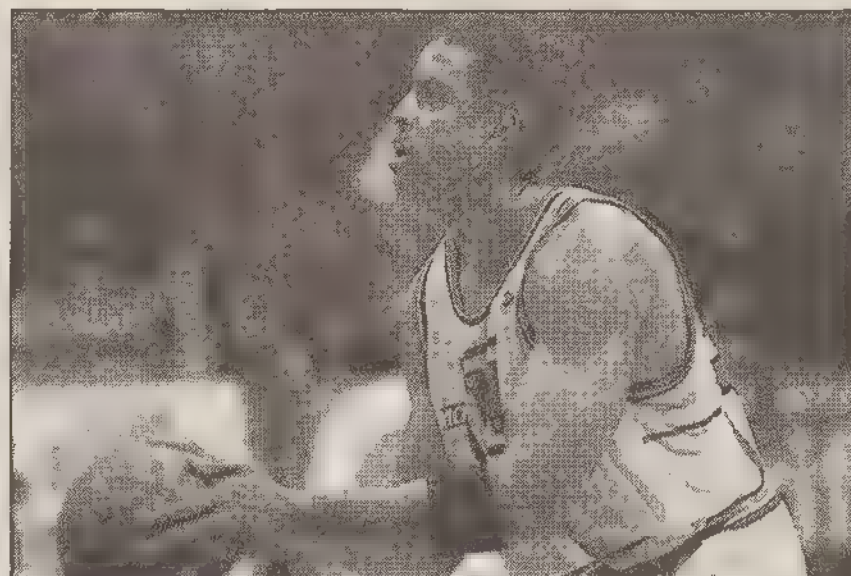
SERAPIDE POZZUOLI: Jacomuzzi, Lubrano n.E., Di Lorenzo, Mangiapia n.E., Spagnoli 5, Capone 11, Dalla Libera, Lulli 6, Wylie 25, Morningstar 10.
GENERTEL TRIESTE: Giacomini n.E., Maric 10, Laezza 17, Guerra 10, Esposito 5, Ansaloni 3, Miccoli n.E., Vianini 11, Semprini 2, Thomas 17.
ARBITRI: Penserini di Pesaro e Filippini di Bologna.

predica però nel deserto. La Serapide è più un'accozzaglia di solisti: Di Lorenzo va a vuoto, Capone è più cuore che produttività, il centro Morningstar è annullato da Vianini. Quando può punire in contropiede, la Genertel si costruisce un minimo vantaggio. Il volo arriva a un massimo di più 9 con una bomba di Ansaloni.

Tuttavia è proprio nella mira dalla distanza che Trieste denuncia difficoltà. Guerra non incide e anche Maric ha il sacro fuoco annacquato.

Con un quintetto che fa della fisicità la nota distintiva, Pozzuoli annulla quasi tutto il ritardo. La Genertel chiude la frazione con cinque punti di margine (27-32) e un 27 per cento da tre che piace poco.

Se gli esterni non graffiano, non resta che cercare di dirottare i palloni in attacco ai lunghi. Thomas lascia nello spogliatoio durante l'intervallo il suo gemello



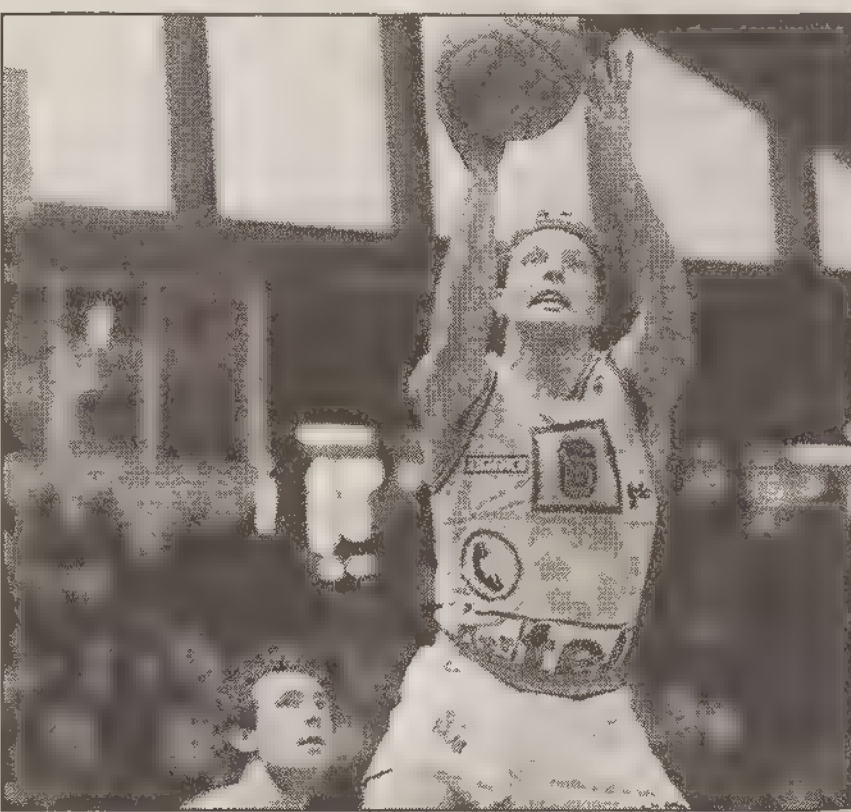
Irving Thomas e, sotto, il mattatore Nello Laezza

«scherzato» da Wylie in precedenza.

L'ala statunitense firma i primi sei punti della ripresa e al quadro Vianini, da sotto, aggiunge la cornice. La Genertel ottiene un vantaggio in doppia cifra

(29-40 al 3') e tiene botta anche alla mazzata del quarto fallo di Maric.

Merito in buona parte di Laezza. Il napoletano è infatti una scheggia imprendibile per le guardie della Serapide. Se c'è una palla



vagante, è sua. Nove recuperi e cinque rimbalzi significano che ha rimesso in gioco, da solo, la bellezza di 14 palloni.

In contropiede, inoltre, riesce sempre a leggere le corsie migliori da sfruttare. Nove assist diranno pure qualcosa.

Travolta dal ritmo triestino, la Serapide perde la lucidità. Non approfitta nemmeno di qualche amnesia arbitrale: Guerra, arrotondato quando sta per segnare in sottomano, può gridare all'ingiustizia.

Trieste cala anche la carta del quintetto più potente, con Esposito ala piccola, Thomas e Semprini. I campani per qualche minuto si battono con la forza della disperazione, poi abbondono quando si rendono conto che il pubblico ha già voltato le spalle.

La conclusione dell'incontro avviene infatti in un clima quasi irreale: per contestare la propria squadra, la gente di Pozzuoli esulta alle giocate della Genertel. Laezza scopre ammiratori inattesi e alla sua «trippla» in duemila fanno festa.

La festa, quella vera, si verifica tuttavia in spogliatoio, al termine della gara. Il titolo di campione d'inverno sarà pure platonico ma Trieste adesso vuole gustarselo fino in fondo. Il bilancio del girone d'andata della Genertel è dunque positivo: 10 vittorie, di cui sette a Chiarbola, e due sconfitte soltanto: quelle subite ad Avellino e a Montecatini.

Tutti vinti, anche se c'è da tener conto dell'influenza del fattore campo, anche gli scontri diretti con le prime della classe.

Roberto Degrassi

«Trieste è stata la più continua dell'andata», dice Banchi che prepara il match di domenica

Il coach livornese spia preoccupato

Pancotto: «Buon ritmo e intelligenza in fase offensiva»

Gebbia ha l'aria di chi si è imbattuto in un tornado: «Per aver ragione di questa avversaria avremmo dovuto tenere percentuali stratosferiche.»

POZZUOLI C'era uno spettatore, ieri a Pozzuoli, che è tornato a casa ancora più preoccupato degli altri. Non è un tifoso della Serapide, è Luca Banchi, allenatore della Bini Livorno. Ha approfittato del turno di forzato riposo per «spiare» gli avversari del big-match di domenica prossima.

«La Genertel si conferma come la squadra che ha espresso la maggior continuità in questo girone di andata. Ha una notevole organizzazione di gioco e selezione bene le soluzioni». A metà ripresa, quando il vantaggio triestino è aumentato a dismisura, Banchi ha

smesso di riempire il taccuino di appunti.

Cesare Pancotto abbraccia il rivale. Per una settimana il tecnico biancorosso aveva messo sotto tiro la squadra. Lo scopo: preparare la tensione giusta per affrontare il ciclo di partite esterne. «Siamo riusciti a trasferire sul campo le nostre intenzioni, gestendo bene il ritmo. Soprattutto all'inizio del secondo tempo abbiamo attaccato con intelligenza e non è un caso che in quel frangente abbiamo costruito il parziale vincente».

Pancotto applaude Laezza («Una partita mostruosa.

Ha sfiorato i 40 di valutazione, meglio di un americano») e consola Guerra («Non era la sua giornata al tiro, ma l'ho trovato davvero convincente in difesa»). Come contro Sassari una settimana fa, il contropiede della Genertel è stato devastante. «E la nostra arma in più», replica Pancotto, «il contropiede e la difesa. Mi fa piacere che la Serapide sia stata tenuta sotto i 60 punti».

Pancotto conclude con un rimando al duello di Livorno: «Qui la Bini ha perso. Volevamo riuscire lì dove l'altra capolista ha fallito». Un piccolo vantaggio psicologico sul quale l'allenatore insisteva nei prossimi giorni.

Nimf Gebbia ha l'aria di chi si è imbattuto in un tornado. «La Genertel ha l'orga-

nizzazione di gioco da prima della classe. Per batterla avremmo dovuto tirare con percentuali elevatissime. Siamo in ritardo nella coesione di squadra: tre nuove pedine sono state inserite solo da una settimana. Per lavorare bene e risalire la corrente avremo bisogno di tempo, ma è l'unica cosa di cui non possiamo disporre».

Non è passata inosservata la plateale contestazione da parte del pubblico. Negli ultimi dieci minuti la Serapide ha giocato tra i fischi, mentre ogni canestro triestino veniva accolto da un'autentica ovazione. «Ma sono fiducioso», conclude il tecnico che fu anche sulla panchina di Gorizia - se non lo fossi, andrei via».

ro. de.

SERIE A1

Bologna 2 si riabilita con una prestazione imperiosa a Treviso, la Kinder risponde con la consueta autorità spazzando letteralmente la Stefanel

Fucka leva dai guai la Teamsystem e il coach Bianchini

BENETTON TREVISO 76
TEAMSISTEM BO 83

Benetton Treviso: Pittis 2, Marconato 6, Bonora 9, Rebraka 20, Sciarra 3, Nicolai 5, Williams 18, Rusconi 13. N.E. Gracis e Sekunda.

Teamsystem Bologna: Attruia, Fucka 23, Mies 22, Galanda, Wilkins 9, O'Sullivan 8, Chiacig 2, Rivers 19. N.E. Conlon e Morretti.

ARBITRI: Teofili e Duva. **Note:** tiri liberi: Benetton 8/18, Teamsystem 14/17. Tiri da tre punti: Benetton 6/14 (Pittis 0/2, Bonora 2/4, Sciarra 0/1, Nicolai 1/3, Williams 3/4), Teamsystem 9/15 (Fucka 2/2, Mies 4/4, Wilkins 0/3). Usciti per cinque falli: Rusconi 39' (73-78). Spettatori 5.023 per un incasso di 164.840.000.

KINDER BOLOGNA 86
STEFANEL MILANO 63

Kinder Bologna: Danilovic 23, Abbio 2, Nesterovic 4, Crippa, Sconochini 19, Binelli 4, Savic 1, Rigaudau 19, Frosini 14, Gonzo. **Stefanel Milano:** Gentile 8, Portaluppi 7, Michelori, Sigalas 10, Ruggeri 3, Sahlstrom 4, Kidd 9, Sambugaro 4, Bailey 18. Ne: Jovanovic.

Arbitri: Colucci di Napoli e Mattioli di Pesaro. **Note:** tiri liberi: Kinder 12/19, Stefanel 24/30. Usciti per cinque falli: 39'38" Kidd (63-85). Tiri da tre punti: Kinder 6/12 (Danilovic 0/1, Crippa 0/1, Sconochini 3/3, Rigaudau 3/5, Savic 0/2); Stefanel 3/19 (Gentile 1/3, Portaluppi 1/6, Sigalas 0/4, Sambugaro 1/3, Bailey 0/3). Tecnico

a Danilovic. Spettatori: 7.052 per un incasso di oltre 318 milioni.

POMPEA ROMA 61
PONTAFREDDA SI 68

Pompea Roma: Magnifico 11, Plateo 3, Tonelli 3, Obradovic 12, Edwards 17, Pessina 8, Carera 5, Calbini 2. N.E.: Coltellacci e Fiasco. **Fontanafredda Siena:** Gattoni, Dell'Agnello 2, Spangaro, Savio 2, Middleton 25, King 12, Londero 7, Horford 2, Reynolds 18. N.E.: Alosa.

Arbitri: Cazzaro e Anesin di Venezia. **Note:** tiri liberi: Pompea 11 su 20, Fontanafredda 9 su 11; tiri da 3 punti: Pompea 2/12 (Magnifico 0/4, Plateo 1/1, Obradovic 1/1, Edwards 0/4, Calbini 0/2),

Fontanafredda 7/19 (Gattoni 0/1, Dell'Agnello 0/2, Middleton 7/10, Londero 0/1, Reynolds 0/5). Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 2.200 per un incasso di 25 milioni.

CFM REGGIO EMILIA 81
POLTI CANTÙ 60

Cfm Reggio Emilia: Mitchell 26, Ragazzi 3, Basile 27, Jent 17, Davolio 2, Pastori 3, Damiao 3, Montecchi. Ne: Madio e Nobile.

Polti Cantù: Binotto 3, Pecarski 8, Pilutti 5, Rossini 3, Buratti 10, Oliver 10, Zorzo 2, Berry 19. Ne: Di Giulio e Cappelletti. **Arbitri:** Lamonica di Pescara e Corrias di Pisa. **Note:** tiri liberi: Cfm 12/15, Polti 15/20; nessun uscito per 5 falli. Tiri da

tre punti: Cfm 9/19 (Mitchell 1/1, Ragazzi 1/2, Basile 3/5, Jent 3/6, Davolio 0/1, Damiao 0/1, Montecchi 1/3), Polti 3/11 (Binotto 0/1, Pilutti 0/2, Rossini 1/1, Buratti 2/6, Oliver 0/1). Spettatori 2.500.

MABO PISTOIA 88
VIOLA RC 80

Mabo Pistoia: Esposito 33, Anchisi 4, Causin 2, Vescovi 18, Minto 5, Blasi 8, Locchart 3, Gay 15. Ne: Gambi e Camata. **Viola Reggio Calabria:** Santoro 19, Famà 3, Larranaga 15, Tolotti 10, Giuliani 9, Rassloff 12, Fajardo 12. Ne: Ielasi e Polimeni. **Arbitri:** Giansanti e Tola di Roma. **Note:** tiri liberi: Mabo 24 su 33, Viola 11 su 16. Tiri da tre punti: Mabo 8 su 21

(Esposito 4/9, Causin 0/1, Vescovi 2/5, Minto 0/3, Blasi 2/2, Locchart 0/1), Viola 9 su 20 (Santoro 4/8, Famà 1/1, Larranaga 3/8, Tolotti 0/1, Giuliani 1/2). Uscito per cinque falli: Tolotti al 37'59". Spettatori 2.874 per un incasso di 52.412 mila.

SCAVOLINI PESARO 86
VARESE 92

Scavolini Pesaro: Rossi 3, Conti 10, Buonaventuri, Moltedo 23, Bonato 28, Trouvillion 12, Guarasci 3, Lohaus 3, Maggiori 4. N.E.: Girolì. **Varese:** Casoli 2, Pozzeco 30, Dapantzi, De Pol 16, Petruska 14, Meneghin 11, Komazec 17, Cazzaniga 2. N.E.: Conti. **Arbitri:** Zancanella di Este e Paternico di Enna.

SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Dinamica GO-Sicc Jesi 94-66	Bini Viaggi LI-Genertel TS
Casetti Imola-P.Baronia NA 121-85	Dinamica GO-Casetti Imola
Serapide Pozz.-Genertel TS 57-75	Montana FO-Juvecaserta
Faber Fabriano-Snai Montecatini 88-87	Serapide Pozz.-B.Sardegna SS
B.Sardegna SS-Juvecaserta 84-73	Sicc Jesi-P.Baronia NA
Cirio AV-Montana FO 73-75	Snai Montecatini-Cirio AV
Riposa: Bini Viaggi LI	Riposa: Faber Fabriano

LA CLASSIFICA					
Genertel TS	20	12	10	2	943 820
Bini Viaggi LI	20	12	10	2	963 843
Casetti Imola	18	12	9	3	1079 952
Dinamica GO	16	12	8	4	956 837
Snai Montecatini	12	12	6	6	941 907
Montana FO	12	12	6	6	920 951
B.Sardegna SS	12	12	6	6	922 965
P.Baronia NA	10	12	5	7	923 970
Cirio AV	10	12	5	7	937 991
Faber Fabriano	8	12	4	8	936 997
Sicc Jesi	8	12	4	8	901 973
Serapide Pozz.	6	12	3	9	873 984
Juvecaserta	4	12	2	10	888 992

Note: tiri liberi: Banco Sardegna 19/27, Juve Caserta 13/19. Tiri da tre punti: Banco Sardegna 7/11 (Abram 4/4, Brembilla 0/2, Rotondo E. 1/3, Aldi 2/2); Juve Caserta 10/27 (Goodes 3/10, Casalvieri 2/5, Kingsbury 5/12). Espulsi al 20' st Ziranu e Kingsbury. Spettatori: 2.500.

FABER FABRIANO 88
SNAI MONTECATINI 87

(dopo 1 t.s.)

Faber Fabriano: Forti 6, Aimaretti, Zanus Fortes 8, Cavazzon 9, Lorthridge 20, Benini 14, Ebeling 16, Nicoletti, Turner 15, Tosolini. **Snai Montecatini:** Niccolai 3, Agostini, Ragionieri 1, Amabili 7, Cattabiani 7, Williams 26, Labella 8, Bonsignori 13, Barlow 22. N.E.: Caponi.

Arbitri: Pallonetto di Napoli e Pironi di Russi. **Note:** tiri liberi: Faber 15/27; Snai 26/36. Tiri da tre punti: Faber 7/18 (Forti 1/5, Tosolini 0/1, Cavazzon 1/1, Lorthridge 0/3, Benini 2/3, Ebeling 3/3, Nicoletti 0/1, Turner 0/1); Snai 3/11 (Niccolai 0/2, Cattabiani

0/1, Williams 1/5, Labella 1/1, Barlow 1/2). Usciti per cinque falli: Cavazzon 38'39", Zanus Fortes 39'43", Barlow 44'18", Cattabiani 44'46". Spettatori: 1.819. Incasso 26.510.000 lire.

CIRIO AVELLINO 73
CARNE MONTANA 75

Cirio Avellino: Lokar 5, Sutherland 11, Pavone 1, Frascolla 11, Tufano 6, Dozier 23, Zucchi 7, Totaro 7, Del Cadia 2. N.E.: Borneo. **Carne Montana Forlì:** Antinori 9, Malaventura 3, Morena 9, Pasquato, Panichi, Dallamora 7, Barbieri, Foes 26, Bruwer 21. N.E.: Di Santo.

Arbitri: Pasetto di Firenze e Longo N. di Tires (Bolzano). **Note:** tiri liberi: Cirio 17/25; Forlì 20/22; Tiri da 3: 8/16 Cirio (Lokar 0/3, Sutherland 2/5, Frascolla 3/4, Dozier 1/1, Zucchi 2/3); Forlì 7/23 (Malaventura 1/1, Morena 0/4, Panichi 0/1, Foes 3/7, Bruwer 3/10). Usciti per cinque falli: Pavone al 34' e Antinori al 39'40". Spettatori 1800 per un incasso di 24 milioni e 800 mila lire.

Serapide Pozzuoli

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
JACOMUZZI	20	3	-	0/1	-	0/1	-	-	-	-	-	1	-	4	3	0
LUBRANO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DI LORENZO	20	3	-	-	-	0/4	-	-	-	-	-	-	-	2	3	0
MANGIAPIA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
SPAGNOLI	21	1	1	1/2	50	1/1	100	0/1	-	-	-	2	1	1	5	
CAPONE	28	4	3	1/4	25	3/5	60	-	-	1	1	-	5	4	1	11
DALLA LIBERA	7	2	-	0/2	-	-	-	4/5	-	-	-	-	-	-	-	0
LULLI	31	2	5	1/3	33	-	-	3/4	80	1	2	1	-	2	1	6
WYLIE	36	2	4	5/7	71	4/6	67	0/2	75	2	7	-	5	1	1	25
MORNINGSTAR	37	2	6	5/12	42	-	-	-	-	4	9	-	2	-	1	10
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	7/12	-	-	-	-	1	-	-	0
Serapide Pozzuoli	200	19	19	13/31	42	8/17	47	56	8	20	1	16	14	11	57	

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GIACOMINI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	22	4	2	1/1	100	2/4	50	2/2	100	-	3	-	4	1	3	10
LAZZA	40	2	6	1/2	50	2/4	50	7/8	88	2	3	-	9	8	17	
GUERRA	30	1	3	2/5	40	1/6	17	3/3	100	-	2	-	2	1	-	10
ESPOSITO	17	2	-	1/3	33	1/2	58	-	-	-	4	-	1	2	-	5
ANSALONI	23	1	-	-	-	1/2	58	-	-	2	2	-	2	-	-	3
MICCOLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	22	4	3	4/6	67	-	-	3/4	75	1	3	-	-	1	-	11
SEMPRINI	12	3	-	1/7	100	-	-	-	-	-	3	-	-	-	1	2
THOMAS	34	2	5	8/13	62	-	-	1/3	33	1	3	1	4	-	-	17
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	0
Genertel Trieste	200	19	19	13/33	58	7/18	33	16/20	80	6	23	1	12	16	11	75

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Teamsystem BO 76-83	Teamsystem BO-CFM Reggio E.
Kinder BO-Stefanel MI 86-63	Maf TV-Scavolini PS
Pompea Roma-Fontanafredda SI 61-68	Stefanel MI-Pompea Roma
Mabo Pistoia-Viola RC 88-80	Varesse-Benetton TV
Scavolini PS-Varese 86-92	Politi Cantù-Kinder BO
Pepsi RN-Mash VR 66-70	Fontanafredda SI-Mabo Pistoia
CFM Reggio E.-Politi Cantù 81-60	Viola RC-Pepsi RN

BASKET SERIE A2 Una passeggiata per la squadra di Frates che piazza un parziale fulminante (24-2) dopo sette minuti

Dinamica travolgente, Riva super

Il «bomber» ritrovato realizza 21 punti - Lo Jesi «recita» da comparsa

SPOGLIATOI Il coach elogia la concentrazione della squadra - Un ritrovato Tonut

Frates perdona Gray: «Serata storta...»

GORIZIA Una partita come quella tra Dinamica e Jesi è difficile da commentare anche da parte degli stessi allenatori. «Siamo partiti malissimo - dice Baldinelli - dopo pochi minuti eravamo già sotto di venti punti e quando si concede un vantaggio simile a una formazione come quella goriziana non si può certo sperare di vincere».

Fabrizio Frates scende contrariamente dal solito

con un certo ritardo dagli spogliatoi ma ha l'aria rilassata delle partite facili. «A parte il risultato sono contento - dice l'allenatore goriziano - per l'approccio che ha avuto la squadra nei confronti della partita. I ragazzi sono scesi in campo molto concentrati e hanno giocato con determinazione facendo valere la legge del più forte. Di altro non saprei cosa dire».

Contro la Sicc ha ripreso

il suo posto in squadra Alberto Tonut che si è comportato molto bene.

«Il recupero di Tonut - dice Frates - per noi è molto importante. Vorrei ricordare che abbiamo potuto contare anche su Fumagalli che è stato costretto a giocare con una particolare faticatura».

Ora spero che in futuro la squadra possa essere al completo a lungo, abbiamo bisogno di lavorare assie-

me e mettere a posto delle cose che non vanno ancora bene».

Sulla serata storta di Gray il commento di Frates è quasi lapidario.

«All'inizio ha giocato bene in difesa - dice - poi è incappato in una serata storta che ogni tanto gli capita giocando con superficialità».

Non so cosa potrei aggiungere di altro, certamente non ha giocato bene».

a.g.

Dinamica Go 94
Sicc Jesi 66

DINAMICA GORIZIA: Johnson 8, Fumagalli 7, Makris 4, Tonut 14, Cambridge 18, Bellina, Riva 21, Mian 10, Gray 4, Pol Bodetto 8. All. Fabrizio Frates.

SICC JESI: Coppari, Pelle 33, Scabini 4, Bigi 2, Conti 2, Villani, Setti 13, Maggioni 4, Usherti 6, Prioleau 2. All. Alessio Baldinelli.

ARBITRI: F. Vianello e M. Vianello.

NOTE: tiri liberi: Dinamica 15/19, Sicc 25/35. Uscito per 5 falli Johnson al 27:07 (68-48). Spettatori 1250 per un incasso di 24 milioni.

GORIZIA È stata una partita senza storia. Dopo 7' di gioco la Dinamica conduceva per 24-3. La Sicc aveva realizzato il primo canestro dopo 4' di gioco. Un po' poco per impensierire la formazione goriziana che è scesa in campo molto concentrata.

Sicuramente è stata favorita anche dalla pochezza iniziale dimostrata dagli ospiti che sembravano far baruffa con il canestro. L'unico a tenere in linea i marchigiani era Pelle che sotto canestro si batteva con decisione e trasformava i pochi palloni che riusciva a ricevere.

Per il resto nebbia assoluta. Così l'incontro è proseguito per tutto il tempo sulla stessa falsariga con i goriziani in cattedra e la Sicc alla ricerca di trovare il bandolo della matassa per riuscire a ritornare in panchina.

Il tecnico marchigiano Baldinelli di mosse ne ha tentate parecchie, ha cambiato con frequenza i giocatori in campo. Ha buttato nella mischia l'ex Andrea Conti che ha dato un po' di brio al gioco senza però riuscire a cambiare le carte in tavola.

La Dinamica, specie nel primo tempo, è stata impetuosa ha continuato a macinare gioco andando a segno a ripetizione con i suoi bomber in particolare Riva che ha finalmente ritrovato la sua vena nel tiro dalla distanza.

Con Riva preciso, con Tonut ritornato a prendere il suo posto in squadra e subito positivo, con Johnson che sta migliorando di par-



tita in partita tutto è filato sul velluto per la Dinamica che ha potuto ovviare le difficoltà che trovava Cambridge sotto canestro.

Per evitare i tentacoli Cambridge è stato costretto a girare al largo dal canestro. Una mossa che ha dato i suoi frutti. Pelle era costretto ad uscire anche lui e così la Dinamica sfruttava gli ampi spazi che le venivano concessi in area.

La Dinamica ad ogni modo è stata brava ad ovviare alla serata di Silvestro Gray. Non è la prima che gli capita. Peccato perché la squadra ha bisogno di lui se vuole conquistare i più alti traguardi.

La Sicc Jesi in pratica è stata costretta a far da spettatrice e nulla più. In cabina di regia Conti e Scabini non sono mai riusciti a cambiare il ritmo della difesa.

In pratica non sono riusciti a dar pressione al gioco della squadra che è stato quindi troppo prevedibile. La squadra di Jesi poi ha giocato in pratica con un solo straniero.

Prioleau alle prese con problemi fisici non è riuscito ad entrare in partita... il

giocatore ha chiuso l'incontro con solo due punti all'attivo.

Pochi per un americano anche se in cattive condizioni. L'unico a cercare di dare una mano concreta a Pelle è stato Setti. Il lungo marchigiano si è mosso bene e ha realizzato alcuni canestri importanti dalla distanza. Per tutti gli altri una serata tutta da dimenticare.

Da segnalare infine la contestazione iniziale degli ultras nei confronti dei giocatori della Dinamica. Volantini sono stati distribuiti all'inizio della partita e poi i tifosi dopo aver esposto uno striscione: «Noi sempre presenti voi solo pretese e promesse», hanno in pratica seguito la squadra in silenzio assoluto.

La sconfitta di Livorno e ancor più quelle precedenti sono state una serie di docce fredde che hanno fatto calare e di parecchio l'entusiasmo di tutto l'ambiente.

Ora però la Dinamica ha la possibilità di cambiare metro. Domenica arriva la Casertina Imola e una vittoria potrebbe far dimenticare tutto e in fretta.

Antonio Gaier

SERIE B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cimberio-Sanfilippo 94-76	Scame BG-Cred. Coop Sesto
New Wash-Gesteco Civ. 68-70	Cimberio-New Wash
CSI Pieve-Cassano d'A. 85-50	Cassano d'A.-Udine
R.d. Garda-Cred. Coop Sesto 98-83	Gesteco Civ.-Utens. ABC VA
Udine-Scame BG 89-88	Sanfilippo-CSI Pieve
Utens. ABC VA-Legnoffex 66-68	Legnoffex-R.d. Garda

LA CLASSIFICA						
Udine	22	13	11	2	971	877
R.d. Garda	20	13	10	3	1074	979
New Wash	20	13	10	3	909	845
Cimberio	18	13	9	4	1011	907
Legnoffex	18	13	9	4	987	943
CSI Pieve	16	13	8	5	950	852
Utens.ABC VA	14	13	7	6	998	909
Gesteco Civ.	12	13	6	7	945	982
Scame BG	6	13	3	10	845	916
Sanfilippo	6	13	3	10	993	1158
Cred.Coop Sesto	2	13	1	12	910	1006
Cassano d'A.	2	13	1	12	743	962

SERIE D GIRONE A

GORIZIA L'Inter 1904 non è più sola al comando. I triestini perdono l'imbattibilità (otto vittorie consecutive) e vengono raggiunti al vertice dai goriziani di Del Dò. È l'artefice di questo exploit è la Libertas che in trasferta riesce a domare i più quotati avversari. Ad approfittare dello stop casalingo dell'Inter 1904 è la formazione di Rosso che si sbarazza abbastanza facilmente del Duke Pub. Romans e Ronchi, poi, conquistano altri due punti ai danni rispettivamente di Pieris e Cicibona.

Libertas, la difesa l'arma vincente. E si nel match clou della seconda di ritorno la Libertas compie il miracolo. Ferma la corazzata Inter 1904. I ragazzi di Pitzuzi riescono ad annullare il bombardiere Piteri, che si ferma a soli 15 punti. Al tiro poi la Libertas è precisa e grazie a un ottimo Serschen conquista questi due preziosi punti.

Drius schiaccia il Pieris. L'Asar fatica, ma poi nella seconda frazione mette il turbo e per Pieris non c'è nulla da fare. E questo turbo si chiama Drius. L'alà del Romans ne fa 31 di punti (8/10 da 2 e 4/4 da tre) e colleziona ben 4 palle recuperate e altrettanti assist.

Del Dò conquista la vetta senza patemi. Il quintetto di coach Rosso ri-

Sconfitta dalla Libertas L'Inter 1904 perde l'imbattibilità: raggiunta al vertice dalla Del Dò

sale in cima alla classifica senza grossi problemi. Con il Duke Pub, infatti, il Del Dò prende subito il largo (45-30) e poi nella ripresa controlla con calma. Anzi a 6' dal termine i triestini si fanno sotto (73-78), ma non basta per impensierire i goriziani.

Basta un break al Ronchi. Iniziano bene i bischi. Prendono subito 8-10 punti di vantaggio. Poi per chiudere definitivamente i conti al Ronchi basta un break. Un k.o. da 20 punti, che «stende» letteralmente i triestini del Cicibona. Ottima la prova tra le file del Ronchi di Minussi e Borsetti.

a. c.

INTER 1904 68
LIBERTAS 77

Inter 1904: Bevitori 15, Ciriello 6, Colonna, Ferronato 5, Momi 4, Bertoli 11, Pitteri 15, Valdemarin 7, Godina, Fumarola 6. All. Moschioni.

Libertas: Lerini 15, Cigot-

ti 14, Maiola 10, Gigerla, Brezgar 3, Scalbrera, De Santis, Franceschini 1, Serschen 24, Glavina 10. All. Pitzuzi.

Arbitri: Orlando e De Gobis di Trieste.

Note: 43 a 35 per Libertas.

MARSICH 67
CSC RONCHI 86

Cicibona Marsich: Persi 11, Pavlica 6, Messina 19, Zuppin 8, Pettiroso 9, Ursich 2, Furlan 10, Krizmanic 2, Bandi. All. Batilana.

Csc Ronchi: Borsetti 17, Marras 4, Bernardi 6, Pensabene 2, Nonino 4, Minussi 15, Benussi 7, Pellizzon 5, Picillo 21, Celin 5. **Arbitri:** Cociancich e Mondo di Trieste.

Note: p.t. 40-34 per il Ronchi. Tiri liberi: Cicibona 21/24, Ronchi 28/36.

DUKE PUB 81
DEL DÒ 95

Duke Pub: Han 13, Kauzyk 7, Franceschin 9, Guidoboni 14, Ledda 15, Volpi 8, Brauca 2, Pocecco 10, Gorza. All. Macuz.

Goriziana Del Dò: Sera, Braida 10, Decorti 13, Zuppin 15, Turel 37, Porcari 8, Verzegnassi 8, Soranzo, Colussi. All. Rosso.

Arbitri: Sansone e Starantino di Trieste.

Note: p.t. 50-38 per il Del Dò.

Serie D / Gir. A

RISULTATI
Cicibona-Adi Ronchi 67-86
Duke Pub-Goriziana 81-95
Internaz.-Libertas 68-77
Romans-Isontina 81-66

PROSSIMO TURNO

Adi Ronchi-Goriziana
Isontina-Internaz.
Libertas-Duke Pub
Romans-Cicibona

LA CLASSIFICA

Internaz.	16	9	8	1	784690
Goriziana	16	9	8	1	834752
Adi Ronchi	12	9	6	3	628549
Romans	10	9	5	4	689665
Libertas	8	9	4	5	662668
Duke Pub	4	9	2	7	663730
Cicibona	4	9	2	7	620691
Isontina	2	9	1	8	617752

ASAR 81

PIERIS 66

Asar: Drius 31, Brancati 6, Martinis 6, Corazza 21, Bolzan 9, Schioppeto, Tuni, Perco 8. All. Stabile.

Polisontina Pieris: Buttus 7, Buzzi 1, Tulliani 15, Pastrello 2, Minocci 22, Batulic 5, Tomaduz 5, Polletto 5, Mocchietti 4. All. Ruggeri.

Arbitri: Rizzi di Gorizia e Cargnello di Foggiano.

Note: p.t. 35-35. Tiri liberi: Asar 13/20, Pieris 13/30.

CADETTI

Colpaccio dei salesiani contro il Galassini - Passeggiata della Genertel contro Pordenone - Troppo forte il Bicinicco per un coriaceo Bor

Dalla vena di Ferluga linfa vitale al Don Bosco

TRIESTE Colpaccio del Don Bosco nel campionato nazionale cadetti. I salesiani sbancano il parquet della Galassini con il punteggio di 95-108. Impeccabile la compagine allenata da Paolo Lugnani, che, al di là di un assetto corale di maggior pregio, è riuscito a mettere in vetrina anche la vena dell'azzurro Alessio Ferluga (classe '82) riuscito a bruciare il referto con 45 punti. «Il Don Bosco è apparso più squadra - ha rilevato sportivamente il coach della Galassini - forse noi siamo ancora alla ricerca d'una precisa identità».

Passeggiata della Genertel che neutralizza senza affanno gli Amici Basket Pordenone con un emblematico 84-55. Solo nella ripresa tuttavia la formazione di Luca Varesano ha impresso la marcia giusta che ha precluso ogni velleità degli ospiti. Dopo il parziale di 39-35 della prima parte la Genertel ha dilagato, nel corso della seconda frazione, mandando a referto in doppia cifra gran parte degli elementi schierati. Un plauso speciale lo merita la guardia Patarino (classe '81), l'ex Ferroviario ha ribadito al meglio tutte le

sue indubbie doti di generosità e temperamento, corroborando la Genertel soprattutto sul piano dell'agonsimo.

Anche il Bor Friul Export conferma le sue virtù caratteriali, ma deve inchinarsi allo strapotere atletico che il Bicinicco continua a palesare. E 59-79 l'esito che ha castigato il Bor, 28-41 il parziale della prima parte. Il Bicinicco temeva la determinazione del Bor, ma gli artigiani di Bolzico (15 punti) e Marco Nardini, (17) unitamente alla certa concretezza di Prez hanno fatto il resto.

Senza contare l'apporto di Zacchetti, che ha fatto valere il suo 2,05 sotto gli occhi di Matteo Boniccioli.

Svanisce nelle battute finali il sogno di approdo al successo da parte del Kontovel, ieri opposto al Codroipo. I plavi soccombono di misura, 80-82, dopo il 41-39 del primo tempo, rappresentativo anch'esso dell'estremo equilibrio che ha regnato nell'intera contesa. Il Kontovel può consolarsi con i riscontri offerti sul piano delle percentuali dei suoi allievi, come Doglia autore di 24 punti, streggioso riscosso da Gregori.

La Polisgma saccheggia il parquet del Pozzuolo tramutando la trasferta nel punteggio di 61-88. Mai in affanno i ragazzi di Cecco che hanno avuto in Miccoli (19 punti), Orabona (15) e Gobatto gli elementi di spicco in una gara senza storia. La disfatta dei triestini si riassume nei termini numerici del punteggio: 109-56 finale dopo il 58-20 del primo tempo, che aveva già virtualmente chiuso le speranze alla Libertas. Vittoria infine della Total Comfort di Fiumicello, che espugna il teatro del Ronchi per 80-64.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Il Don Bosco risolve anche la «pratica» Terzo d'Aquileia

Il Pordenone piega l'Arte

TRIESTE Il Don Bosco continua la sua marcia al vertice del campionato allievi di Eccellenza. I salesiani risolvono anche la pratica Terzo con un 83-104. Solo nella ripresa tuttavia matura del tutto la disfatta dei friulani che riescono a frenare debilmente il Don Bosco formato sperimentalmente nella prima frazione (47-48 il punteggio), nel secondo tempo la squadra di Pistrin puntualmente dilaga mandando ben sei elementi in doppia cifra e annullando sul nascere ogni tentativo di rimonta da parte del Ter-

zo. Il solito efficace Vecchiet, autore di 27 punti di bottino, non basta all'Italia San Marco per evitare il crollo casalingo al cospetto del Dente Sano.

67-75 il punteggio per la truppa di Germano protagonista di una prestazione maiuscola sul piano della determinazione e del carattere sposati, sotto l'aspetto tattico, oltre a una grande difesa e buone scelte al tiro. Il Dente Sano ha poi sublimato la sua giornata di grazia con i bottini di Visintini e Marco, rispettivamente a referto con 24 e 21 punti. Gli Amici Basket di Por-

denone risolvono la loro fatica casalinga piegando la volitiva formazione isontina dell'Arte con il punteggio di 72-67. Gara con accenti nervosi, tiratissima sino alle battute finali che hanno deciso l'esito dello scontro. L'Arte non ha meritato il suo piano dell'assetto difensivo ma ha peccato ampiamente nelle percentuali offensive legate al tiro da sotto, domenica di assoluto riposto per le formazioni della Genertel e della Pom. Lo scontro tra le due viene rinviato a data da destinarsi.

Francesco Cardella

Serie D / Gir. B

RISULTATI
Arte Bittes-Grades 73-63
Bennigan's-Lega Naz. 70-67
Kontovel-Bor rinv.
Termoidr.-Chiarbola 81-88

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Bennigan's
Grades-Kontovel
Lega Nazion.-Arte Bittes
Termoidrau.-Bor

LA CLASSIFICA

Arte Bittes	14	8	7	1	537509
Bor	10	8	5	3	623573
Chiarbola	10	9	5	4	737707
Grades	10	9	5	4	621605
Lega Nazion.	8	9	4	5	633615
Kontovel	8	8	4	4	578584
Bennigan's	6	9	3	6	648699
Termoidrau.	2	8	1	7	507592

Note: p.t. 32-30 per l'Arte.

ARTE 73

LA GRADESE 67

Arte: Ferrara 1, Miani 28, Ambrosi A. 1, Guerra 5, Gialmo 12, Rosa 8, Travaglin, Ambrosi D. 5, Vecchiet 13, Venturini. All. Travaglin.

La Gradesse: Bouchas 2, Soban, Milotti 3, Minocci 8, Mucelli 13, Pasian 4, Matesich 30, Regolin, Zorba, Schiaffino 7. All. Zuitini.

TERMOIDRAULICA 81

CHIARBOLA 83

Termoidraulica: Karis 2, Toich 12, Rizzi 7, Menis 15, Cutazzo 2, Careni 12, Callini 15, De Zuccoli 13. All. Puissa.

Chiarbola: Colombar 7, Di Feliceantonio 8, Bartoli 7, Gori 23, Glavici 2, Tunin 22, Rivolt 9, Suffi, Pesaresi 11. All. Caponnetti.

BASKET SERIE C1 Lo Jadran riesce ad infliggere 11 punti al Conegliano - Latte Carso: blitz a fil di sirena

Don Bosco, aggancio riuscito in vetta

L'Ardita Minerva espugna il parquet di Rovigo - Italmonfalcone «gigante» in casa

Italmonfalcone 84
Castelfranco 75

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 11, Diviacch 20, David, Fabbro, Mazzoli G. 2, Cestaro 23, Palombi 11, Siardi 11, Mazzoli T. 6. N.e. Franceschi. All. Zuppi.

CASTELFRANCO CASTELGARDEN: Coldebella 8, Santì 4, Masetto 11, Baldissera 7, Bisello 5, Boldo 10, Bolzan 3, Tegen 4, Fantinato 17, Guidolin 6. All. Cardin.

ARBITRI: Giuliano e Peruzzi di Udine.

NOTE: primo tempo 46-32. Tiri liberi: Italmonfalcone 28/32, Castelfranco 21/29. Tiri da due: Italmonfalcone 18/46, Castelfranco 6/18.

MONFALCONE Il parquet monfalconese si conferma ostico per i quintetti foresti e chiude inviolato il 1997. Neppure l'ultimo assalto portato dal Castelfranco ha sortito effetti, configurandosi anzi velleitario e sterile. È bastata così un'Alloys Italia appena sufficiente, pur con le attenuanti delle assenze di Dapas e Banello, per mandare agli archivi la pratica Castelfranco e rimpinguare il bottino stagionale, giunto a quota otto successi. In un incontro piatto e privo di emozioni, sono limitati gli spunti di cronaca di rilievo.

In campo l'equilibrio dura davvero pochi minuti (9-7 al 6') e a metà primo

tempo le gerarchie sono già delineate (19-11). I «lilliputi» veneti spediscono da tutte le posizioni e non sfruttano i tanti rimbalzi offensivi (perfino dopo i tiri liberi) concessi dall'Itm. I «giganti» di casa Palombi e Cestaro si rifanno però in attacco, e permettono dal riposo sul +14. Nella ripresa emerge il clima natalizio. I padroni di casa fanno il possibile per rimettere in corsa gli ospiti (solo 8 punti in 9') ma la situazione non muta (58-44 al 10'). Risvegliatosi in attacco, l'Itm si allontana con decisione (64-44 al 12' e 77-57 al 17'), salvo poi subire il finale dei combattivi trevigiani che chiudono con un passivo a una cifra.

M. Angelotti

Latte Carso 71
Istrana 70

LATTE CARSO: Bokatos 2, Cerne 15, Piattelli, Cortivo 9, Tomasin 4, D'Orlando 16, Balbi 5, Merlin 15, Puliti 1, Burmi 4. All. Krecic.

ISTRANA: Girotto, Gioseff 14, Simini 2, De Gasperi 9, Modenese 21, Magnone 8, Pellegatti, Biasin 2, Maguoli 12, Riccato 2. All. Simioni.

ARBITRI: De Rossi e Musizza di Udine.

NOTE: primo tempo 37-30. Tiri da tre: D'Orlando 4, Merlin 3, Balbi 1.

TRIESTE Il Latte Carso si aggiudica, in un finale da brivido, lo scontro-salvezza con la diretta concorrente Istrana incamerando due

punti pesantissimi. Una partita veramente brutta e diretta da una coppia arbitrale con un metro di giudizio decisamente personale che ha sistematicamente ignorato i contatti più evidenti magari per poi fischiare anche i sospiri.

Basti pensare che nella ripresa i servolani hanno usufruito dei loro primi e unici liberi solamente a 20 secondi dalla sirena. In questi casi però quel che conta è solo il risultato e almeno questo ha dato ragione ai ragazzi di Krecic che hanno però bisogno di crescere ancora per raggiungere la sponda della salvezza. La cronaca vede un avvio bruciante dei locali che partono a mille e al 3' sono già avanti 13-2. Sembra tutto facile per i servolani che pe-

rò commettono l'errore di non dare il colpo di grazie agli avversari che pian piano risalgono la corrente riportandosi a -4 con buone iniziative di Gioseff. A questo punto D'Orlando firma 5 punti consecutivi che ridanno slancio ai suoi. Gli ospiti non mollano e una tripla di Maguoli riavvicina i veneti. Balbi segna una bomba e ancora un canestro che danno 7 punti di margine al riposo. Gioseff firma il sorpasso ma una providenziale tripletta di Merlin rimette in parità la gara. L'Istrana riprova la fuga con una sequela di liberi ma D'Orlando segna da tre. Il libero della vittoria lo segna Cerne e il tiro della disperazione di Gioseff si ferma sul ferro.

Luca Siracusa

SERIE C1		RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Verdeta Ren.-Portotecnica	86-85	Verdeta Ren.-Bag Snacks			
Fagagna-Bravimarket	96-59	Portotecnica-Rovigo			
Italmonfalcone-Castelgarden	84-75	Castelgarden-Fagagna			
Rovigo-Minerva GO	80-82	Lam.Bassano-Minerva GO			
Credito TS-Rec.Conegli	91-80	Ica Istrana-Credito TS			
Romanelli TS-Lam.Bassano	84-69	Bravimarket-Italmonfalcone			
Latte Carso TS-Ica Istrana	71-70	Rec.Conegli-Romanelli TS			
Riposa: Bag Snacks		Riposa: Latte Carso TS			

LA CLASSIFICA		18		11		9		2		823		714	
Bag Snacks		18	11	9	2	823	714						
Romanelli TS		18	11	9	2	858	792						
Fagagna		16	12	8	4	1030	899						
Italmonfalcone		16	11	8	3	905	825						
Credito TS		14	11	7	4	824	809						
Verdeta Ren.		12	11	6	5	853	831						
Rec.Conegli		12	11	6	5	846	877						
Lam.Bassano		10	11	5	6	940	854						
Rovigo		10	12	5	7	903	932						
Portotecnica		8	11	4	7	839	825						
Castelgarden		8	11	4	7	804	822						
Minerva GO		8	11	4	7	803	845						
Latte Carso TS		8	12	4	8	853	967						
Bravimarket		6	11	3	8	842	924						
Ica Istrana		4	11	2	9	752	879						

Rovigo 80
Minerva 82

ROVIGO: De Martini 7, Cecchetti 4, Valsensi 12, Sacchetto 4, Tamiasso 3, Brogato 15, Lorenzi 17, Lavezzi, Bortolami 3, Zardi 19. All. Zorzenon.

ARDITA MINERVA: Marini 1, Borsi 26, Merljak 1, Mompiani 3, Bassi, Tomasini 23, Lugan, Kristancic, Fortunati 8, Tosoratti 20. All. Bosini.

ARBITRI: Strucchi e Baldi di Faenza.

NOTE: p.t. 42-40 per l'Ardita; tiri liberi Rovigo 17/24, Ardita 20/31.

coach Bosini, che adesso avrà tempo in settimana per oliare meglio i meccanismi con il nuovo arrivo.

Il match è stato un lungo ed estenuante braccio di ferro: all'11' l'Ardita dimostra di non essere timida e prende una lunghezza di vantaggio (26-25), margine dipanato al 17' sul 38-32 e sigillato sulla prima sirena sul 42-40 solo perché il «buzz» Zardi insacca una bomba alla spertinella da metà campo.

Si volta pagina, invertendo il campo. Anche l'inerzia sembra mutare registro: al 10' i padroni di casa ribattono il punteggio sul 65-59, gap ricucito dagli isontini al 18', sul 78-77, sempre comunque per il Rovigo. L'arrivo è in volata a temperatura rovente: l'Ardita passa sull'81-80, ma l'ultimo attacco è dei veneti: tira Sacchetto, ma sbaglia, il rimbalzo è di Tosoratti, che subisce fallo e va dall'altra parte in lunetta: segna il primo, sbaglia il secondo, il tabellone segna 82-80 per l'Ardita. Suona la sirena. Il presidente Fabbrini salta dalla gioia. Ha indovinato l'acquisto di Fortunati, l'Ardita adesso può risalire la corrente con la nuova quadratura.

ROVIGO Un esordio... Fortunati. L'inserimento al fotofinish (venerdì pomeriggio, alla chiusura delle liste di trasferimento) dell'ormai ex bombardiere della Seta - l'ingaggio è stato un blitz concepito genialmente dal club goriziano a poche ore dal gong del mercato di dicembre - ha portato subito bene all'Ardita Minerva, che ha trovato nella guardia triestina un giocatore poco egoista ma (vincente) subito dedito alla causa negli oltre 20' di utilizzo. La vittoria di Rovigo rilancia in classifica i biancoblu di

salgono in cattedra prima Michelson poi Vlacci, che mette a segno 4 liberi consecutivi, dopo un fallo tecnico dato al coach ospite Trevisan. Il Don Bosco è a più otto (35-27). A questo punto gli ospiti reagiscono, recuperano e una bomba di Pellia li porta a più 3. La ripresa, invece, nasce e finisce sotto il segno di Ceglian: sarà lui a segnare i canestri decisivi nel finale. Lanza e compagni rimangono attaccati ai salesiani grazie soprattutto alle iniziative di Bizzotto (al 13' 63-61). Poi però la difesa di casa recupera un paio di palloni. Fortunati mette una bomba, Ceglian va a canestro in entrata, Olivo subisce un intenzionale. Risultato? Il Don Bosco va a più dodici, Bassano abbassa la guardia e la bomba di Olivo a fil di sirena sancisce la vittoria. E anche la conquista del primato in classifica.

Marzio Krizman

Jadran Kreditna 91
Conegliano 80

JADRAN NUOVA KREDITNA: Franco 2, Oberdan 3, Pozar 13, Pregarc 13, Valente, Gustin, Samec 16, Rauber 1, Grbec 26, Hmeljak 12. All. Vatovec.

CONEGLIANO: Polacco, Palombita 11, Bocchini 12, Santovito 1, Cremonesi 4, Lot 25, Bertoni 14, Crosato, Giordano 6, Zanardo 7. All. Guidi.

ARBITRI: Colucci di Udine e Roja di S. Daniele.

NOTE: p.t. 37-29. Tiri liberi Jadran 33/45, Conegliano 16/27. Tiri da tre: Pozar 3, Grbec 2, Lot, Bertoni 1.

TRIESTE Emozioni a gogo all'Ervatti dove lo Jadran Nuova Kreditna ha faticato non poco per superare un Conegliano che, pur costret-

to a inseguire per 40 minuti, ha avuto il grande merito di non mollare fino alla sirena finale. Il momento chiave della gara poco prima di metà ripresa. Con gli ospiti in lenta, ma inesorabile rimonta, viene inflitto un fallo tecnico alla panchina «plava»; i nervi a fior di pelle fanno nascere uno scroscio tra il presidente Kofol e coach Vatovec e la conseguenza è una doppia espulsione. Un episodio inconsueto che produce però il risultato di moltiplicare le energie dello Jadran che - con Rauber in pancha per problemi fisici e con Samec gravato già di quattro falli - trova uno straordinario contributo dai suoi «piccoli», Pozar, Grbec, Pregarc e Oberdan (Franco è l'unico «lungo»), che non consentiranno il rientro degli ospiti.

Massimiliano Gostoli

ti, nettamente più dotati sul piano fisico, con un quintetto assai alto.

Nel primo tempo è la difesa attentissima dello Jadran a fare la differenza, ma non va dimenticato l'ottimo rendimento offensivo di Samec, Grbec e Hmeljak (34-18 al 15'). I veneti reagiscono solo negli ultimi 5 minuti, trovando in una zona molto aggressiva l'arma giusta per smussare il divario (36-29 al 18').

Dopo la pausa si riparte dal +8 per i «plavi», ma gli ospiti, con un ispiratissimo Lot, non lasciano nulla di inteso. Lo Jadran riesce a mantenere fino al termine la necessaria lucidità e con essa il vantaggio nell'ordine delle 10 lunghezze, nonostante l'aggressività e il fallo sistematico provato dagli ospiti.

Don Bosco 84
Bassano 69

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivo 13, Ceglian 16, Giovechetti 12, Vlacci 9, Michelson 8, Fortunati 13, Giovannelli 8, Spangaro 2, Guzik 3, Silo, All. Hrubý.

BASSANO: Bizzotto 19, Pellonia 14, Stopiglia A., Lanza 12, Pilatone 5, Stopiglia P. 3, Peruzzo 4, Filippi, Chinello 6, Dal Bello 6.

ARBITRI: Host di S. Pier d'Isonzo e Ticozzi di Gorizia.

NOTE: primo tempo 40-43. Tiri liberi: Don Bosco 22/31, Bassano 17/23.

TRIESTE Operazione aggancio riuscita. Il Don Bosco, con questa importante vittoria, raggiunge Cittadella in vetta alla classifica e sconfigge una compagine quotata come Bassano. I veneti erano attesi al

test-verità: dopo aver cambiato allenatore due settimane fa e aver perso qualche punto di troppo per strada, avevano la possibilità di riscattarsi. ma i ragazzi di Hrubý non hanno fatto nessun regalo. I salesiani non si sono fatti timorire nemmeno da Lanza, ex Bic Trieste, pivot di 2.12 che è stato ben controllato in difesa da Guzik e Giovechetti.

Quest'ultimo poi lo ha messo anche in difficoltà con i suoi tiri da 4-5 metri, che costringevano il pivotone veneto a uscire dall'area dei tre secondi. I primi minuti della gara sono tutti all'insegna dell'equilibrio, Bassano trova canestri da sotto, rispondono Olivo e Vlacci da tre punti (al 10' 18-18). Un minuto dopo esce dal campo per un leggero infortunio Giovanelli, fino ad allora molto positivo. Gli ospiti vanno avanti di cinque punti (al 12' 20-25), ma poi

test-verità: dopo aver cambiato allenatore due settimane fa e aver perso qualche punto di troppo per strada, avevano la possibilità di riscattarsi. ma i ragazzi di Hrubý non hanno fatto nessun regalo. I salesiani non si sono fatti timorire nemmeno da Lanza, ex Bic Trieste, pivot di 2.12 che è stato ben controllato in difesa da Guzik e Giovechetti.

Quest'ultimo poi lo ha messo anche in difficoltà con i suoi tiri da 4-5 metri, che costringevano il pivotone veneto a uscire dall'area dei tre secondi. I primi minuti della gara sono tutti all'insegna dell'equilibrio, Bassano trova canestri da sotto, rispondono Olivo e Vlacci da tre punti (al 10' 18-18). Un minuto dopo esce dal campo per un leggero infortunio Giovanelli, fino ad allora molto positivo. Gli ospiti vanno avanti di cinque punti (al 12' 20-25), ma poi

SERIE C2 GIRONE A

Manzano perde la testa con Palmanova «Pom Pom», Monfalcone dà la svolta alla stagione Bonaccia per la Barcolana

TRIESTE Prima giornata di ritorno e subito grosse sorprese: Palmanova batte la prima della classe Manzano e la Pom abbatte un'altra grande, Pordenone. Porcia, vincendo a Muggia, rimane per la prima volta da sola al comando. Dietro brutta sconfitta per la Barcolana ad Aiello.

Altro k.o. per Manzano. E così, nel giro di due settimane, Manzano perde la testa della classifica. Palmanova, invece, dopo un periodo difficile e il cambio in panchina, trova un successo che dà soprattutto morale e anche due punti importanti. Bonin e compagni hanno sempre condotto la gara e hanno raggiunto anche un vantaggio massimo di 17 punti.

Colpo della Pom. Può essere una vittoria che cambia la stagione. I ragazzi di Paschini battono all'ultimo secondo la terza forza di questo girone, gli Amici del Basket, e si staccano definitivamente dalle zone pericolose. È stata una partita all'insegna dell'equilibrio, che si è risolta a fil di sirena. A 16' dalla fine Pordenone agguanta il pareggio. Palla in mano alla Pom: Benigni si prende la responsabilità dell'ultimo tiro ma sbaglia completamente. Sotto canestro, però, c'è Leghissa che conquista il rimbalzo e segna i due punti che decidono l'incontro.

Tonfo della Barcolana. Era una partita importante per la squadra di Stibiel. Vincere ad Aiello poteva dare la necessaria tranquillità per affrontare i prossimi turni senza l'assillo della vittoria. E invece i friulani hanno conquistato la vittoria e raggiunto i triestini in classifica. Il break decisivo è stato fatto al 3' della ripresa, quando l'Aiello ha piazzato un parziale ed 28-11 grazie anche ai tiri da tre punti di portelli. E poi non c'è stata più partita.

Porcia non si ferma. Altro successo per Porcia, che espugna il parquet del Dom. Dopo 5 minuti gli ospiti

ti vanno avanti di 14, ma subiscono il ritorno del Dom nella ripresa che arriva a nove lunghezze di ritardo. Poi però un altro 7-0 per gli uomini di Della Flora segna la partita. Buona prova del collettivo per i pordenonesi, sia in attacco che in difesa.

Muggia cade ancora. Alla fine per i muggiesani rimane solo una sconfitta, ma sul campo non hanno sicuramente demeritato. Grande impegno della squadra di Goia ma non è bastato contro una formazione esperta come Codroipo.

n.k.

ROBUR PALMANOVA 77
CEN.SEDIA MANZANO 74

Robur Palmanova: Taviano 7, Bonin A. 22, Luckin, Famea 4, Bonin F., Micalich 14, Orso 6, Malagoli 21, Spessot 2, De Biasio 1. All. Talotti.

Centro Sedia Manzano: Iurich 4, Alt, Molinari 4, Medot 4, Gruppo 4, Signoretto 13, Sartori 25, Musiello 12, Della Rovere, Meden 8. All. Luzzi.

Arbitri: Sabbadin e Cosulich di Gorizia.

NOTE: primo tempo 40-38.

DOM ROB ROY 65
PALL. PORCIA 89

Dom Rob Roy: Cossutta 3, Corsi 8, Cej 2, Campanello 6, Franco 13, Covi 2, Jarc 8, Podbersig, Guarneri 8. All. Semolic.

Pall. Porcia: Taylor 28, Cancian 3, Cessal, Biscornini 4, Miotto 7, Zaghis 19, Rizzetto 9, Teneotto 14, Manzano 3, Vattolo 4. All. Della Flora.

Arbitri: Bressan e Gentile di Gorizia.

NOTE: primo tempo 31-42; tiri liberi Dom 9/18, Porcia 15/17.

POM MONFALCONE 65
AMICI DEL BASKET 63

Pom: Furlan, Vidotto, Leghissa 11, Benigni 20, Santinato 14, Codan 2, Giacuzzo 14, Sansa 4, Gon, Stocca. All. Paschini.

Serie C2 / Gir. A

RISULTATI	
Fiumicello-Barcolana	89-70
Inter Mug.-Codroipo	75-101
Pom-Amici Basket	65-63
Robur-Centro Sedia	77-74
Scottish Pub-Porcia	65-89

PROSSIMO TURNO	
Amici Basket-Barcolana	
Centro Sedia-Fiumicello	
Codroipo-Pom	
Inter Muggia-Scottish Pub	
Porcia-Robur	

LA CLASSIFICA	
Porcia	18 10 9 1 821 739
Centro Sedia	16 10 8 2 843 677
Codroipo	14 10 7 3 893 814
Amici Basket	14 10 7 3 815 814
Pom	12 10 6 4 792 754
Fiumicello	8 10 4 6 774 795
Barcolana	8 10 4 6 814 867
Robur	6 10 3 7 717 768
Scottish Pub	2 10 1 9 742 846
Inter Muggia	2 10 1 9 782 890

Amici del Basket Pr: Serrao, Cecco 9, marella M. 6, Marella L., Di Prampero 16, Bellanca 12, Della Putta, Chivilo 12, Zanetti 17, Zamatino 2. All. Gallini.

Arbitri: Puleto di Gorizia e Mian di Fara.

NOTE: primo tempo 27-31; tiri liberi Pom 17/25, Amici 7/15.

BCC AIELLO 89
BARCOLANA 70

Aiello e Fiumicello: Mattellon, Nin, Vittor, Portelli 20, Gattesco 7, Viola 7, Mochiutti 16, Grassetto 16, Pozzo 11, Fornasin 12. All. Molinari.

Barcolana: Visotto 4, Martucci 12, Venier 15, Savi 8, Colucci 9, Marassi 11, Iob 2, Monticolo 9, Rolli, Sion. All. Stibiel.

Arbitri: Bernobich di Trieste e Borrello di Udine.

NOTE: primo tempo 40-37; tiri liberi Aiello 25/30, Barcolana 20/29.

INTERMUGGIA 75
CODROIPO 101

Intermuggia: Volpi 14, Spadaro, Marchesich 8, Bianchi 5, Morelli 14, Millo, Babich 15, Palombita 15, Hlacia 4. All. Goia.

Pall. Codroipo: Colussi 11, Ricci 15, Cabai 5, Peruch 24, Motta 5, Della Longa F. 17, Madile 12, Paron 10, Della Longa R. 2. All. Zanoni.

Arbitri: De Lucia e Bernes di Trieste.

NOTE: primo tempo 37-45.

SERIE C2 GIRONE B

Successo messo al sicuro negli ultimi secondi Florimar: il bello è nel finale A Gradisca bastano tre minuti Il Santos frena la Lancia Vida

GORIZIA La Florimar resta in vetta, sul filo di sirena. Lo Staranzano doma lo Spilimbergo solo nei secondi finali grazie alla precisione della lunetta. Dietro resta quasi tutto immutato. A perdere terreno sono solo i friulani della Lancia Vida, sconfitta in casa da un ritrovato Santos. Vittoria facile con il Cus per la Weber Gradisca. Dimostra un gran carattere, invece, il San Daniele, che ha ragione nel secondo tempo della Seta. Buio pesto invece per gli udinesi della Cbu. Con Pagnacco i ragazzi di coach Marocco si dimostrano ancora una volta inesperti.

Gradisca, partenza razzo. Dopo tre minuti la Weber chiude già l'incontro. Basta un piccolo allungo ai gradiscani per avere ragione del Cus Trieste. Poi si scatenano i due gioiellini Zorotti e Celega. Il primo mette a segno 24 punti e recupera 14 palloni, il secondo fa 12 punti e otto rimbalzi. Buono anche il debutto tra i padroni di casa di Patrick Nanut.

Fortunati se ne va, il San Daniele ne approfitta. L'assenza del «canoniere» triestino Fortunati, ceduto in settimana all'Ardita in C1, dà una mano al quintetto di coach Fantini. Deve aspettare, però, il secondo tempo l'Ope Peressini per infliggere il k.o. decisivo, un 16-2 che stronca definitivamente le velleità del Cus. Neanche la girandola di sostituzioni eviterà ai triestini la sconfitta finale.

Pagnacco, che passeggiato! E davvero troppo facile per il Pagnacco mantenere la seconda posizione. Di fronte, infatti, si è trovato una Cbu rinunciataria e svogliata con una pessima percentuale al tiro. È stato, dunque, un gioco da ragazzi per i friulani conquistare i primi due punti del girone di ritorno. E nel Pagnacco alla fine si ritrovano ben cinque giocatori in doppia cifra. Il Cbu ormai pensa già al prossimo anno. In D.

Spilimbergo sfiora il colpaccio. Si stanno ancora mangiando le mani a Spilimbergo. Per quella vittoria gettata al vento con la capolista Staranzano, persa proprio negli istanti finali dalla lunetta. Va sotto di 12 subito la Sina, ma poi in soli cinque minuti recupera e si porta anche avanti grazie a un parziale di 8-0. Nella seconda frazione si gioca punto a punto fino a 4' dal termine sul 58 pari. Lì succede il «patatrac». Cominotò, fino ad allora preciso e determinante, cilecca due tiri liberi. Fallo sul rimbalzo. Si va dall'altra parte e Staranzano non sbaglia.

Latisana, fatali gli ultimi dieci minuti. Il Santos espugna Latisana grazie a un ottimo rush finale. I triestini si dimostrano implacabili nel finale. I padroni di casa tengono bene, infatti, per un tempo e mezzo. Restano sotto, ma per pochi punti, nei primi sprazzi di gioco. Poi addirittura vanno avanti (15-14 al 10') e al 30' impattano sul 51-51. Latisana però si smarrisce e dà il via libera ai triestini del Santos.

SINA AUTO 58
FLORIMAR 62

Sina Auto Spilimbergo: Tabor 16, Dixon 23, Cominotto 11, Toffoli 1, Lavoragna 2, Camilotti 1, Bellese, Bincoletto, De Rosa. All. De Stefano.

Florimar Staranzano: Zanello 2, Visciano 4, Scropetta 5, Tassarolo 22, Bellina 21, padovan 6, Ciciarella 2, Spangaro, Danelon, Gnjezda. All. Perin.

SGE 105
CBU 66

Sge Pagnacco: Visentini 8, Tuzzi 14, Tolazzi 14, Di Leo 17, Milan 7, Fachini 15, Favret 14, Zaglia 10, Gori 6, Freschi. All. Re.

Cbu Udine: Cappellini 4, Prete 6, Zuanigh 4, Miotto

Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	
C.U.S.-Itala Weber	57-82
Latisana-Santos	71-77
Pagnacco-C.B.U.	105-66
Sina-Staranzano	58-62
S.G.T.-Peressini	96-110

PROSSIMO TURNO	
C.B.U.-Staranzano	
Itala Weber-Latisana	
Sina-S.G.T.	
Peressini-C.U.S.	
Santos-Pagnacco	

LA CLASSIFICA	
Staranzano	18 10 9 1 828 679
Pagnacco	16 10 8 2 828 709
Peressini	14 10 7 3 807 743
Latisana	14 10 7 3 800 759
Itala Weber	12 10 6 4 831 719
S.G.T.	8 10 4 6 900 924
Sina	6 10 3 7 747 815
Santos	6 10 3 7 662 801

BASKET SERIE A2 FEMMINILE Il Porto San Rocco Muggia ha gioco facile a Valmadrera

Una Ginnastica superba

Impeccabili specie Gori, Verde, Dagostini e Suppangic

Lampo Concordia 47
Sgt 63

LAMPO CONCORDIA: Buscariol 2, Gibellini 8, Segati 7, Battain 12, Rossi 4, Bergamo 7, Tesolin 1, Siliberto, Pautetto 4, Moro 2. All.: Ravalico.

SGT: Verde 11, Rossitto 4, Dagostini 7, Suppangic 6, Bergamo 11, Gambino, Barbo, Mohovich, Gori 16, Giurich 6. All.: Stoch.

ARBITRI: Guerra di Bagnocavallo e Castellari di Udine.

NOTE: t.l. Concordia 11/19, Sgt 23/29. P.t. 20-36.

CONCORDIA SAGITTARIA Con una prova superba e degna delle giornate migliori (vedi la vittoria contro il Porto San Rocco Muggia), la Ginnastica triestina si riconferma anche a Concordia come una delle realtà più belle di questo campionato di A2. Vittoria ineccepibile delle biancogialle di Stoch con-

tro una Lampo abulica, impacciata e imprecisa, lontana parente delle brillanti prove casalinghe di qualche settimana fa. L'incontro inizia in una clima molto particolare per la presenza sulla panchina veneziana di Paolo Ravalico, triestino, per cinque anni coach delle squadre della Ginnastica. I primi 5-6' scorrono sui binari dell'equilibrio. Concordia regge bene alla forza d'urto di Verde, Gori e Chiara Bergamo, per la seconda volta in veste da ex in riva al Lemene. Poi le ospiti prendono un Eurostar a velocità massima che le proietta in pochi istanti a un massimo vantaggio di +16 che non lascia spazio a commenti di sorta: grande difesa, attacco impeccabile; primo tempo che si chiude su un inesorabile 20-36. La reazione delle concordiesi non si fa attendere. La Lampo trascina dalla solita Battain, l'unica ad anda-

re in doppia cifra a fine gara, e Laura Bergamo roscicano lo svantaggio che al 24' si era fatto piuttosto pesante: si passa dal +21 per la Ginnastica al +8, prima dell'ultimo slancio delle triestine che con Dagostini e Suppangic in testa non fanno passare più nessuno sotto canestro. Verde e Gori riprendono la marcia che dopo un lieve momento d'appannamento ritorna a essere trionfale. Trieste chiude sul 47-63 a proprio favore un incontro dominato in difesa e gestito molto bene nelle fasi tipiche del match proprio quando il tentativo d'aggancio abbozzato dalle biancogialle sembrava più che possibile. Concordia continua invece a masticare amaro in un match perso anche ai tiri liberi, dove la Ginnastica triestina ha fatto registrare una percentuale realizzativa di gran lunga migliore.

Rosario Padovano

Valmadrera 42
Porto S. Rocco 68

VALMADRERA: Quagli 1, Rota 15, Bianco 14, Dal Pez 2, Barelli 7, Crimelia 3, Rusconi, Sozzi, Castellucci. All. Compagnoni.

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 4, Venutti, Pieri 3, Bernardi 11, Varesano 13, Destradi 10, Zonta 13, Pecchiari 13, Vidonis n.e., Pecchiari 2. All. Giuliani.

ARBITRI: Ronca di Piacenza e Perdisa di Bologna.

VALMADRERA Pronostico favorevole, risultato scontato. Muggia vince a Valmadrera e si prepara all'incontro preannunciato con la Delta Alessandria rimpolpando la classifica. Contro il fanalino di coda c'era la ghiotta opportunità di dare spazio alle più giovani consentendo alle «senatrici» di riposarsi un po' dopo la terribile serie di quattro gare affrontate in emergenza, causa le numerose assenze di quest'ultimo mese. Coach Giuliani non si è lasciato sfuggire l'occasione: 27 minuti per Gherbaz, 20 per Sara Venutti, 13 a testa per Pieri e Federica Pecchiari. Molto positivi i minuti di qualità spesi da quest'ultima: ha difeso bene, ha preso le iniziative giuste in attacco segnando l'unico tiro da

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Brescia-Bolzano 50-60	Palmar TO-Brescia
Livorno-Lodi 58-49	Lodi-Concordia
S.Bonifacio-Thiene 57-83	Inter.Muggia-Delta 92 AL
Concordia-G.Triestina 47-63	Thiene-Osio Sotto
Epivent VE-Treviso 60-49	Albino-S.Bonifacio
Valmadrera-Inter.Muggia 42-68	Bolzano-Epivent VE
Osio Sotto-Palmar TO 55-47	Treviso-Valmadrera
Delta 92 AL-Albino 57-73	G.Triestina-Livorno

LA CLASSIFICA
Albino 20 11 10 1 786 620
Thiene 18 11 9 2 774 587
Inter.Muggia 18 11 9 2 790 627
G.Triestina 18 11 9 2 717 599
Livorno 16 11 8 3 703 617
Bolzano 14 11 7 4 720 645
S.Bonifacio 14 11 7 4 750 721
Delta 92 AL 10 11 5 6 702 652
Osio Sotto 10 11 5 6 693 723
Lodi 8 11 4 7 641 661
Brescia 8 11 4 7 617 654
Concordia 8 11 4 7 586 630
Palmar TO 6 11 3 8 632 683
Epivent VE 6 11 3 8 607 684
Treviso 2 11 1 10 609 728
Valmadrera 0 11 0 11 401 897

Tricesimo 47
Servolana 56

Esputa Tricesimo la Servolana di Riosa e torna alla vittoria dopo due sconfitte ai supplementari. Grande iniezione di fiducia per le servolane, capaci di passare sul campo di una buona squadra quale il Tricesimo. Un'ottima prestazione corale da parte di tutte le otto ragazze scese sul parquet è stata la chiave della vittoria. E la conferma che i progressi delle ultime gare proseguono.

Luca Siracusa

SERIE B FEMMINILE

Scame e Primizia sconfitte con onore in trasferte difficili

Scame Service 64
Trudi Udine 77

ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scignar 14, Sodnik, Papis, Gavagnin 7, Benevoli 2, Diviach 12, Mazzoli 13, Palmieri 3, Piccotti 13, Bonaldo. All. Nicoletti.

TRUDI UDINE: Fedele, Di Benedetto 11, Bareggi, Schiffo, Frisano 22, Pasqualini 8, Cavallo. All.: Zucca.

ARBITRI: Silvestrin e Pittarello di Padova.

NOTE: primo tempo 27-36. Tiri liberi: Scame Service 21/23, Trudi 18/23.

MONFALCONE Scame Service e Trudi Udine hanno dato vita a un derby intenso, dagli elevati toni agonistici e segnato da frangenti di buon basket. Alla fine il successo è andato meritatamente alle ospiti che hanno saputo sfruttare la loro netta superiorità fisica. Tuttavia, le padrone di casa sono state autrici di una prova corale discreta, orgogliosa e convincente. Tra le ospiti vanno segnalate le performance di Frisano e Di Benedetto.

M. Angelotti

Risultati 3.a giornata di ritorno: Scame Service-Trudi 64-77; Roncaglia-Montecchio 63-53; Rovereto-Primizia 79-65; S. Martino-Il Mobile 89-83.

Classifica: Rovereto 20; Trudi Udine 16; Roncaglia 10; Scame Service 8; Il Mobile Codroipo e Primizia Gorizia 6; Montecchio 0.

Rovereto 79
Primizia 65

ROVERETO: Rossini 10, De Florian 4, Simonelli 17, B. Zenari, Giansello 14, Civatini 2, M. Zenari 6, Cieh 16, Pozzer 5, Zenatti 1.

PRIMIZIA GORIZIA: Pacoric 16, Franzoni 22, Filogran, Stringaro 3, E. Ferrara 4, Bigot 5, P. Ferrara 14.

ARBITRI: Birni di Conegliano e Frisson di Ponte San Nicolò.

ROVERETO Nulla da fare, secondo le previsioni, per la Primizia sul difficile campo della capolista Rovereto. La squadra goriziana priva di numerose atlete importanti come la Bensa, Bacci, Delai, Porcelli e la junior Di Giacomo ha affrontato la trasferta con solo sette giocatrici. Nonostante questo la squadra di Guido Sedran ha disputato una partita positiva.

La Primizia è partita male sbagliando una serie di facili occasioni e permettendo alle padrone di casa di prendere subito il largo. Le trentine riuscivano a chiudere la prima parte dell'incontro con un vantaggio di 18 lunghezze (42-24).

Nella ripresa la musica cambiava. La Primizia scendeva in campo con uno spirito diverso e riusciva a ribattere colpo su colpo alle più quotate padrone di casa. Per la Primizia alla fine la piccola soddisfazione di aver vinto il parziale della ripresa (41-37). Ottima la prova della Franzoni che ha chiuso con un bottino di 22 punti oltre a numerosi rimbalzi e tante palle recuperate.

a.g.

SERIE C FEMMINILE

TRIESTE Sesta giornata d'andata negativa per le locali: per il Cus prima sconfitta del torneo, maturata a Ronchi per un solo canestro; la Pizzeria Golosone si arrende per la seconda volta ai supplementari allo Staranzano e la Servolana vince a Tricesimo.

Pall. Ronchi 53
Cus 51

Prima battuta d'arresto per le cussine che cedono a Ronchi in un finale convulso. Le universitarie hanno malamente sprecato

Nonostante l'ottima prova di Grison La Pizzeria Golosone soccombe dopo due overtime

Solo Servola sorride, primo stop al Cus

to 14 lunghezze di vantaggio nella prima frazione, permettendo alle rivali di rientrare in partita e chiudere i primi 20' sul 26 pari. Nella ripresa Fichic e compagne sono nuovamente andate avanti di 8 ma anche in questo caso hanno gestito male il vantaggio e nel finale le locali sono riuscite a imporsi per soli due punti.

Pizz. Golosone 61
Staranzano 66

GOLOSONE: R. Tenace 4, Fabbro 8, Grison 33, Richter 4, Giugovaz 5, Bensi 5, P. Tenace 2, Tam, Pagan, Cosolo. All.: Guzzone.

Ancora una vittoria sfumata all'overtime per la Pizzeria Golosone, dopo due supplementari contro le

ospiti staranzanesi: partita vibrante e tesa per tutti i 50' giocati, dominati dall'equilibrio. Invece la squadra di coach Guzzone ha avuto un match-ball a disposizione quando a 7 dalla sirena conduceva 44 a 32 grazie alla gran partita della solita Grison. Sembrava fatta ma dei minuti di black-out permettono alle ospiti di risalire

e chiudere i tempi regolamentari sul 49 pari. Neppure il primo overtime riusciva a dirimere la contesa. Purtroppo nel secondo overtime le ospiti prendevano alcune lunghezze di margine che conservavano sino al termine. Menzione d'obbligo per l'ottima Grison (per lei anche tre bombe).

PALLAVOLO

SERIE A Risultati e classifiche

Straordinari di Cuneo a Forlì Vincono le azzurre di Velasco

BOLOGNA Questim i risultati della 10a giornata di andata del campionato di A/1 di pallavolo maschile: Lube Macerata-Sisley Treviso 3-0 (15-5, 15-11, 15-10) ieri Casa Modena Unibon-Conad Ferrara 0-3 (15-17, 11-15, 8-15) Mirabilandia Ravenna-Jeans Hatù Bologna 0-3 (12-15, 15-17, 14-16) Cosmogas Forlì-Alpitour Traco Cuneo 2-3 (16-14, 13-15, 15-3, 9-15, 6-15) Piaggio Roma-Com Cavi Napoli 3-2 (9-15, 15-6, 15-10, 9-15, 18-16) Jucker Padova-Gabeca Fad Montichiari 3-1 (15-11, 15-5, 12-15, 15-10).

Classifica: Alpitour Traco punti 18; Sisley, Lube, Conad e Casa Modena 14; Piaggio 10; Jucker e Gabeca Fad 8; Jeans Hatù e Mirabilandia 6; Cosmogas e Com Cavi 4.

Risultati della 12a giornata di andata del campionato di A/2 di pallavolo maschile: Via Montenapoleone Cutfroiano-Videx Grottaferrata 3-0 (17-15, 16-14, 17-15) Carlo Loreto-Motta Salerno 1-3 (7-15, 14-16, 15-10, 11-15) Ninfolle Taranto-Formaggi sardi Cagliari 3-1 (15-7, 15-10, 15-17, 15-7) Italkero Modena-Dhl Catania 3-1 (10-15, 15-9, 15-2, 15-4) Carifano Fano-

Wuber Schio 3-0 (15-5, 15-5, 15-11) Cariparma Parma-Sira Falconara 3-1 (13-15, 15-5, 15-8, 15-7) Porto Livorno-Everap Trebaseleghe 3-1 (8-15, 15-1, 12-15, 15-7) Itas Mezzolombardo-Capurso Gioia del Colle 3-1 (15-12, 15-1, 12-15, 15-7).

Classifica: Carifano e Carilo punti 18; Cariparma e Sira 16; Porto, Videx e Motta 14; Itas, Capurso e Dhl 12; Ninfolle e Italkero 10; Via Montenapoleone e Everap 8; Wuber 6; Formaggi Sardi 4.

E la nazionale femminile di pallavolo ha battuto il Resto del Mondo per 3-0 (15-11, 15-8, 15-11). Confronto-spettacolo al Palapentimile di Reggio Calabria che dà un giusto successo alle azzurre. La partita, nonostante alcune assenze di rilievo, ha riservato momenti di spettacolo e di agonismo, anche se è mancato il grande pubblico. Velasco può essere contento della prestazione della sua squadra che ha potuto provare attorno alla regista Cacciatori che nell'occasione rientrava dopo un serio infortunio. Piacevole anche la partita della Togut e della Bragaglia. Le azzurre sono apparse in crescita, in vista degli obiettivi importanti che le attendono.

SERIE B1 MASCHILE In casa della capoclassifica Madh Liverani

Snidero e compagni sfiorano il colpaccio

Dopo due bellissimi set La Goriziana si fa raggiungere e poi beffare nel finale



Isontini in azione.

Madh Liverani 3
La Goriziana 2

(13-15, 11-15, 15-11, 15-4, 15-13)

MADH LIVERANI LUGO: Romagnoli, Zaniboni, Sintini, Suprani, De Angeli, Gulminelli, Sella, Paroni, Bacchini, Martini, Colini, Minguzzi.

LA GORIZIANA BANCA AGRICOLA: Feri, Florenin, Snidero, Cola, Beltrame, Rignonat, Sulina, Aizaz, Cernic, Buzzinelli.

LUGO DI ROMAGNA La Goriziana ha sfiorato ieri il colpaccio, e proprio in casa della capoclassifica Madh Liverani di Lugo di Romagna. La formazione isontina, in vantaggio di due

set, si è vista tuttavia raggiungere e poi addirittura superare al termine di un tiratissimo tie break, in cui ha pagato a caro prezzo l'unico errore commesso.

La formazione goriziana ha giocato comunque una bellissima partita, specie nei primi due set quando, grazie a una difesa quasi perfetta e a un muro insuperabile, Snidero e compagni hanno dominato il campo. Il gioco molto convincente sembrava in grado di permettere alla formazione isontina di conquistare così una vittoria eclatante già nel terzo set.

La Goriziana, in svantaggio per 4-7, reagiva e

si portava sull'11-11. Sembrava fatta ma i padroni di casa avevano una reazione d'orgoglio e con Sella attuava una serie d'iniziative sulle bande, riuscendo a mettere a segno i punti decisivi.

Era un colpo grave, risultato poi fatale per il morale della formazione di De Marchi. La squadra si disuniva, sembrava quasi accusare una flessione fisica tanta era la stizza che non si tramutava però in aggressività. Il quarto set, quindi, non aveva storia e la Madh si imponeva con irrisoria facilità.

Si andava così al decisivo tie break. Era la parte più bella e avvincente del-

la partita. Le due squadre si battevano su tutti i palloni «alla morte» e così si arrivava sull'11-11. A questo punto La Goriziana aveva la possibilità di passare in vantaggio e forse di vincere la partita.

Su un attacco goriziano i padroni di casa rispondevano però con un pallone fortunato, quasi stregato che prendeva un effetto stranissimo beffando la difesa goriziana. Era il pallone decisivo.

La sconfitta per la squadra goriziana brucia sicuramente anche se da questo incontro la compagine ha capito di poter battersi alla pari con tutti.

Antonio Gaier

SERIE B2 MASCHILE

SERIE B2 MASCHILE La sconfitta è arrivata dopo due ore e mezzo - L'unico neo riguarda il quarto set, quando i triestini hanno perso il vantaggio

Koimpex prigioniero della forza di Giorgia

Giorgia 3
Koimpex 1

(15-8; 12-15; 15-9; 17-15)

GIORGIA RIVIERA DEL BRENTA: A. Cecchin, Bianco, Barella, Bortolozzo, R. Cecchin, Gambaro, Gara, Brusegan, Triggiani, Sorato, Martignani, Agostini. All. Ribon.

KOIMPEX TRIESTE: Colautti (2+1), A. Kralj (4+17), Bertocchi (2+12), Populini (3+18), Stabile (0+4), Riolino (1+6), Bosich, Radetti (9+8), Princi (1+4). All. Ciac.

TRIESTE Niente da recriminare per una sconfitta maturata dopo due ore e mezzo di gioco sul terreno di una formazione molto ostica ed estremamente determinata. Si tratta della stessa formazione dello scorso anno, partita male viste le tre sconfitte consecutive patite per mano di Oderzo, Corde-



nons e Paese, ma sempre molto ben sistemata in campo, precisa, poco fallosa e molto efficiente in difesa. Dal gioco che il Riviera del Brenta riesce a mettere in mostra, traspare il fatto che lo stesso gruppo di gio-

catori calca da tempo i campi di questa categoria. Senza Edi Bosich, fermo per l'infortunio alla caviglia, ha giocato Princi ma il coach Ciac, nell'intento di trovare la formazione ideale, ha attuato parecchie sostituzioni

facendo in pratica giocare quasi tutti i ragazzi a sua disposizione. Ha palleggiato infatti anche Volcic, così come Riolino ha sostituito Stabile e Radetti è entrato al centro. La girandola di cambi però non è servita ad arginare la potenza dei locali. Il nervosismo può aver giocato la sua parte, visto che il Koimpex sentiva molto l'impegno e contava sui due punti contro una formazione al suo stesso livello in classifica. L'unico neo riguarda il quarto set, quando il Koimpex si è trovato in vantaggio 14-9 sbagliando qualche cosa di troppo. Fatto curioso: sul 15 pari per l'eccessiva condensa in palestra, il gioco è stato sospeso dall'arbitro per un quarto d'ora e in seguito, dopo ogni fischio, veniva passato lo spazzolone: il conseguente nervosismo non ha giovato e la squadra di casa ha fatto suoi set e incontro.

Giulia Stibiel

Cordenons 2
San Miguel 3

(13-15; 15-8; 15-9; 14-16; 13-15)

B&F FUTURA CORDENONS: Iut (4+6), Chiarodia (2+7), Casarin (7+11), Gabriele (4+5), Bristot (15+19), Foroni (3+0), Sala (0+2), Colussi, Fantin, Savoia, Innocenti. All. Anna Fenos.

BIRRA SAN MIGUEL BORG VALSUGANA: Deanassi (14+17), Eddy Capra (9+9), Biliata (0+4), Delsasso (7+9), Zandri (6+3), Simonetti (3+1), Bonmassari (4+0), Zanfè Emanuele Capra, Panato, Caregnato. All. Paolo Ballista.

IL PUNTO

TRIESTE Una Futura Cordenons pasticciona e poco lucida ha permesso al Birra San Miguel di strappare un successo in cinque set e di mettere in mostra una determinazione notevole, trascinata da un Roby Deanassi eccezionale. I ragazzi della Fenos, tranne nel secondo e terzo set, hanno commesso troppi errori punto nei momenti topici, concedendo notevoli chance agli ospiti. La prossima settimana è in calendario la trasferta udinese con la Città della calzatura che rivestirà molte aspettative. Il Mac & Gregory's di Molveno, dopo l'inizio zoppicante, continua nella sua brillante progressione: il successo interno in cinque set sul Debei Bonacic Chioggia la dice lunga sulle qua-

lità dei trentini, prossimi avversari della Sisley Treviso. L'Electron Oderzo, con il successo sul Tecnocaccessori, rimane da solo al vertice della categoria, inseguito da Chioggia e Paese che ha battuto nettamente Udine. Continuano a rinforzarsi un po' tutti: in questa equilibrata B/2 si vociferava che il Novanta Padovana abbia aggiunto alla rosa un regista e un opposto, e sembra che il palleggiatore sia un valido giovane del Petrarca Padova. Un tie-break ha premiato il San Marco Mogliano che, in casa, ha battuto l'Ideal Volley Belluno. Per ottenere indicazioni in più sui valori in questo campionato, sarà interessante l'esito del confronto tra Chioggia e Oderzo.

Laguna Light Paese 3
Città della Calzatura 0

(15-9; 15-9; 15-13)

LAGUNA LIGHT PAESE: Mattiuzzo, Rosato, Stival, Di Egidio, Bergamin, Scapin, De Boni, Slongo, Fighera, Cisolla, Sutto, Tonetto. All.: Cappelletto.

CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Bruno, Tomba, Tonello, Swiderek, De Vit, Coszach, Menegazzo, De Cilla, Guerrini, Lucchini. All.: Levatino.

ARBITRI: Cavazzini e Piccoli di Verona.

NOTE: durata set 30', 25', 36'.

PAESE Era uno scontro al vertice della classifica del girone di serie B2. Si è rivelato una trappola per gli uomini di Levatino, incap-

pati sabato in un'altra serata collettiva e nel più conseguente dei 3-0. Gli uomini in biancoverde partono con il solito sesto, ma non riescono mai a entrare in partita. Dall'altra parte della rete imperversa un certo Rosato, vecchio mestiere di valore a livello di serie B. Nessuno dei friulani riesce a difendere in maniera efficace. È facilmente i padroni di casa si portano in vantaggio per due set a zero. La terza partita sembra essere quella della rinascita biancoverde. Coach Levatino cambia spesso le carte in tavola comandando avvincenti anche in cabina di regia e il Vbu va (12-6 e 13-8) i parziali che sorridono ai friulani. Ma proprio ad un passo dal traguardo il sestetto friulano sfidato definitivamente. E il Paese chiude la partita.

f.f.

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE

Latisana superstar Sangiorgina liquida un Cesena insidioso

Belluno	1	Sangiorgina	3
Latisana	3	Cesena	1

(11-15, 17-16, 10-15, 9-15)

SARI DOLOMIA BELLUNO: Sricchia, Colle, Tonon, Ol, De Col, Ferdinelli, Sbardella, Busetti, Gazzì, Romanelli, Fontana.

LOW WEST VOLLEY LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiaccione, De Cicco, Scussolin, Chiopris-Gori, Franco. All. Vazzoler.

BELLUNO Continua la striscia positiva delle ragazze della Low West Volley Latisana che passano anche sul campo del temibile Dolomia Belluno, della ex Record Cucine Carla Busetti. Sofferta, anche se non tirata per i capelli, avendo chiuso al 25.0 e al 24.0 punto il terzo e il quarto parziale, la vittoria delle biancosecchie le quali, ammesso che ci fossero ancora dubbi, hanno confermato ancora una volta la loro meritata leadership.

Si è giunti a circa un terzo del campionato e le Vazzoler girls non possono più nascondersi e far finta di niente.

Non vincono otto partite di seguito se non si è possesso di un potenziale di ottimo livello e, superata anche la gara odierna, d'ora in poi, più di prima, tutti gli occhi saranno puntati su Franco e compagne, mentre tutte le altre tredici compagini avversarie daranno il massimo per tentare di contrastare il cammino delle latisanesi verso la conquista dell'A2.

Venendo alla gara, dopo un primo set relativamente tranquillo, ma sempre in mano alle ragazze di Vazzoler, nel secondo parziale le padrone di casa hanno affilato le unghie e, con il coltello tra i denti, hanno dato del filo da torcere alle latisanesi, combattendo gomito a gomito e riuscendo a chiudere, sul filo di lana, al 33.0 punto.

Terzo e quarto set, la Low West trova la concentrazione e l'equilibrio necessari, come si era visto nel primo parziale, a mettere in atto un gioco preciso e maggiormente efficace.

car. la.

(10-15, 15-10, 15-9, 15-10)

RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Deidda, Brumat, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savonitto.

CASSA DI RISPARMIO CESENA: Suzzi, Pasi, Cola, Giovannetti, Biguzzi, Farnedi, Guerra, Rossi, Medri, Casadei, Magnani. All. Gozi.

ARBITRI: Merlin e Della Gatta di Verona.

SAN GIORGIO DI NOGARO Successo meritato delle sangiorgine ai danni della compagine del Cesena. Peccato per il primo set regalato alle ospiti in quanto la gara avrebbe potuto chiudersi nettamente a favore della Randi che, nonostante questo, continua a vantare un quoziente set migliore delle squadre a pari punti. Le padrone di casa, con Battistutta in regia, Liva opposta, Tortul Brumat al centro, Bellinetti e, a sorpresa, Bosco per Favotti, sulle ali, dopo essere stati in vantaggio hanno mollato facendosi superare (6-11). Due time-out, il cambio della regista e l'inserimento, sotto rete, di Rizzetto per Tortul hanno portato la Randi sul 10-13 ma non sono stati sufficienti a cambiare le sorti della frazione, chiusa 10-15 dalle ospiti. Nel secondo set, confermato Rizzetto per Brumat e Deidda, la principale artefice della vittoria delle sangiorgine, per Battistutta, la Randi gioca punto su punto fino al 10 pari e chiude, con un parziale di 5-0, trascinata da una strepitosa Bellinetti in attacco e da una più che positiva Bosco in ricezione.

La terza frazione è sempre stata nelle mani delle padrone di casa: 5-2, 12-4 dopo di che una lieve rimonta avversaria fino al 12-9 ma la Randi si aggiudica il set al 24.0 punto. Nell'ultimo parziale Bellinetti e compagne, sulle ali dell'entusiasmo, volano sul 7-1 e sull'11-4. Le ragazze avversarie recuperano portandosi sul 12-8 e sul 14-10 le padrone di casa gettano al vento ben 5 match-point trovando poi il punto decisivo grazie a un recupero di Tortul che spiazza le ospiti.

car. la.

SERIE B2 FEMMINILE La squadra di Drassich ancora k.o.

Tutto storto al Koimpex L'Sgm centra un'impresa

IL PUNTO

TRIESTE Camst Udine e Modenaceti Vignola guidano la graduatoria della B/2 femminile. Le emiliane in casa hanno fatto fuori un avversario di tutto rispetto come il Albatros Treviso, mentre le friulane hanno avuto vita facile in casa contro il Dolo. Quella di Udine è stata una gara tranquilla, terminata in favore delle ragazze di Liani in meno di un'ora. Tranne un momentaneo equilibrio 5 e 8 pari nella prima frazione di gioco, Geretti e compagne hanno preso con autorità il largo, senza lasciare argomenti alle ospiti. Nel terzo set sono scese in campo tutte le ragazze della Camst e l'andamento non ha lasciato dubbi: 8-1, 13-4 e quindi 15-8 in un quarto d'ora. Il Castenetto Sedie di San Giovanni, pur senza la Rodaro sostituita della Giuntini, ha avuto la meglio in quattro set in casa del Conegliano. Combattutissimo il primo set durato 35 minuti e giocato punto a punto fino al 9-9, poi 12-9 e 15-12. In recupero nel secondo, sotto 11-4 e 13-5 e poi vincenti 17-15, mentre il terzo, iniziato sotto 3-9 e recuperato sul 13 pari, nel finale è andato alle ragazze di Scalzotto. Senza storia il quarto set in una partita giocata molto sulla battuta, che ha avuto in Cecot e Novelli le sue stelle.

Equilibratissimo e terminato in favore del Granarolo solo 23-21 nel tie-break il match dell'Ottica Tomasini Cordenons.

Granarolo	3	Camst	3
Ottica Tomasini	2	Dolo	0

(11-15, 15-9, 15-9, 5-15, 23-21)

GRANAROLO BOLOGNA: Chiari, Ferri, Trigan, Grazia, Minarelli, Cappannari, Grazioli, Ramiri, Govoni, De Rosa. All. Salvagni.

OTTICA TOMASINI CORDENONS: Giust, Petrani, Viddotto, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben, Frangipane, Mondin, Ragagnin, Pilot, Pecorari, Mazzon. All. Gava.

K.N. Kreditna	2
Il Corlo Modena	3

(14-16, 15-12, 10-15, 16-14, 9-15)

KOIMPEX N. KREDITNA TRIESTE: B. Gregori (2+5), Molassi (4+7), Piccoli (2+2), Vincenzi (8+12), Benevol (16+14), P. Gregori (0+1), Gruden, Cok (9+5), Flego (1+1), Fabrizio (0+0), Periot. All. Drassich.

IL CORLO MODENA: Olivieri, Gualdi, Principi, Sferazza, Anderlini, Morsiani, Gambetti, Mescoli, Trevisan, Conte, Rusticelli. All. Barbolini.

TRIESTE È da sola a chiudere la classifica della categoria la Koimpex N. Kreditna, con due soli punti all'attivo. L'ultima sconfitta interna è maturata si con due set terminati 16-14, ma la sfortuna ci ha messo lo zampino. Nel secondo set Monica Piccoli è dovuta uscire per uno stiramento al quadrupite lasciando il posto a Paola Gregori, ma anche la seconda palleggiatrice Tjasa Gruden si è procurata una distorsione al ginocchio, e così ha giocato una formazione d'emergenza.

Senza scuse però i cedimenti nei momenti delicati del match. Nel primo set, avanti 14-9 dopo alcuni errori al servizio, un pallone contestato e altre ingenuità, il parziale è andato alle ospiti. Identica situazione nel quarto con le ragazze di Drassich avanti 14-10 che nel finale, con un po' di grinta hanno saputo approfittare della confusione al di là della rete e guadagnare il tie-break. Nel quinto set la N. Kreditna ha recuperato fino a portarsi sul punteggio di 8-12, ma non è stata capace di chiudere.

g. st.

Giovolley	1
Sgm Consulting	3

(13-15; 12-15; 15-8; 13-15)

GIOVOLLEY REGGIO EMILIA: Sorani, Gatti, Reggiani, Matta, Balestreri, Altieri, Campani, Pecorari, Lancellotti, Borean. All. Cattani.

SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Vida, Zimmerman, Bostjancic, Mical, Vatta, Picciulin, Geretti, Ghizdavicich. All. Manzin.

ARBITRI: Orpianesi e Martelli di Bologna.

REGGIO EMILIA Impresa in trasferta delle triestine della Sgm Consulting. Il successo è giunto puntuale nonostante l'assenza di Lara Damiano, pilastro importante della ricezione e del gioco giuliano, e con la regista Roberta Zimmerman non al pieno della condizione, in seguito a una distorsione alla caviglia capitata in allenamento martedì scorso. Dopo un'ora e quaranta di gioco, e grazie ai numerosi cambi effettuati dal coach Manzin, sono arrivati i due preziosi punti. Molta fatica nel quarto e ultimo set quando, nonostante il vantaggio di 12-5, le triestine si sono fatte superare 13-12 ma sul 13 pari, grazie a un ace di Valentina Fatutta e a un contrattacco vincente, la gara è stata chiusa felicemente.

g. st.

Conegliano	1
Castenetto	3

(12-15, 15-17, 15-13, 6-15)

SPES VOLTRO CONEGLIANO: Zuccon, Pasqualotto, Piccoli, Rigato, Trabacchini, Favaro, Coral, Roveda, Marcon, Toffoli, Gracis. All. Scalzotto.

CASTENETTO SEDIE PAV NATISUNA: Benica, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorati, Pettarini, Giuntini. All. Castegnaro.

ARBITRI: Tillica e Pattera di Parma.

SERIE C MASCHILE Giornata nera

Piangono Bor e Hammer e il Prevenire dona i primi punti al Mossa

TRIESTE Giornata nera per le triestine della serie C.

Tutte e tre le squadre cittadine sono state sconfitte dalle avversarie di turno. Il Bor, che giocava in casa, è stato sconfitto dal Pozzo Pradamano, terza forza della categoria, per 3-0 restando così il fanalino di coda.

Stessa sorte è toccata all'Hammer Rigutti che, sul campo dell'Amaltea San Vito, si è vista rifilare un 3-0. La squadra di casa si è rinforzata con l'arrivo di Ezio Piccinin, ex giocatore di serie A con Bologna che, nonostante gli anni in cui è rimasto fermo, è sempre quello che alcune stagioni orsono aveva ricevuto il riconoscimento quale miglior ricevitore della A2.

Il Prevenire ha perso a Monte Cengio in cinque set contro il Mossa che ha guadagnato così i suoi primi due punti dell'anno.

Dopo due ore e cinquant'anni di gioco, al tie-break i ragazzi di Drabeni hanno perso 15-17 accusando grandi difficoltà nel gioco d'insieme.

Con Andrea Petri ancora non al meglio della condizione dopo la distorsione alla caviglia e Cherin sempre con il dito della mano steccato, la squadra non è certo quella di due settimane orsono.

Il problema grosso è stata la ricezione e di conseguenza il movimento dei ragazzi sul rettangolo di gioco.

Nel marasma in campo si è distinto Ugo Tognon, ma anche Paolo Bertocchi ha fatto vedere buone cose nel set e mezzo che ha giocato.

Non sono stati all'altezza del consueto rendimento Benvenuto e Guido Bertocchi, entrambi poco precisi in attacco. Al tie-break le due squadre si sono inseguite punto dopo punto e nel finale l'hanno spuntata gli ospiti.

La capolista Olympia Agraria Terpin è stata fermata a Gorizia dal Soca Savogna che ha vinto in cinque set.

In questo modo l'Eltor San Giovanni, con l'agevole successo interno su Città della Calzatura di Reana, si ritrova in vetta alla graduatoria. L'Ado Finvolley Monfalcone è tornato al successo battendo fuori

casa il Faedis in cinque set.

Senza Ezio Palin, ha iniziato come opposto Alberto Cerqueni, ma a causa della ricezione non pulitissima, il gioco del monfalconese è stato di conseguenza troppo scontato.

Dal secondo set è entrato anche Andrea Grandolfo, mentre dal centro si è distinto Andrea Macus.

Notevole l'apporto di Daniele Morsut a muro, e soprattutto nel tie-break chiuso con autorità in attacco da Paolo Paganini.

Dopo il cambio campo

C FEMMINILE

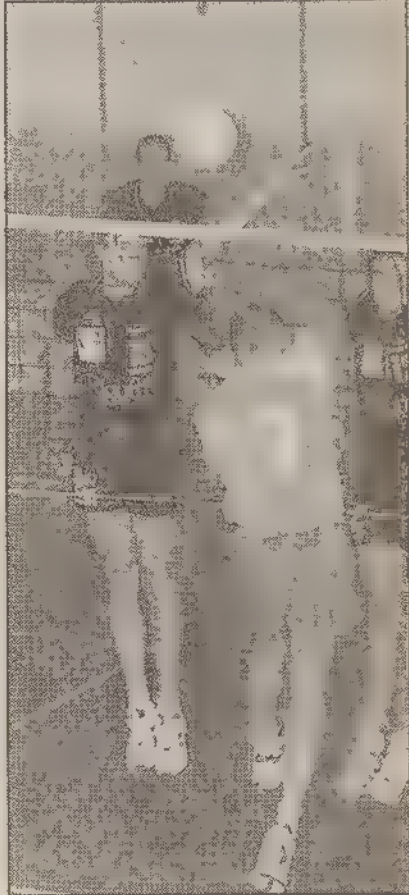
Nello scontro al vertice

La corsa del Vivil si ferma a Manzano

TRIESTE B Meters Manzano e Csi Tarcento conducono a punteggio pieno la serie C femminile. L'atteso match tra le prime e il Villa Vicentina si è concluso 3-0 (15-3, 16-14, 15-0) in favore della squadra di casa. Solo nel secondo set le ragazze di Gualdo si sono trovate in vantaggio 10-3 e hanno permesso alle atlete del Vivil di arrivare sul 14-11, riuscendo però a raddrizzare nel finale, vincendo 16-14. Senza storia il terzo parziale terminato a zero. Ottima la prestazione in regia della palleggiatrice Daria Busdakin che ha guidato alla perfezione il gioco d'insieme di Gerolami e Bertucci.

Le ragazze hanno contribuito a offrire affidabilità e sicurezza alla squadra, sopprimendo all'importante assenza della portoghese Danila Tucht, assente per gravi motivi familiari.

Sempre 3-0 sono terminate le gare tra Tarcento e Torriana e tra Fiume Veneto e Juvenilia 2000: entrambe hanno premiato le formazioni di casa. Il derby isontino tra Ok Val e Kmecka Banka è terminato al quinto set in favore di queste ultime, che raggiungono così le «cugine» in classifica. Vittoria per le monfalconesi dell'Alimentaria Beer che hanno superato il Farra 3-2, agguantandolo in graduatoria. Il terzo tie-break nell'ottava giornata ha premiato in questo caso il Domovip Porcia vittorioso sul Delsar Martignacco, mentre il Cividale ha superato il Cassacco 3-1.



Momich del Rigutti

8-7 per i ragazzi di Zamò, una serie di blocchi vincenti hanno contribuito a portare la squadra al successo.

Stoppato dal Buia il Lattier Friulane, che si ritrovava di fatto senza registi vista l'assenza di Fabiano Stabile e l'indisponibilità di Quartetti, e così in cabina di regia gioca il giovane Stefano Betto.

San Vito	3
Rigutti	0

(16-14; 15-11; 15-3)

AMALTEA SAN VITO: Giacomini, Gabana, Zorzi, Brusadin, Villalta, Cossetti, Bertinotti, Gerolami, Lorenzetti, Giustini, Lorenzini. All. Tre.

HAMMER RIGUTTI TRIESTE: Boschini, Cutuli, Ciuti, Coloni, Fontanot, Lacognata, Zagar, Momich, Ursich, Zinno, Zotti. All. Paolo Pelliczer.

Bor Trieste	0
Il Pozzo	3

(3-15; 9-15; 4-15)

BOR TRIESTE: Coloni, Cuk, D. Furlanico, L. Furlanico, Ruttar, Sustersic, Rittossa, Leghissa, Bianchi, Paulica. All. Seppi.

IL POZZO: Ballico, D. Cuttini, J. Cuttini, M. Galante, R. Galante, Giacomelli, Pannabianco, Pilotto, Togneguzzo, De Santis, Iacob. All. Rudy De Rosa.

Prevenire Ts	2
Mossa	3

(15-9; 15-17; 11-15; 15-11; 15-17)

PREVENIRE TRIESTE: Cherin, Tauceri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti. All. Drabeni.

MOSSA CANDOLINI: Brotto, Crobe, Feresin, Gerardi, Iancis, Medoet, Superga, Tavagnuto, Tonon, Slobodan. All. Mario Tavagnuti.

I.d.

SERIE D MASCHILE

Grapperia e Azimut mantengono il record di imbattibilità

TRIESTE Ritornano tutte a casa con i due punti le triestine impegnate in serie D maschile; infatti sia La Grapperia e l'Azimut nel girone A che il Buffet Toni e lo Shangri-là Club Altura in quello B ottengono delle convincenti vittorie. Nel girone A le due triestine si trovano ora a essere le uniche imbattute del raggruppamento, essendo infatti cadute sabato sia il Volley Ball Udine che, più sorprendentemente, il Torriana in casa del Nas Prapor per 3-1 (15-12, 15-3, 6-15, 15-12). L'Azimut a Travese ha sofferto più del previsto per aver ragione dei padroni di casa che, smettendo la classifica deficitaria, si sono dimostrati una buona squadra e hanno impegnato Katalan e compagni per ben cinque set: 2-3 (9-15, 15-11, 15-10, 10-15, 7-15) il risultato finale. Vince anche La Grapperia a Remanzacco: 1-3 (12-15, 15-13, 10-15, 12-15) il risultato che premia i triestini. Dopo un primo set vinto in volata i ragazzi di Dardi hanno iniziato nel peggiore dei modi il secondo e si sono trovati sotto anche ai sei punti, ma con un sensibile miglioramento in ricezione e con l'ingresso in campo di Lugh

per Bradascia, sono riusciti a recuperare punto su punto senza però far proprio il parziale. Nel terzo con l'entrata di Pampanin, ottima la sua gara in ricezione, e lo spostamento di Faralli nel ruolo di opposto, la squadra ha giocato una pallavolo sensibilmente migliore e si sono viste le reali differenze di valori in campo. Nell'ultimo set poi La Grapperia si è prima portata in vantaggio di alcuni punti (10-5), ma poi si è fatta raggiungere (10-10) a causa dei molti errori in attacco per poi riprendere le redini del gioco e chiudere la gara a proprio favore. Nell'altro girone torna al successo lo Shangri-là che dopo un inizio che aveva visto gli isontini partire in quarta e portarsi sul 10-2 in proprio favore grazie a delle battute al salto molto potenti lo Shangri-là, sfruttando la maggior esperienza e, dopo aver registrato la ricezione, si è rimesso in carreggiata e ha vinto il primo parziale in volata; nei successivi non c'è stato confronto con i padroni di casa autori di troppi errori e i triestini bravi ad approfittarne.

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Pizzinato fa volare il Favento e coach Sorè saluta il Bor

TRIESTE Penultima giornata dell'anno e quarta vittoria consecutiva del Favento che, ha battuto nel derby la neopromossa Bor per 3-0 (15-8, 15-11, 15-12) nel campionato di Serie D femminile. Nel girone B la classifica vede ora le virtuosine provvisoriamente in testa, grazie al fatto che la diretta ineguitrice la Colorpea Gonars, ha scontato sabato il turno di riposo. Le giocatrici di Grossmar hanno subito aggredito le avversarie infilando un parziale di 9-1, vantaggio mantenuto fino alla fine del primo set. Andamento simile nel secondo parziale, mentre nel terzo le plave hanno tirato fuori la grinta portandosi fino sull'8-7 in proprio favore; a questo punto, però, l'ingresso della titolare palleggiatrice Pizzinato per il Favento ha permesso prima di raggiungere e poi di superare le avversarie chiudendo la gara in poco più di un'ora. Giornata quindi da dimenticare per le plave che, oltre a perdere la gara, non saranno più allenate da Cristian Sorè costretto ad abbandonare la panchina per impegni di lavoro fuori città. I dirigenti del

Bor non hanno ancora reso noto il nome del nuovo tecnico, per l'esordio del quale bisognerà aspettare fino a gennaio visto che la prossima settimana la squadra sarà ferma per il turno di riposo.

Guadagna i suoi primi due punti anche la formazione del neocallatore Martin Maver, del Sava Pneumatici, impegnata in casa contro la Morarese: 3-0 (15-2, 15-5, 15-10) il risultato finale. Le triestine scese in campo con Stare e Sossi in palleggio, Spacal e Furlan centrali e Kosmina e Kobau Ali, hanno vinto agevolmente i primi due set mentre, nel terzo parziale, un'incertezza iniziale che però non ha reso necessaria alcuna sostituzione ha fatto sì che la partita si prolungasse più del dovuto. «L'unica difficoltà di questa gara era quella di vincere per forza visto che sulla carta l'avversaria era più debole — ha commentato l'allenatore Maver — ottimo sono stati i servizi e la concentrazione delle ragazze in campo».

CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE B1
Risultati: Tartarini S. Lazzaro - Sucrital 3-2; Sangiorgina - P. Cesena 3-1; Schio - Il Fè Ferrara 3-0; Dolomia Belluna - Low West Latisana (si disputò il 14/12); Anthesis Viterba - Pandacolor S. Rubano 3-1; Claus Forl - Ozzano 3-1; Della Rovere Urbino - Trento 0-3.
Classifica: Low West Latisana 14; Sucrital, Claus Forl, Anthesis Viterba 12; Dolomia Belluna, Pandacolor Rubano, Tartarini S. Lazzaro 10; Sangiorgina, Trento, Schio 6; Ozzano, Della Rovere Urbino, Cesena 4; Il Fè Ferrara 0.

SERIE B2
Risultati: Granarolo - To-

masini Cordenons 3-2; Vignola - Albatros Treviso 3-1; Giovolley - Sgm Consulting Trieste 1-3; Koimpex N. Kreditna 3 - Corlo 2-3; Camst Pav Udine - Volley Dolo 3-0; Teodora - Baricella 2000 3-1; Spes Conegliano - Castenetto Sedie 1-3.
Classifica: Camst Pav Udine, Vignola 16; Albatros Treviso, Castenetto Sedie 10; Granarolo, Tomasini Cordenons, Corlo 8; Baricella 2000, Spes Conegliano, Giovolley, Volley Dolo, Teodora 6; Sgm Consulting Trieste 4; Koimpex N. Kreditna 2.

SERIE C
Risultati: Publino Asfr

masini Cordenons 3-2; Vignola - Albatros Treviso 3-1; Giovolley - Sgm Consulting Trieste 1-3; Koimpex N. Kreditna 3 - Corlo 2-3; Camst Pav Udine - Volley Dolo 3-0; Teodora - Baricella 2000 3-1; Spes Conegliano - Castenetto Sedie 1-3.
Classifica: B. Meters, Tarcento 16; Vivil, Domovip Porcia, Ok Val, Publino Asfr, Kmecka Banka Gorizia 10; Lib. Furlana, Cassacco, Torriana 6; Lib. Delsar, Farra, Alimentaria Beer 4; Juvenilia V. 2000 0.

SERIE D GIRONE A
Risultati: Satec Gomma - Tranfor 3-0; Cus Udine - Cordovado 3-0; Danone Rivignano - Sporting Club

0-3; Di Emme Sedie - Siro Immobiliari 1-3.

Classifica: Siro Immobiliari 8; Sporting Club, Cus Udine 6; Di Emme Sedie, Satec Gomma 4; Altura Ts, Tranfor 3; Cordovado, Danone Rivignano 0.

SERIE D GIRONE B
Risultati: Sava Pneumatici - Morarese 3-0; Sgt Ts - Tecninox 1-3; Staranzano - Ristorante Del Doge 3-2; Favento Autoricambi Ts - Bor Friulexport 3-0.

Classifica: Favento Autoricambi Ts 8; La Colorpea gonars, Staranzano 6; Tecninox, Rist. Del Doge 4; Sava Pneumatici, Bor Friulexport Ts 2; Sgt Ts, Morarese 0.

CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE B1
Risultati: Red Level isola - 2 Castelli 3-1; Sassuolo - Valdarno 1-3; Gamma Concesio - Occhiobello 3-0; riposa Mirandola; Liverani Lugo - Ok Val Gorizia 3-2; Mantova - Boomerang Verona 2-3; Office mestre - Viterba 0-3.
Classifica: Boomerang Verona, Liverani Lugo 12; Mirandola, Red Level Isola, Viterba 10; Sassuolo, Ok Val Gorizia, Valdarno 8; Gamma Concesio, Mantova 6; Occhiobello 4; 2 Castelli 2; Office Mestre 0.

SERIE B2
Risultati: Colorificio S. Marco - Ideal Volley Bi 3-2; Noventa Padovana - Sisley Treviso 3-1; Giorgia

Brenta - Koimpex Trieste 3-1; Futura Cordenons Birra San Miguel 2-3; Mec & Gregory's Molveno - Debei Chiochia 3-2; Tecnoccessori - Electron Oderzo 1-3; Laguna Light Paese 3-0.
Classifica: Electron Oderzo 14; Laguna Light Paese, Debei Chiochia 12; Mec & Gregory's Molveno, Vbu Udine 10; Giorgia Brenta, Birra San Miguel, Noventa padovana 8; Ideal Volley Bi, Futura Cordenons, Koimpex Trieste 6; Sisley Treviso, Colorificio S. Marco, Tecnoccessori 4.

SERIE C
Risultati: Agraria Terpin Go - Soca-Unitecno 2-3; Itely Faedis - Finvolley

2-3; Lattier Friulane - Ideal Sedie Buia 1-3; Bor Ts - Ina Sim Il Pozzo 0-3; Eltor Tubac - Città Calzatura 3-0; Amaltea S. Vito Rigutti 3-0; Prevenire Ts - Mossa Candolini 2-3.
Classifica: Eltor Tubac, Agraria Terpin 14; Ina Sim Il Pozzo, Lattier Friulane 12; Prevenire Ts, Finvolley 10; Ideal Sedie Buia, Amaltea S. Vito, Itely Faedis, Soca-Unitecno 8; Città Calzatura 4; Mossa Candolini, Rigutti Ts 2; Bor Ts 0.

SERIE D GIRONE A
Risultati: Travese 3 Vali - Azimut Ts 2-3; Remanzacco - La Grapperia N.P.T. Ts 1-3; Demar Mobili - Volley Ball Udine

3-0; Nas Prapor - Impianti Torriana 3-1.

Classifica: La Grapperia N.P.T. Ts, Demar Mobili, Azimut Ts, Impianti Torriana 6; Volley Ball Udine, Nas Prapor 4; Travese 3 Vali, Pav Remanzacco, Acil Ronchi 0.

SERIE D GIRONE B
Risultati: Buffet Toni Ts - Futura 3-0; Fiume Veneto - Maniago 3-0; Volley Corno - Supermarket Europa 3-1; Ok Val - Shangri-là Ts 0-3.

Classifica: Fiume Veneto 8; Buffet Toni Ts 6; Project Sport Casarsa, Shangri-là Ts, Volley Corno, Ok Val 4; Maniago 2; Futura, Supermarket Europa 0.

SCI L'austriaco mostra marchi pubblicitari in area proibita, la vittoria va al secondo arrivato Von Gruenigen

Lo sponsor squalifica Maier

Ottavo posto per il risvegliato Tomba, oggi lo speciale al Sestriere

FONDO

Staffetta in Val di Fiemme: con Manu azzurre irresistibili

TRENTO Miracolo sfiorato per la squadra femminile azzurra nella staffetta 4x5 km a tecnica libera in Val di Fiemme dove la presenza di Manuela Di Centa (nella foto) mette il turbo alle azzurre, capaci di giungere a soli 3 secondi dalla Russia. Paruzzi, Di Centa, Valbusa, Belmondo sfiorano così il bis della vittoria ottenuta a Cogne nel gennaio 1992. Allora al posto di Valbusa gareggiò Bice Vanzetta. Per l'armata rossa composta da Nagejkina, Vafel, Lazutina e Danilova quello di ieri è il 20.º successo delle ultime 21 gare di staffetta. Terza è Russia B davanti alla Norvegia.



A fine gara Manuela Di Centa abbraccia e bacia Stefania Belmondo, protagonista di un'ultima frazione strepitosa. Fossimo in Russia si potrebbe parlare di Perestrojka. E un complimento meritato perché la piemontese nei 5 chilometri finali rimonta una posizione e sfiora la vittoria, rifilando 17" alla Danilova. «Incredibile, riesco ad andare così bene solo in staffetta - dice - ma è anche vero che sinora non ci sono state gare individuali adatte alle mie caratteristiche».

Anche Manuela Di Centa sorride. Si dice «moderatamente soddisfatta». «A "skating" vado e non vado - spiega - ma si sembra di essere stata brava». Le due gare della Val di Fiemme mi hanno stancata fisicamente e non so ancora se farò la 15 km. Per il momento mi accontento di vivere alla giornata - prosegue - sperando di riuscire di arrivare in forma a Nagano».

Nella combinata Bjorn Daehlie festeggia con la 40.ª vittoria in Coppa la prima medaglia d'oro della carriera ottenuta in Val di Fiemme, ai mondiali '91, proprio nella 15 km t.l. La sua prova non ha storia. Alle sue spalle la classifica per il podio si decide negli ultimi 2 km quando il kazako Vladimir Smirnov lascia via libera al norvegese Thomas Alsgaard e al russo naturalizzato austriaco, Michael Botvinov. Sesto, con una rimonta ancora subitanea, rifilando 17" alla Danilova. «Incredibile, riesco ad andare così bene solo in staffetta - dice - ma è anche vero che sinora non ci sono state gare individuali adatte alle mie caratteristiche».

VAL D'ISERE Le bufere a Val D'Isere non finiscono mai. Per tre giorni le gare sono saltate a causa delle precarie condizioni del tempo e al quarto il vincitore del gigante, l'austriaco Herman Maier, è stato squalificato per un'ingenuità e costretto a lasciare la vittoria allo svizzero Michael Von Gruenigen, arrivato secondo.

E' stata proprio la squadra elvetica a scatenare la bufera presentando un reclamo contro l'austriaco, colpevole di aver alzato uno sci prima della linea rossa che c'è subito dopo il traguardo. La regola che ha privato Maier della vittoria è stata applicata negli anni passati solo in un paio di occasioni.

La squadra austriaca ha presentato un reclamo, che

è stato respinto. Ha quindi avanzato un contro-reclamo che sarà discusso dal consiglio della federazione internazionale: la sua difesa sarà incentrata sul fatto che la regola parla di sci al plurale, mentre Maier ne ha alzato solo uno. Particolare curioso, il giudice d'arrivo non si era accorto del comportamento tenuto da Maier, messo in evidenza dalla tivù.

In mezzo alle polemiche spunta un raggio di sole per Alberto Tomba che ha conquistato l'ottavo posto. Un piazzamento che rilancia il bolognese. Tomba è stato il protagonista di una buona prima manche, in cui è partito con il numero 32. Con la pista già molto segnata il bolognese è stato quasi perfetto (solo qualche sbavatura centrale).

Ha sciato in modo leggero e regolare e questa tattica lo ha premiato. Nella seconda frazione della gara, invece, Tomba ha fatto maggiori errori: è stato più rigido nella discesa ed ha accusato la stanchezza. Alla fine ha accumulato un distacco dal vincitore, Michael Von Gruenigen, di 1"77. Rispetto allo squalificato Maier, lo svantaggio era stato di 2"17. L'ottavo posto è un risultato che ora rilancia il campione bolognese. Grazie ai 32 punti conquistati a Val d'Isere, infatti, nel prossimo appuntamento di specialità, domenica prossima in Alta Badia, Tomba non partirà più oltre la trentesima posizione. Oltre a Tomba, nelle prime 30 posizioni si sono classificati altri tre italiani: Patrick



Maier esulta all'arrivo, poco dopo arriverà la squalifica.

Holzer (11), Matteo Nana (20) e Giorgio Rocca (26).

Se quello di Val d'Isere è stato un buon risultato per Alberto Tomba lo si potrà capire già stasera (diretta tv 17.45 e 20.30 su Tmc), a Sestriere (sinonimo di casa Agnelli affranta per la scom-

parsa di Giovannino), in occasione dello slalom notturno, dove ha già vinto nel dicembre '94. Domani sarà la volta delle donne: al via dieci specialiste capitanate dalla Wyberg. L'Italia sarà rappresentata dalla Gallizio e Magoni.

LE GARE IN REGIONE

PIANCVALLO A Piancavallo si attendono i discesi del circuito di Coppa Europa, che da domani si alleneranno sulla Nazionale, e così per gli atleti regionali non c'è spazio. La gara di slalom qg è stata annullata, mentre fervono i preparativi per le gare continentali di discesa libera e supergi (da mercoledì a venerdì) e per la Coppa del Mondo di salti freestyle (domani prove di qualificazione e mercoledì la finale).

SNOWBOARD Giorgio Di Bari (Sci Club 70) aveva dominato nella prima manche, rifilando al secondo quasi un secondo. Così la prima gara della stagione regionale, lo slalom gigante di Col Gallina valido per il Trofeo Tropical Snow e organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre, è andato al

A partire da domani sono attesi gli atleti del circuito di Coppa Europa

Piancavallo, pista ai discesi

veneto Giorgio Dell'Agnoli del Maia Dress. Il migliore degli atleti regionali, Fabio Malvolti (Sci Club 70), ha concluso le due manche in 1'01"01, un tempo che gli è valso la prima piazza tra i master e la quinta assoluta. Tra le donne vittoria facile per Francesca Bertoldi (Club 70) che, senza fatica, si è imposta in 1'14"76. Con lei sul podio la Breda del Master (1'21"34) e la Battig del XXX Ottobre (1'35"81).

Da segnalare la «latitanza» dei più giovani: si sono iscritti alla gara solo due ju-

niores e, se la tendenza non cambierà, il parco atleti del comitato regionale potrebbe ridursi drasticamente. Annullate le gare di Bardonecchia, il prossimo appuntamento per gli atleti dello snowboard è fissato per il 10 gennaio a Campo Imperatore. In regione, cancellata la gara di Valbruna, c'è attesa per il doppio appuntamento del 18 gennaio a Piancavallo con jump e gigante.

BIATHLON. Le gare di ieri di Coppa del Mondo (in Svezia) sono state caratterizzate dal rendimento sor-

prendentemente pessimo del numero uno della squadra russa nel tiro a segno. La gara maschile è stata vinta dalla Norvegia (Italia terza), e quella femminile dalla Francia. Questi i risultati. Gara maschile: 1) Norvegia; 2) Germania; 3) Italia (Patrick Favre, Wilfried Pallhuber, Pier Alberto Carrara, Rene Cattarinussi).

Terza piazza, come da pronostico, per la squadra del comitato regionale alla prima gara nazionale giovanile della stagione, quella di Sappada, organizzata da Sci Cai Trieste, Guardia di

Finanza e Monte Coglians. Si è gareggiato nello sprint, distanze brevi (5-7,5 km) e due fermate al poligono. Tra gli atleti regionali bella prova di gruppo dei «Camosci» e in grande evidenza Gabriele Del Fabbro e Oscar Romanin.

Allievi: 1) Mei (VA), 5) Piller (Camosci) 19'57"8-4, 8) Pegolo (Porcia) 20'30"7-3. Allievi: Jeantet (VA), 3) Romanin (Monte Coglians) 17'02"09-3, 5) Boccigher (Camosci) 17'14"1-1. Aspiranti donne: Heller (AA), 6) Piller Hofer (Camosci) 27'45"4-5, 7) Piller (Camosci) 28'21"1-6. Aspiranti: Ronald Carrara (AC), 11) Piller (Camosci) 24'56"7-1. Juniores donne: Ploner (AA). Juniores: Boninsegna (TN), 4) Del Fabbro (Coglians) 29'51"5-1.

a.p.

IN BREVE

Pallamano donne
Tragedia ai mondiali, morti due tifosi

BERLINO Sangue sui mondiali femminili di pallamano. Tre tifosi danesi sono stati accoltellati nel palazzetto in circostanze oscure durante la semifinale Danimarca-Russia. Le vittime, di 34 e 39 anni, sono morte sull'ambulanza. Non si conoscono le condizioni del terzo tifoso. In manette un tedesco di 47 anni.

Scherma: fioretto donne
Vezzali prima a Tunisi

TUNISI Successo di Valentina Vezzali nella prova di Coppa del Mondo di fioretto femminile svoltasi a Tunisi. In finale l'atleta marchigiana ha battuto la francese Magnan per 15-5. Al terzo posto si sono piazzate Giovanna Trillini e Diana Bianchedi. In semifinale la Vezzali ha battuto la Bianchedi per 15-10, mentre Magnan ha battuto Trillini per 15-10.

Ciclocross: Superprestige
Pontoni si è ritirato

OVERUSE (BELGIO) La sesta prova del Superprestige, ieri a Overijse (Belgio), ha registrato il successo del favorito, il campione olandese Richard Groenendaal. Il campione del mondo friulano Daniele Pontoni si è ritirato per problemi fisici al terzo giro. Bramati ha concluso al 14° posto. Prossima prova: 28 dicembre a Diegem (Belgio).

GINNASTICA

Al Trinacria, dopo il successo nel concorso generale, la Bremini brilla alle parallele e alla trave

Super-Martina conquista altri due ori

La triestina non delude anche al volteggio dove per un'inexia giunge seconda

Seconda prova del campionato di serie C

Tra le donne domina l'Sgt

TRIESTE Seconda prova del campionato di serie C di artistica e dominio dell'Ug Goriziana in campo maschile e della Sg Triestina in campo femminile. Pronostici rispettati, quindi, anche perché la squadra maschile dell'Sgt, che puntava alla vittoria, non poteva contare su Simone Di Cataldo, uno dei migliori della squadra. Così l'Ug-trascinata da uno splendido Crisci (9.90 alla sbarra e alle parallele) si è imposta con 112.10 punti davanti a Ginnastica Triestina A (109.60) e a Artistica '81 (109.30). Sesta la seconda squadra dell'Sgt e nono il team del Cl Porto.

«Abbiamo assistito a delle ottime prove da parte di Crisci e del triestino Stacul - ha commentato il direttore tecnico regionale Marega -, due atleti molto attesi,

ma anche a una bella prestazione d'insieme di Pignoli, che ha solo otto anni. E' un ragazzino di talento, che ha mostrato dei grandi progressi. Tra i più giovani meritano un cenno anche gli atleti del Cl Porto e della Gemonese».

Nella gara di serie B solo due le squadre impegnate e vittoria dell'Ug, per più di cinque punti, sulla Gemonese. Da segnalare la prova dell'isontino Migotto, premiato con un 10 alle parallele.

Nella gara femminile la squadra A dell'Sgt si è imposta con quasi sei punti di vantaggio sulla Ginnastica Sanvite. Terza Moderna Sacile (a più di otto punti dalle triestine), quarta le giovanissime dell'Artistica '81, quinte le isontine dell'Ug, ottave le atlete del Cl

Porto e none quelle dell'Sgt B. Dessardo, Benedetti e De Giorgi (alla sua prima gara della stagione dopo un brutto infortunio al piede), non hanno lasciato spazio alle avversarie.

Le tre atlete dell'Sgt hanno meritato tutti i migliori punteggi. La De Giorgi ha raggiunto il totale migliore (38.187) ed è stata la più brava alle parallele (9.80). Ottima anche la Benedetti che ha dominato al volteggio (9.725) e al corpo libero (9.80). Non ha deluso nemmeno la Dessardo, che ha meritato il ruolo di leader alla trave (9.50). Tra le più giovani in bella evidenza le ragazzine dell'Artistica '81 (Barbo e le gemelle Bencich), Elisa Lo Casto del Cl Porto e Nicole Sottile dell'Sgt B.

Anna Pugliese

CATANIA Partiva da favorita, e non era facile. L'anno scorso aveva vinto, e sapeva che era difficile ripeterlo. Nonostante tutto Martina Bremini (Artistica '81) ha dominato la tensione e, dopo avere vinto il titolo generale del Trinacria d'Oro, ieri ha conquistato quattro finali su quattro agli attrezzi, meritando due medaglie d'oro.

Si è imposta alle parallele, meritando uno splendido 9.525 (il punteggio in assoluto più alto della gara). Tra lei e l'altra finalista, la russa Kartseva, premiata con 7.70 punti, c'era un abisso. Poi la vittoria alla trave, un esercizio difficile, con il salto Popa (un giro a 360 gradi con le gambe divaricate) a fare la differenza. Martina ha meritato 9.275 punti, la russa Lobaznjuk 8.975.

Nel corpo libero la Bremini, dopo essersi qualificata per la finale con 9.200, ha rimediato un 9.150. Meglio di lei ha fatto la Lo-



baznjuk, prima con 9.400. Al volteggio, infine, la Bremini per un soffio, cinque centesimi di punto, ha perso l'oro.

Al termine ancora podio per la regolarissima triestina. Tra tanti applausi è salita sul gradino più alto insieme al «signore degli anelli», Juri Chechi, l'altro «rosso» della ginnastica italiana, a Catania per un'esibizione.

a. pu.

JUDO

Concluso a Ostia il campionato italiano assoluto

Braidotti si conferma d'oro Riscossa rosa delle regionali

OSTIA Con una medaglia d'oro, una d'argento e quattro di bronzo, il Friuli-Venezia Giulia ha concluso in modo brillante l'edizione 1997 del campionato italiano assoluto che si è concluso a Ostia. E pensare che al termine della prima giornata di gare, quella riservata alle categorie maschili, c'era soltanto il bronzo nei 95 kg di Andrea Stoppa (Skorpion Pordenone) nel carnevale regionale nonostante l'ottima prova fornita da Alberto Cosson (Tenri Udine) nei 78 kg che ha concluso la sua gara al quinto posto, il morale non era al massimo.

La vittoria, molto netta peraltro dell'udinese Denis Braidotti nel +95 che ha confermato il titolo conquistato l'anno scorso, è andata a rimpiangere però il medagliere laziale essendo l'ex tarentino in forza ai Carabinieri Roma. La riscossa però è arrivata con le gare femminili, cosa che si sta rivelando sempre più consueta e dalle irresistibili ragazze friulano-giuliane sono giunti gli altri cin-

que squilibri di tromba. Quello più acuto è stato realizzato da Giorgia Zanette (Dopolavoro Ferroviario Yama Arashi Udine) si è confermata la più forte d'Italia nei 48 kg, nonostante sia stata penalizzata da un infortunio alla mano occorso solo quattro giorni fa.

Molto buona la prova delle triestine Monica Minniti e Monica Barbieri che si sono classificate al termine di una splendida gara rispettivamente al secondo posto nei 72 kg e al terzo nei 61 riuscendo così a portare anche la Società ginnastica triestina sul podio nazionale che ha chiuso al quarto posto. Le altre medaglie sono giunte da Francesca Casetta nei 62 kg per la Polisportiva Villanova e da Barbara Lenarduzzi nei 66 per la Polisportiva San Giorgio. Positive anche le prove di Michele Sponza che è ritornato a ottimi livelli e ha concluso la gara dei 71 kg al decimo posto e di Fulvia Piller che ha terminato al settimo posto quella dei 72 kg.

Enzo De Denaro

RUGBY

Campionato di serie A1
Treviso dilaga con il Piacenza

ROMA Questi i risultati della quinta giornata del campionato di serie A1.

Gironi A: Benetton Treviso-CariPiacenza 92-19; L'Aquila-Fly Flot Calvisano 20-33; Generali Membrane S. Donà-Rds Roma Olimpico 11-40.

Classifica: Benetton Treviso 10; Rds Roma Olimpico 8; Fly Flot Calvisano 6; L'Aquila 4; Generali Membrane S. Donà 2; Piacenza 0.

Gironi B: Milan-Livorno 62-31; Simac Padova-Viro Bologna 39-21; Fiamme Oro Roma-Femi CZ Rovigo 12-43.

Classifica: Simac 10; Femi CZ 8; Milan 6; Viro 4; Fiamme Oro 2; Livorno 0.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello si risolve al via la finale del Palio dei Proprietari, ottava corsa annullata per un guasto dell'autostart

Rueda porta al trionfo la regione piemontese

TRIESTE Palio Nazionale dei Proprietari, ultimo atto. Preceduto dalla sfilata di due corsieri con in sella le amazzoni del Centro Ippico Gropada, sono scesi in pista gli otto finalisti (Populus Pl, rappresentante della Toscana aveva dato forfait) per una corsa che si è risolta al via, al momento in cui Pietro Demuro portava d'acchito al comando la rappresentante del Piemonte, Rueda. Non è accaduto niente di significativo all'avanguardia, la figlia di Waikiki Beach avendo imposto un'andatura proibitiva.

Sial di Casei, dopo un bisticcio con Navajo sulla pri-

ma curva, si proponeva subito in seconda posizione davanti allo stesso Navajo, mentre Helens Pride capeggiava gli inseguitori che perdevano nel primo tratto Nasturzio e Solimene del Pino, vittime di incontrollabili rotture. Dietro a Helens Pride si sistemavano Sugar Queen e Rimmel Jet ed era proprio quest'ultimo a muovere le acque all'ultimo passaggio davanti alle tribune. Un focherello di paglia quello acceso dal portabandiera pugliese che non progrediva nel penultimo rettilineo dove Helens Pride decideva di intervenire, affiancando prima e supe-

rando poi, in piegata, Navajo.

Rueda aumentava la velocità negli ultimi 200 metri e si staccava da Sial di Casei sul quale rinveniva con ampie folate Helens Pride. Netto il predominio di Rueda che tagliava il traguardo in solitudine in 1.19.9 sui 2080 metri, mentre Helens Pride disponeva del volonteroso Sial di Casei dietro il quale era Sugar Queen a guadagnare la quarta moneta. Quindi una affermazione disinvolta dell'ottima Rueda che porta l'ambito Palio in Piemonte (oltre al cavallino d'oro messo in palio da Nereo Steffè

dell'Upt del Friuli-Venezia Giulia).

Nel premio «I Presidenti», corsa che ha visto scendere in pista i delegati regionali dell'Unione Nazionale Proprietari, bella affermazione del napoletano Antonio Diana che per la Campania ha fatto primeggiare Rosamund Mn artefice di una brillante rincorsa iniziata ai 600 finali e culminata con il colpo di grazia inferto in dirittura alla fuga fuggitiva Saranan. Subito seconda con l'emiliano Miniero in sulky, Shanghai Ok non poteva essere che terza davanti a Polka pilotata dal triestino Nereo Steffè.

Il convegno si era iniziato con la passeggiata di salute del 2 anni Vero di Jesolo, diretto da Edy Gubellini, che lasciava a netto intervallo Vanda Bur, mentre, sul doppio chilometro, era Uccia Bi a fare il vuoto nei confronti di Ulbich Jet, Ubbi Brazza e Ullipia Vdo finiti in un fazzoletto. Passato in vantaggio in meno di un giro, Taylor Sib si è trascinata Tuttamarco, ha controllato un tentativo di Tenebra Bi, e in arrivo è andato a vincere.

La «gentlemen» ha avuto un preambolo con una pleiade di partenze annullate. Al via valido Umberto Gobatto

RISULTATI

Premio Marmolada (metri 1660): 1) Vero di Jesolo (E. Gubellini), 2) Vanda Bur, 3) Valdez Nieto, 5 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 12; 13, 17; (25). Trio: 11.100 lire. P. Dolomiti (m. 2060): 1) Uccia Bi (C. Carrara), 2) Ulbich Jet, 3) Ubbi Brazza, 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 13; 13, 23; (70). Trio: 64.800. P. Palio Proprietari (m. 2080): 1) Taylor Sib (P. Romanelli), 2) Tuttamarco, 3) Tenebra Bi, 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 45; 16, 14; (53). Trio: 27.700. P. Tofane (m. 2080): 1) Rover di Casei (U. Gobatto), 2) Selene Dei, 3) Pancho Bi, 8 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 22; 13, 21, 30; (59). Trio: 83.600. P. «I Presidenti» (m. 2080): 1) Rosamund

Mn (A. Diana), 2) Saranan, 3) Shanghai Ok, 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 67; 18, 30, 19; (680). Trio: 556.000. P. Antelao (m. 1660): 1) Tack Sta (M. Andrian), 2) Trustfull Sta, 3) Teonista Mn, 9 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 20; 15, 20, 20; (103). Trio: 39.100. XIX Palio Proprietari (m. 2080): 1) Rueda (P. Demuro), 2) Helens Prdie, 3) Sial di Casei, 8 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 75; 21, 21, 27; (129). Trio: 217.500. P. Sorapis (m. 1660): annullata. P. Cristallo (m. 1660): 1) Ubalini (R. Vecchione), 2) Uglanagal, 3) Urlendin, 4) Ulrike La, 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 22, 12, 15, 17; (61). Quarté: 111.700 - 17.500.

portava al comando il favorito Rover di Casei, addormentava il carosello, e poi andava a vincere davanti a Selene Dei e Pancho Bi che lo avevano seguito dal via. Tack Sta ha dominato la scena, sempre seguita da Tara Sol e avvicinata dopo un giro dalla

compagna di colori Trustfull Sta che poi finiva seconda increspando un attimo dopo aver oltrepassato la linea del traguardo, mentre terza concludeva Teonista Mn.

Un imprevisto guasto dell'autostart, poi il ritiro di Paulownia Mn, con i cavalli

già in pista, provocando un notevole ritardo, tanto che l'ottava corsa veniva annullata. Poi l'ultima corsa, pur alla pari, si disputava con partenza data con i nastri, ed ad affermarsi ci pensava Ubalini che teneva in rispetto Uglanagal alla conclusione.

Mario Germani

Un nuova media cilindrata su cui il colosso nipponico punta per conquistare il Vecchio Continente

Avensis, la Toyota europea

Berlina e station wagon - Tre motorizzazioni: 1600, 2000, diesel

CAP FERRAT

L'asfalto della Grand Corniche sfilava rapido e silenzioso tra Nizza e Cap Ferrat; le curve e i tornanti si alternano senza che l'assetto, l'aderenza scalfiscano la vista dei suggestivi panorami che ruotano davanti al guidatore. La risposta alle sollecitazioni dell'acceleratore è immediata, potente, ma anche equilibrata, dolce; la distribuzione del peso in frenata si scarica senza creare avvertibili scompensi. E' piacevolissima, morbida e comoda da guidare, Avensis, l'ultima nata in casa Toyota, la media cilindrata destinata ad ereditare, da Carina prima e da Corolla poi, il ruolo di vettura di punta dell'offerta della casa giapponese in Europa.

Un'offerta, quella del primo costruttore nipponico e terzo in assoluto a livello mondiale dopo i colossi Usa GM e Ford, molto aggressiva e che punta a conquistare entro il 2000 il 4% del mercato del Vecchio Continente. Perna di penetrazione, spiega Alan Marsh, il vice presidente di Toyota Europa, il collaudato centro produttivo di Burnaston, in Gran Bretagna, e un altro polo che - è stato appena de-



Un'immagine della nuova Toyota Avensis.

ciso - sarà situato in Francia e dovrà produrre la «piccola» della Toyota, il cui lancio in Europa è fissato per il 1999.

Per il momento dunque riflettori puntati su Avensis, un nome nato e testato dalla fantasia del computer. Una raffinata gamma di vetture che abbina, con ottimo risultato, la razionalità asiatica al gusto estetico e soprattutto di guida europeo.

La vettura ha sostenuto in Europa un completo ciclo di collaudi iniziati due anni fa. Il complesso procedimento ha consentito di ottenere un prodotto altamente testato sotto tutti i aspetti.

Linea tesa e profilo dinamico, particolarmente luminosa, Avensis è stata concepita per attirare nuovi clienti nell'ambito delle fa-

miglie giovani.

Tra i principali punti di forza di Avensis il comfort di marcia, garantito da un telaio dotato di sistemi all'avanguardia per quanto riguarda la capacità di assorbire vibrazioni e aggressivi fonetici. Poi la maneggevolezza, l'ottimo adeguamento all'alta velocità e soprattutto la sicurezza. Attiva e passiva. Cioè la particolare capacità di assorbire l'energia d'urto unita alla dotazione seriale di doppio airbag anteriore, airbag laterali, cinture perennate con limitatore di forza, dispositivo elettronico antibloccaggio delle ruote in frenata, Abs. Telaio trattato con misure anticorrosione.

Dotato di un alto indice di penetrazione, il modello ispira eleganza, sportività, funzionalità. Se a questo si aggiungono l'ergonomia

dei sedili, la comodità dell'abitacolo, il livello alto dell'arredo, le rifiniture, Avensis va a situarsi più vicino ai parametri della classe superiore piuttosto che a quelli della media.

Il motore. Avensis impiega motorizzazioni ampiamente collaudate, ma tutte oggetto di perfezionamenti portati alla meccanica ed all'elettronica, sia per migliorare lo spunto ai regimi medi e bassi, che ai consumi.

Tre le motorizzazioni proposte: 1600 a benzina (195 km/ora), 2000 a benzina

LA SCHEDA

Cilindrata	1587	1998	1975 Diesel
Cilindri	4 in linea	"	"
Allesaggio	81 x 77	86 x 86	86 x 85
Rapp. compr.	9,5	9,8	23,0
Potenza max	110/81 a 6000	128/94 a 5400	90/66 a 4000
Coppia max	14,8/145 a 4800	18,1/178 a 4400	20,7/203 a 2200
Velocità	195	205	180
Accelerazione	11,7	9,3	12,0
Ciclo urbano	10,6	11	
" extra urbano	6,1	6,5	
" misto	7,7	8,1	

(205 km/ora, cambio manuale o automatico) e diesel (180 km/ora). Due le carrozzerie proposte: la berlina tre volumi e la station wagon.

Avensis, dopo l'esordio al Motor Show di Bologna, si presenterà alla commercializzazione il gennaio prossimo. Interessante il prezzo, a partire da 35 milioni (un milione e mezzo circa di differenza in più per la versione familiare e per quella diesel), con molti accessori di serie (oltre quelli già citati relativi

alla sicurezza): condizionatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando.

Oltre a quelle della tradizionale gamma Toyota, tre le nuove colorazioni offerte per Avensis, tutte ispirate alle tinte della natura: una, «autunnale», impostata su un rosso «Bordeaux», un'altra «fresca», su un verde «Baltico», e la «Cactus», ispirata ai colori caldi della fine estate.

p. t.



Duro test di guida a Stresa del fuoristrada della Hyundai

«Galopper», cavallo di razza con gli occhi a mandorla

STRESA Il Galloper della Hyundai, da qualche giorno in vendita, rappresenta una novità per l'Italia, ma in realtà una novità non è. Arriva da noi sei anni dopo il suo lancio sul mercato asiatico, quando ne sono stati venduti già più di 200mila esemplari. Un ritardo determinato dalla Mitsubishi Motors, partner di Hyundai Precision (la società del gruppo Hyundai costituita proprio per sviluppare insieme alla casa giapponese il progetto Galloper), che non ha voluto concorrenza diretta negli anni scorsi per il suo Pajero. E per capire il perché di questo divieto basta guardare il Galloper: non è altro che la versione coreana del Pajero, appunto, del quale si differenzia solo per qualche allestimento in dotazione. Dunque la Mitsubishi ha messo a disposizione della Hyundai la propria esperienza e lo sfruttamento di un progetto proprio, ma a patto che per un bel po' di tempo non venisse a «disturbare» il mercato del suo Pajero. Della sport utility nipponica il Galloper conserva le linee, l'affidabilità, il comfort, la facilità di guida e soprattutto le prestazioni fuoristrada. Non dispone invece delle ultime innovazioni tecnologiche che il Pajero ha soprattutto nella trazione integrale e ridotta, e si presenta in veste un po' più spartana in qualche particolare del-

l'abitacolo, quadro-cruscotto in primis.

E' comunque una vettura che non si può classificare

riore autobloccante, che interviene quando c'è perdita di trazione, per togliere d'impaccio, alla carrozzeria solida che sfrutta appieno l'esperienza e l'evoluzione del design Mitsubishi, si abbinano le dotazioni da vettura di alta gamma (non ci sono optional, tranne l'Abs e la vernice metallizzata grigia o nera), tutta la dotazione è di serie. Provato sul campo, il Galloper ha dato prova di queste sue caratteristiche peculiari: piuttosto tranquillo e facile da guidare, questo galoppato-

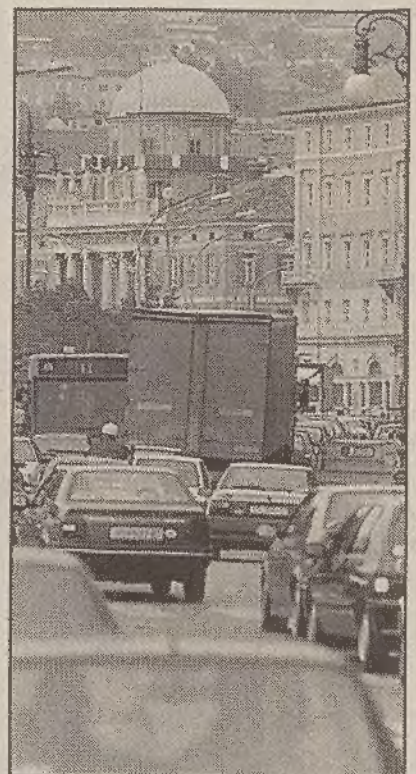
re è diventato divertente e gagliardo nel cross country, anche in situazioni di pendenza del 50%.

Due sono i modelli (Corto e Wagon), altrettanti gli allestimenti (Comfort e Max). Complessivamente, insomma, quattro versioni a tre o cinque porte e possibilità di ospitare cinque o sette persone, con due differenti passi (2,35 e 2,70 metri), disponibili dai concessionari Hyundai in Italia. I consumi sono negli standard di una berlina media: meno di 10 litri di gasolio per fare 100 chilometri in condizioni normali, qualcosa di più nel fuoristrada; ma i serbatoi sono capienti, da 60 a 92 litri a seconda

del modello.

Ma dove il Galloper è assolutamente competitivo, come tradizione della casa coreana (e qui si capisce anche perché la Mitsubishi non l'abbia voluto tra i piedi per un bel periodo) è nei prezzi, che sono più vantaggiosi rispetto agli altri fuoristrada presenti sul nostro mercato per una cifra che varia dal 30.80 per cento. Nella sostanza, il Galloper corto Comfort costa, chiavi in mano, 39.950.000; il corto Max 44.950.000, il wagon Comfort 44.350.000, il wagon Max 49.450.000. Importato dalla Bepi Koelliker Automobili, il Galloper è disponibile nella rete di concessionari Hyundai dalla metà di novembre in tutti i modelli e allestimenti. Tempi di attesa nulli, dunque, e disponibilità ampia. L'obiettivo di vendita al quale la Bka punta per il 1998 si attesta sulle 2500 unità.

Matteo Contessa



LA RUBRICA

Bisogna rispettare distanza di sicurezza e andare piano

Con un'atipica, recente, recrudescenza nella nostra regione, gli incidenti stradali continuano a mietere vittime e a seminare dolore. Dietro a ogni cronaca e ogni fotografia vi sono drammi e disperazione. E' noto e provato, che la massima parte dei casi sono dovuti al fattore umano, perché ormai i veicoli moderni sono sempre più sicuri e affidabili: la sicurezza attiva e passiva ha fatto passi da gigante. L'assenza di sporgenze dalla carrozzeria, l'Abs, il servosterzo, sono solo alcuni dei moderni ritrovati che ci salvaguardano da molti pericoli.

Imperizia, prepotenza, velocità, ubriachezza e altro, creano, invece, pericoli e morte. Eppure «basterebbe» che ognuno di noi seguisse i dettami dell'art. 140 del nuovo codice della strada, affinché gli incidenti, paradossalmente, non capitassero più. Se ognuno, infatti, si comportasse - come previsto in tale articolo - in modo da non reca-

La maggior parte degli scontri è dovuta al fattore umano: i consigli dell'esperto

Incidenti, poche regole per evitarli

re intralcio alla circolazione e fosse attento a salvaguardare la sicurezza stradale, non servirebbero, per assurdo, nemmeno gli altri articoli del codice. Eppure non è così. Cosa fare?

Pochi giorni fa, in occasione della premiazione di assicurati indenni da 25 anni, il presidente della compagnia di assicurazioni che ha organizzato la manifestazione, rivolgendosi alla platea di proventi del volante ha significativamente ricordato che il loro comportamento deve essere da esempio agli altri. Ed è giusto. In fondo non sono

molti i comportamenti alla guida che aiutano a evitare incidenti, piccoli e grandi. Prima di tutto la distanza di sicurezza. Si sa che essa non è definita algebricamente, non è misurabile, dipendendo da fattori contingenti, quali la velocità, le condizioni ambientali (asciutto, bagnato, neve, ghiaccio, chiaro, scuro) e anche quelle psicofisiche del momento in cui stiamo guidando. Se siamo stanchi, meglio sarebbe stare a casa o a letto, o in poltrona, ma se proprio dobbiamo stare in macchina e guidare, aumentiamo la di-

stanza dal veicolo che ci precede. E appena vediamo da lontano le luci rosse degli stop, cominciamo a rallentare. Tenuto conto che la reazione normale di un guidatore davanti a un pericolo, prima di rallentare la frenata, è di un secondo, forse non molti si rendono conto che in quel secondo, anche se procediamo a 10 km/h (e ci sembra di essere fermi) percorriamo qualcosa come 2,77 metri: un'enormità.

Quindi, quando attraversiamo un incrocio, anche se il semaforo, se c'è, proietta la luce verde per noi,

mettiamo il piede sul freno, anche senza azionarlo: in caso di bisogno guadagneremo quasi un preziosissimo secondo e, quindi, tanti metri.

E ricordiamoci che dare la precedenza, quando è dovuta, è un obbligo; ma non consideriamola un diritto sacrosanto quando ci spetta. Eviteremo tanti inutili incidenti, senza perdere la corona.

Non è tutto qui il manuale del bravo guidatore, ma questi pochi elementi certamente, se seguiti, ci aiuteranno a vivere (in macchina) meglio.

Giorgio Cappel

Un nuovo rivoluzionario motore presentato dalla Mitsubishi

Gdi: i consumi del diesel, la potenza della benzina



Sono sei i modelli Mitsubishi Carisma che montano il motore Gdi 1800.

VALLELUNGA La rivoluzione arriva dai cilindri. E come in ogni rivoluzione, c'è chi è destinato all'esilio. In questo caso il carburatore, che il nuovo motore Gdi (Gasoline direct injection) della Mitsubishi ha messo fuori gioco. Sì, perché il motore ad iniezione diretta della benzina nel cilindro, il Gdi appunto, del carburatore non ha più bisogno. In sostanza il Gdi consuma, rispetto ad un propulsore tradizionale di precedente generazione e a parità di cilindrata, il 20% in meno, assicura un incremento di

potenza e coppia massima di circa il 10% e riduce nello scarico di un buon 20% le emissioni di ossido di carbonio nell'aria.

E' il «miracolo» forse più atteso del secolo (consumare poco e avere grandi prestazioni dell'automobile), eppure si basa su un principio semplice: nei motori convenzionali benzina e

aria vengono miscelate all'esterno del cilindro e poi spinte dentro per la combustione. Nel nuovo Mitsubishi Gdi, invece, sia l'iniezione di carburante che la miscelazione di aria e benzina avvengono all'interno del cilindro stesso, per ottenere un perfetto controllo della quantità di benzina bruciata e della sincronizzazione dell'iniezione. Tutto questo consente, tra l'altro, di ridurre notevolmente le emissioni di CO2, per una soluzione quindi ben più ecologica di un normale sistema a benzina.

La capacità del Gdi di garantire un'elevata potenza unitamente a un'eccellente economicità dei consumi è dovuta all'utilizzo di due modalità di combustione distinte: la Ultra-Lean Combustion (combustione ultra magra) e la Superior Output (potenza di livello superiore). In condizioni normali, durante la guida in città o in autostrada, quando non è necessaria molta potenza, il motore Gdi fun-

ziona in combustione ultra magra, che assicura un'eccellente economicità dei consumi, pari a quella di un motore diesel. A richiesta di maggior potenza, ad esempio in accelerazione o sorpasso, il motore passa automaticamente alla modalità Superior Output, fornendo la potenza e la reattività tipica dei motori a benzina.

Il Gdi arriva da noi solo adesso sulla Carisma, ma è un propulsore già abbondantemente collaudato. In Giappone la Mitsubishi lo monta ormai da molti mesi

tomobile club tedesco per una prova «senza trucchi e senza inganni»: un raid dal nord della Finlandia al punto più occidentale d'Europa, in Portogallo; più di 6000 chilometri su ogni tipo di strade e di traffico senza alcun obbligo di percorso o tipo di guida per i piloti, se non il rispetto dei limiti di velocità previsti sulle singole strade. Un percorso misto completo, insomma, che dalle autostrade è passato alle strade statali e provinciali, affrontando salite, discese, piane, tratti lineari o tormentati.

L'Automobile club tedesco ha alternato diversi piloti nella prova, proprio per modificare stile e tipo di guida. Alla fine ne è venuta fuori una risultanza mozzafiato: per 6.429 chilometri complessivi percorsi la Carisma ha consumato in media 4,83 litri per 100 chilometri. Vale a dire 20.690 chilometri con un litro di benzina!

E ai giornalisti, scettici di natura, la Mitsubishi ha offerto un'altra prova di consumi: li ha portati all'autodromo romano di Vallelunga, dove era stato preparato un percorso che simulava alla perfezione un centro cittadino con con accelerate, frenate, curve, cambi continui di marcia e differenti condizioni dell'asfalto, e li ha messi alla guida della Carisma. Risultato: una media di più di 14.500 chilometri percorsi con un litro da «pilota», vi possiamo assicurare, dal piede tutt'altro che leggero. Già disponibile dai concessionari, la Carisma monta per ora la sola versione 1800 (16 valvole e 125 cavalli) del motore Gdi, in attesa di introdurre le altre già esistenti sul mercato giapponese, ma è proposta in sei modelli diversi. I prezzi chiavi in mano vanno dai 30.990.000 ai 43.520.000 lire.

mat. cont.

LA SCHEDA MOTORE

Cilindrata:	1834 cc
Cilindri:	4
Allesaggio x Corsa mm:	81,0x89,0
Rapp. di compressione:	12,5
Potenza max:	92 (125) / 5500
Coppia max Kgm:	174 (17,7) / 3750

PRESTAZIONI

Velocità max:	200
Accelerazione (0/100 km/h):	10 sec.

CONSUMI CARBURANTE (l/100 KM)

Ciclo urbano:	8,5
Ciclo extraurbano:	5,1
Misto:	6,3

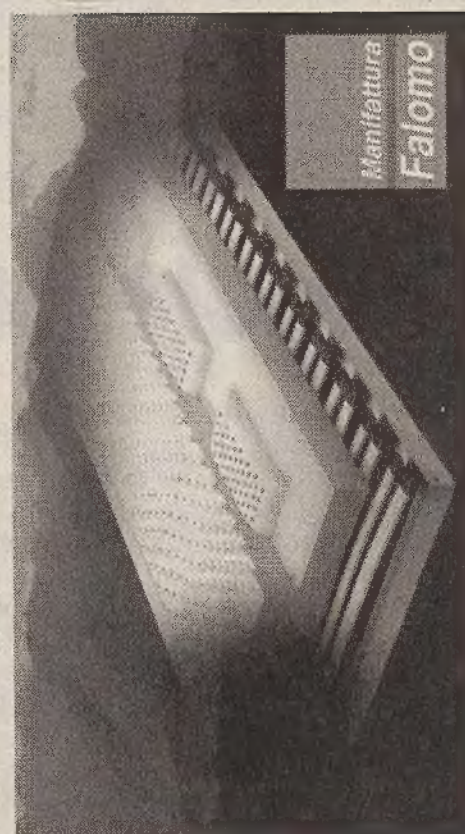
Lo trovi solo da noi

ESCLUSIVISTA ERGO-RINNOVA per le province di Trieste e Gorizia



ERGO-RINNOVA l'altra dimensione del riposo

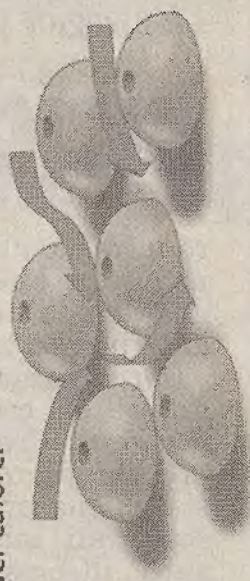
Il progetto ERGO-RINNOVA è il risultato più avanzato della ricerca MANIFATTURA-FALOMO nel campo specifico del riposo. Materasso, guanciale, piano letto, sono stati concepiti come un "unicum", perfettamente integrati sia nella struttura che nelle prestazioni al fine di ottenere un prodotto di elevata affidabilità atto a soddisfare la richiesta di benessere psico-fisico. Corpo brevettato, tutto in lattice con inserti di sostegno e zone di alleggerimento con perfetta permeabilità all'aria sia in superficie che in profondità.



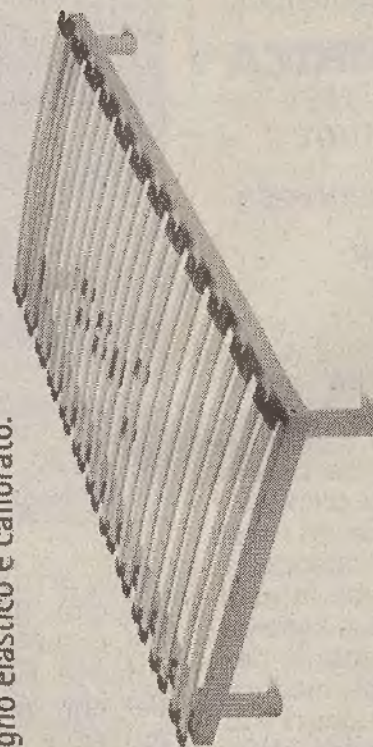
Il guanciale in lattice ortopedico non solo svolge questo compito ma è anche naturale, igienico, anallergico, antibatterico e permeabile all'aria.



Le semisfere, morbide, elastiche, sempre in movimento assicurano un delicato massaggio e garantiscono un leggero e costante flusso d'aria rigenerante anti decubito ed evitano il ristagno del calore.



Il piano letto Ergo-Rinnova è appositamente concepito per assicurare una postura corretta, comoda ed apportatrice di benessere. Il telaio di sostegno è costruito in legno di faggio multistrato lamellare. Le assicelle sono montate su appositi ammortizzatori in gomma naturale piena; essi determinano un sostegno elastico e calibrato.



Nel nostro reparto di ricerca ci preoccupiamo ogni giorno della qualità del Vostro sonno. Un sostegno ergonomicamente perfetto, una buona traspirazione del materasso, pulizia e materiali naturali, queste sono le risposte che diamo alle Vostre giuste richieste.



PUNTO NOTTE

Siamo presenti con uno STAND espositivo in via delle Torri a Trieste (dietro la chiesa di S. Antonio) dal 15 al 24 Dicembre 1997.

RONCHI del Legionari (Gorizia)
via Volontari della Libertà, 14
Tel. & Fax 0481 - 47 55 66

PORTOGRUARO (Venezia)
viale Isonzo, 78/80
Tel. & Fax 0421 - 73 870